DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 306

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 29 Dicembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Tassa di soggiorno arrivano i ristori per i municipi
A pagina VI

L'autrice da record
Olioso: «Così faccio cantare i bambini ma servono storie legate alla realtà»
Rossignati a pagina 16

Sci
Freccia Paris: sesto successo a Bormio, mai nessuno come lui
Arcobelli a pagina 19

Carraro: «Ora temo la pandemia dell'energia»

▸Veneto, il presidente di Confindustria: dopo le feste rischio chiusure

Maurizio Crema

«La pandemia che mi fa più paura è quella dell'energia, dell'aumento delle materie prime e delle bollette. Dal Covid penso che potremo uscire con uno sforzo in più, con l'obbligo di vaccinazione: non possiamo tenere chiuse decine di migliaia di persone già protette, che sono anche lavoratori, perché ci sono degli integralisti». Enrico Carraro, presidente di Confindustria del Veneto e del gruppo multinazionale di famiglia padovano, non si ferma alla ripresa ruggente del Nordest nel 2021 che ha quasi colmato il vuoto aperto dalla crisi Covid. Da buon imprenditore guarda già alle sfide dietro l'angolo, che fanno ancora paura: «Credo che l'emergenza sui costi dell'energia non è ancora ben chiara a tutti. In alcuni settori industriali, penso per esempio a quelli energivori come le fonderie, converrebbe non aprire dopo le feste».

Continua a pagina 7

CONFINDUSTRIA Enrico Carraro

Il caro bollette
E per le famiglie nuova stangata: tra 700 e 1.200 euro in più l'anno

La corsa dei prezzi del gas fa impennare ancora le bollette degli italiani. Domani l'Arera annuncerà l'aggiornamento delle tariffe per il trimestre. Secondo Nomisma Energia, in assenza di interventi, le famiglie nel 2022 potrebbero spendere 1.200 euro in più: «Con gli interventi per ora annunciati (3,8 miliardi) più il ripetersi di quanto fatto prima (5 miliardi) l'aumento sarà del 40% per il gas e per l'elettricità del 28% con una spesa di 770 euro in più a famiglia».

Orsini a pagina 15

Il sondaggio
Mattarella a Nordest piace a 7 su 10: come nel 2015

Se ne va com'era arrivato, Sergio Mattarella: con la stessa fiducia di 7 anni fa. Piaceva al 71% dei nordestini dopo la sua elezione e piace oggi al 69%, secondo il sondaggio dell'Osservatorio curato da Demos. Il gradimento per il Capo dello Stato raggiunge la sostanziale totalità tra gli elettori del Pd (99%), ma la maggioranza è superata anche tra i sostenitori degli altri partiti (ultimi i leghisti con il 52%). E dopo? Chi punta su Draghi (10%), chi su Berlusconi (7%) ma il 53% non si esprime. Più chiaro, invece, è che "il Presidente dovrebbe essere eletto direttamente dai cittadini": l'idea piace al 62%.

Porcellato a pagina 11

Zaia: basta tamponi per tutti

▸Record di contagi (oltre 7mila) e di test in Veneto. Il governatore frena: stop per chi non ha sintomi

Il retroscena
La stretta contro Omicron «Super pass per lavorare»

L'impennata dei contagi trascinati dall'avanzata della variante Omicron spinge il governo ad accelerare. Già nel Consiglio dei ministri di oggi si discuterà dell'obbligo vaccinale. Da stabilire se il vaccino sarà imposto a tutti i cittadini oppure, com'è molto più probabile, se l'esecutivo sceglierà una strada già esplorata prima di Natale e più accettabile per Lega e 5Stelle: l'estensione del Super Green pass (ottenuto dopo il vaccino o la guarigione dal Covid) a tutto il mondo del lavoro, autonomi compresi.

Gentili a pagina 5

Doppio record ieri in Veneto: per numero di positivi, 7.403 nuovi contagi registrati nelle ultime ventiquattr'ore, e per numero di tamponi, ben 151.333. Eppure la richiesta di molecolari e rapidi antigenici non accenna a diminuire, in tutta la regione si registrano lunghissime code e attese di ore per avere il test. Il governatore Luca Zaia chiede di cambiare il sistema: «Ne ho già parlato con il ministro Speranza, non possiamo andare al collasso con i tamponi». Due le proposte: eliminare la quarantena a chi è vaccinato, soprattutto con la terza dose, e non prevedere più i tamponi ai cosiddetti contatti asintomatici, cioè le persone entrate in contatto con un positivo ma che non hanno né febbre né raffreddore. Tra l'altro, riferisce Zaia, i segnali che arrivano dai mercati sono preoccupanti: «C'è un dubbio che finiscano i reagenti e anche i tamponi».

Vanzan a pagina 3

Città d'arte. Nel 2021 crollo dell'occupazione delle camere

Venezia, hotel a picco: ospiti -57%

VENEZIA Piazza San Marco semideserta per la fine dell'anno

Gasparon a pagina 9

Il commento
Le incognite del "dopo" e il rischio per il governo

Ilvo Diamanti

Sergio Mattarella ha ormai concluso il suo mandato presidenziale. Il mese prossimo, infatti, il Parlamento si riunirà in seduta comune per eleggere il suo successore. Non sarà una scelta facile e neppure scontata. E potrebbe, perfino, costituire una svolta, per il nostro sistema politico. Dopo "quasi" un anno di "quasi" unanimità, infatti, il percorso unitario potrebbe concludersi.

Continua a pagina 23

Spiagge
Concessioni balneari nessun blitz: tavolo con i ministri

L'ipotesi di inserire la riforma delle concessioni demaniali marittime nel Milleproroghe è tramontata all'ultimo, e per i balneari del Nordest è già una buona notizia. Decisivo l'incontro di ieri tra i rappresentanti dei balneari e i ministri interessati (Garavaglia, Giorgetti e Gelmini). Si à un tavolo tecnico con gli operatori per arrivare entro la metà di gennaio a una soluzione condivisa.

Bisozzi a pagina 12

Treviso
«Dopo lo schianto mi sono girata: Carlotta non c'era più»

«Stavamo cantando, poi l'incidente. L'auto è tornata sulla strada e ho pensato che non fosse successo niente di grave, ma quando mi sono girata Carlotta non c'era più». Sono le parole della drammatica testimonianza della ragazza che viaggiava a fianco di Carlotta De Rossi, morta a Villorba (Treviso) in uno schianto, l'altra notte. Il padre di Carlotta, Roberto, ieri ha incontrato il ragazzo che era alla guida della Ford Fiesta: «Era sconvolto, ma la colpa non è sua. È andata così».

Pattaro a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✣ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✣ "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo". + € 7,90 ✣ "Calendario Barbanera 2022" + € 2,90 ✣ "Cronache di Piombo" + € 8,80

L'andamento della pandemia

Positivi a quota 78mila, taglio alle quarantene Le Regioni: aboliamole

▶Oggi si riunisce il Cts: riduzione da 7 giorni a 5 per i contatti (asintomatici) di un positivo

▶La controproposta dei governatori: esenzione totale per chi ha la terza dose

IL CASO

ROMA In un giorno 78.313 nuovi positivi. Il cinquanta per cento in più del record di sempre. Nella sola Lombardia è stata superata quota 28mila. Certo, si tratta di un dato falsato dalla frenata dei tamponi a Natale (ieri al contrario sono stati oltre un milione), così come il numero di morti (202) va valutato alla luce del rallentamento delle notifiche nei giorni festivi. Però nella sostanza da ieri abbiamo altre 350mila persone (i positivi più i loro contatti stretti) che dovranno restare isolate: non potranno andare al lavoro, ingolferanno il sistema dei molecolari per certificare, quando sarà il momento, la negativizzazione. La Omicron, molto più contagiosa, ormai si avvicina al 50 per cento del totale dei positivi. La percentuale di coloro che finiscono in ospedale, per fortuna, resta bassa. Ieri si sono aggiunti 385 posti occupati da pazienti di Covid, 119 nuovi ricoveri in terapia intensiva: sono dati alti, ma rispetto alla mole dei positivi va in ospedale (con una approssimazione) lo 0,5 per cento, con una incidenza molto più alta tra i non vaccinati. Il Governo prepara il provvedimento per le mascherine Ffp2 a prezzo calmierato (attorno a 0,50 euro). Ma l'emergenza nazionale sta diventando la gestione di questi 600mila attualmente positivi più i loro contatti diretti, perché di questo passo, ormai è chiaro, si fermerà il Paese e salterà il sistema del contact tracing e dei tamponi. Questa mattina il Comitato tecnico scientifico si riunirà alle 11 per rispondere al quesito del Ministero della Salute sulla riduzione dei giorni di isolamento per i contatti stretti di un positivo. L'ordinanza di applicazione è attesa per le ore successive.

CONTROPROPOSTA

Le Regioni hanno già fatto una controproposta: se è vaccinato da meno di 4 mesi o ha ricevuto la terza dose, sia esentato dalla quarantena. Bisogna fare chiarezza: negli Stati Uniti hanno tagliato i giorni di quarantena da 10 a 5 per gli asintomatici positivi, un analogo provvedimento è allo studio in Spagna. Ma in Italia per ora si parla di altro: riduzione della quarantena non per i positivi, ma per i loro contatti, ovviamente asintomatici. Oggi i giorni di stop sono sette, il Cts va verso la riduzione a 5 (solo per i vaccinati), ma ci sono visioni diverse sul tampone molecolare al termine di quel periodo. Al Ministero della Salute sono prudenti e vorrebbero mantenerlo, dalle Regioni c'è una spinta ad eliminarlo tenendo conto che il virus (sia con la Delta sia con la Omicron) ha mostrato di essere altamente trasmissibile maggiormente nei primi giorni di una eventuale infezione. Le Regioni però vanno oltre e propongono di esentare dalla quarantena i contatti di un positivo se sono «vaccinati con dose booster o abbiano completato il ciclo primario da meno di 4 mesi».

IL PROBLEMA DEI NON VACCINATI

Un gruppo di lavoro della Conferenza delle Regioni (ne fanno parte Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Molise, Toscana, Provincia autonoma di Trento e Veneto) ha stilato una serie di proposte per rivedere il sistema delle quarantene e il tracciamento che con i numeri attesi a gennaio (la Omicron sarà dominante) non reggerà. La sintesi è: concentriamo le forze sui non vaccinati. Si legge nel documento: «Bisogna orientare le attività di contact tracing verso i soggetti non vaccinati e le situazioni/contesti a maggior rischio di diffusione o le comunità chiuse; passaggio dalla quarantena all'auto-sorveglianza per i contatti vaccinati (in caso di comparsa di sintomi rivolgersi al medico curante) e riduzione del ricorso al testing nei confronti dei contatti vaccinati; mantenimento della quarantena per tutti i contatti non vaccinati; mantenere un'attenzione e una strategia di testing nei contesti a rischio per condizioni di salute (immunocompromissione) o per setting (contesti sanitari o socio-assistenziali); graduale attivazione di meccanismi di automatizzazione per la comunicazione dei provvedimenti di isolamento e quarantena, nonché per la raccolta di informazioni sullo stato clinico e sui contatti». Alcuni esempi della proposta delle Regioni: una persona positiva, dopo dieci giorni, in assenza di sintomi da almeno tre, potrà uscire dalla quarantena anche senza il test. Inoltre, si deve organizzare un sistema di sms e mail per disporre l'isolamento del positivo che, via internet, seguendo un link potrà segnalare i suoi contatti positivi.

Mauro Evangelisti

PER LA FINE DEL PERIODO DI ISOLAMENTO RESTEREBBE LA NECESSITÀ DI FARE UN ANTIGENICO

IL GOVERNO PREPARA IL PROVVEDIMENTO PER CALMIERARE I PREZZI DELLE MASCHERINE FFP2 A 50 CENTESIMI

Tamponi, confronto tra Regioni

REGIONE/PA	% POSITIVITÀ	NUOVI CASI	TAMPONI EFFETTUATI	TAMPONI PER 100.000 ABITANTI
Basilicata	16,95	446	2.631	483
Lombardia	12,82	28.795	224.557	2.250
Piemonte	11,09	7.933	71.513	1.673
Umbria	10,54	2.717	25.790	2.980
Calabria	9,51	1.091	11.469	616
Liguria	8,34	1.098	13.171	867
Toscana	7,75	4.453	57.458	1.556
Valle d'Aosta	7,06	253	3.586	2.890
Campania	6,87	7.181	104.533	1.859
Emilia-Romagna	6,75	3.427	50.745	1.143
Molise	6,70	24	358	122
P.A. Trento	6,12	894	14.606	2.694
Sicilia	5,60	2.819	50.332	1.041
VENETO	**4,89**	**7.403**	**151.333**	**3.108**
Lazio	4,77	4.288	89.957	1.570
Marche	4,64	1.146	24.717	1.650
Puglia	3,91	1.957	50.072	1.273
Friuli-Venezia Giulia	3,42	737	21.553	1.794
P.A. Bolzano	3,32	500	15.059	2.815
Sardegna	2,78	455	16.376	1.030
Abruzzo	2,00	696	34.861	2.721
ITALIA	**7,57**	**78.313**	**1.034.677**	**1.747**

Fonte: Ministero della Salute, ISTAT — L'Ego-Hub

Concertone Rai a Terni pubblico dimezzato

LO SPETTACOLO

TERNI l Capodanno di RaiI, condotto da Amadeus da Terni, farà il giro del mondo e sarà trasmesso in tv pure negli Stati Uniti e in Asia. Ma sotto al palco allestito negli spazi delle acciaierie del capoluogo umbro ci sarà solo la metà degli spettatori originariamente previsti: da 1300 a 700, con l'obbligo di mostrare il Green pass e l'esito negativo di un tampone fatto entro le 48 ore precedenti. Lo hanno deciso nel pomeriggio di ieri le autorità, in seguito al boom di nuovi contagi. Mentre era in corso la riunione la Rai ha annunciato che "L'anno che verrà", questo il titolo dello speciale, in onda in Italia dalle 21, con ospiti Massimo Ranieri, Loredana Bertè, Achille Lauro, Orietta Berti, Corona e Cristiano Malgioglio, sarà sugli schermi degli Usa a partire dalle 12 nell'area di Los Angeles e dalle 15 in quelli di New York, mentre in Argentina e Brasile sarà trasmesso dalle 17. Alle 22 sarà la volta del Sudafrica con Johannesburg in prima fila. In Cina la messa in onda sarà alle 4 di mattina, in Australia alle 7. Sul palco si esibiranno anche Raf, Gigi D'Alessio, Clementino, Rkomi, Nek, Rettore, Fausto Leali, i Gemelli Di Guidonia, Alba Parietti, Edoardo Vianello, i Los Locos e, per i più piccoli, i protagonisti della serie animata di Rai YoYo "Pinocchio & Friends".

Mattia Marzi

Stati Uniti, mezzo milione di positivi in un giorno Nuovo record in Francia

IL RESTO DEL MONDO

ROMA A New York un tampone su cinque è risultato positivo. In tutti gli Stati Uniti è stato toccato il record da inizio pandemia, con mezzo milione di infetti in un giorno. L'effetto Omicron è evidente e sta correndo a velocità ma viste. Bill de Blasio, sindaco di New York, ha osservato: «Ciò che stiamo riscontrando è qualcosa di rapido e molto intenso ma, grazie a Dio, fino ad oggi più mite di quanto temessimo e ne siamo molto felici». Però alcuni Stati stanno osservando un preoccupante picco dei ricoveri. La dottoressa Adrienne Randolph, un medico di terapia intensiva pediatrica presso il Boston Children's Hospital, ha spiegato alla Cnn: «Stiamo assistendo a un incremento dei ricoveri tra i bambini: sono i non vaccinati o bimbi con altre patologie». Se l'America è preoccupata ora che la Omicron rappresenta il 60 per cento dei nuovi casi, anche il Regno Unito non riesce a fermare i contagi alimentati dalla nuova variante: ieri sono stati 130mila, ma Boris Johnson ha escluso provvedimenti imminenti in vista di San Silvestro perché gli esperti britannici ritengono che l'impatto sugli ospedali, per quanto in crescita, non sia ai livelli del passato.

USA Anche a New York file ai test

A NEW YORK IL TASSO D'INFEZIONE È AL 20% MA IL PIÙ ALTO DEL MONDO È IN DANIMARCA BOOM IN INGHILTERRA

EUROPA

Anche una parte dell'Unione europea sta vedendo correre la Omicron. C'è il caso della Francia (anche se va sempre tenuto conto dell'irregolarità dei dati nel periodo natalizio e probabilmente per avere maggiori certezze bisogna valutare la media settimanale): sono 179.807 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore. Il picco precedente era di 104.611, sabato scorso. La media di infezioni registrata quotidianamente, negli ultimi sette giorni, è di 87.214 casi. La pressione sugli ospedali nel Paese aumenta, ma non è fuori controllo, soprattutto non è direttamente proporzionata all'enorme quantità di nuovi positivi. I ricoveri sono stati 2.110 (contro i 1.634 del giorno prima). Il totale dei malati negli ospedali francesi è di 17.405, nelle terapie intensive siamo a 417 nuovi accessi, il giorno prima erano stati 328.
La Omicron corre soprattutto in Danimarca, la prima Nazione a trovare molti casi della nuova variante grazie a una efficiente macchina del sequenziamento. L'incidenza è altissima, 1.612 ogni 100mila abitanti, ma va anche detto che il numero dei decessi (media giornaliera a quota 20 nell'ultima settimana) e dei ricoveri (600) non è altrettanto preoccupante, tenendo conto che il Paese ha più o meno lo stesso numero di abitanti del Lazio, dove i pazienti Covid in ospedale sono più di mille. In Finlandia il governo ha deciso che, da ieri, entrano nel Paese solo i viaggiatori stranieri che dimostrino di avere completato il ciclo vaccinale o che abbiano superato l'infezione. Chi si presenta da non vaccinato, anche se ha eseguito un tampone molecolare, viene respinto. La Omicron sta correndo anche in un Paese come il Portogallo dove la campagna vaccinale ha dato buoni risultati. Ieri è stato toccato il picco di 17.172 nuovi casi positivi e 19 decessi: anche qui però il confronto con una Regione italiana, la Lombardia (che ha più o meno lo stesso numero di abitanti e ieri ha avuto 28mila infetti) mostra una situazione meno grave. In Portogallo i ricoveri per Covid, nonostante il picco dei contagi, sono molto meno di quando il Paese affrontò una crisi drammatica: rispetto all'ondata del febbraio scorso, i posti letto occupati sono un sesto e anche questo rappresenta un effetto benefico delle vaccinazioni. Germania, Austria e Olanda, nazioni che comunque hanno messo in campo una serie di provvedimenti per contenere la pandemia, stanno già vedendo un calo sensibile dei contagi (ma bisogna capire se l'ondata della Omicron deve ancora arrivare). La Spagna ha una situazione molto simile a quella italiana: El Pais ieri sera parlava di quasi 100mila casi in 24 ore e 114 decessi.

Fr. Pier.

I casi accertati in Italia

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+78.313	+1.034.677
tasso positività	7,6%
attualmente positivi	in terapia intensiva
+61.352	+19
decessi	+202

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 28 dicembre L'Ego-Hub

Veneto, boom di contagi «Basta tamponi per tutti»

▶Oltre 7mila nuovi casi positivi in 24 ore trovati con 151mila molecolari e rapidi

▶Zaia: «Test solo a chi presenta sintomi» L'allarme: c'è il rischio di finire le scorte

LA GIORNATA

VENEZIA Doppio record ieri in Veneto: per numero di positivi, 7.403 nuovi contagi nelle ultime ventiquattr'ore, e per numero di tamponi, ben 151.333. L'attività di controllo con i molecolari (21.982) e con i test rapidi antigenici (129.351) ha portato il Veneto in cima alla classifica nazionale: la regione si è posizionata al primo posto con 3.108 tamponi per 100mila abitanti contro la media nazionale di 1.747, ma con un tasso di positività del 4,89%, meno della stragrande maggioranza delle altre regioni (in Basilicata si sfiora il 17%, la Lombardia è al 12,82%, la media nazionale è 7,57%). Sta di fatto che, nonostante questa enorme attività di controllo con i tamponi, non si non riesce a far fronte a una domanda che cresce di giorno in giorno e che ha portato il presidente della Regione, Luca Zaia, a chiedere al Governo di non far fare più la quarantena a chi è vaccinato, soprattutto con la terza dose, così come di cessare i tamponi ai cosiddetti contatti asintomatici: «Quando c'è un contatto da mettere in quarantena si parta dal presupposto che non si deve fare il tampone, che deve essere destinato, con questi numeri, al contatto che è sintomatico». Anche perché i segnali che arrivano dai mercati sono preoccupanti: «C'è un dubbio che finiscano i reagenti e anche i tamponi».

I NUMERI

I contagi registrati ieri in Veneto rappresentano un record assoluto. «Abbiamo oltre 7 mila contagiati, sono tantissimi positivi, mai così nella storia di questi 22 mesi - ha sottolineato Zaia -. Però abbiamo una ospedalizzazione che è un terzo del periodo peggiore: 178 persone in terapia intensiva, delle quali almeno l'80% non vaccinate, mentre nelle corsie abbiamo circa 1.164 pazienti, e uno su due non è vaccinato». Le persone attualmente positive in Veneto, e quindi in isolamento, sono 75.971. Circa mezzo milione, secondo la stima della Regione, quelle in quarantena perché hanno avuto un contatto con una persona che si è infettata. Con questi numeri si rischia il collasso.

LE ALTERNATIVE

In Veneto la popolazione residente che ha avuto o prenotato almeno una dose supera l'87%. I non vaccinati sono dunque il 13%. È a fronte di questi dati che il governatore del Veneto chiede di cambiare le regole: «Ne ho già parlato con il ministro Speranza affinché si modifichi il sistema in base alle caratteristiche dello scenario: noi non possiamo andare al collasso con i tamponi, perché questo è il vero tema, quando potremmo per esempio prevedere che i vaccinati non facciamo la quarantena». Il presidente della Regione spera che il Comitato tecnico scientifico, che si riunirà questa mattina, dia un parere positivo in merito. Sul tappeto la riduzione della quarantena per i contatti stretti di positivi che abbiamo già fatto la terza dose. Ma anche la possibilità di eliminare i tamponi per gli asintomatici. Secondo il presidente del Veneto «è inutile continuare con questo sistema, bisogna assolutamente che si modifichi questa storia dei tamponi, io non posso accettare che si vedano chilometri di code in strada sapendo che parte di questa attività, con questa circolazione del virus e con queste caratteristiche, rischia di essere inutile». La variante Omicron del virus, del resto, sembra non creare grossi problemi a chi ha avuto la terza dose del vaccino: «Omicron si sta raffreddorizzando», ha detto il governatore.

75.971
I veneti attualmente positivi e in isolamento

52.686
I vaccini somministrati ieri, 4.067 le prime dosi

L'OPPOSIZIONE

Il rischio di passare in zona arancione (bastano 800 nuovi ricoveri) ha portato il Pd a contestare il governatore: «Vista la gravità della situazione, Zaia non si limiti a generiche paternali nei confronti dei no vax ma emani ordinanze restrittive come avvenuto per esempio in Austria. Ha già l'autonomia necessaria per farlo, senza dover chiedere il permesso a Roma».

Alda Vanzan

TERAPIA DEL DIABETE NUOVO CENTRO A PADOVA
Il governatore Luca Zaia ha inaugurato il nuovo centro di terapia cellulare del diabete a Padova. 20mila i pazienti in Veneto colpiti da diabete di tipo 1, malattia che insorge in età pediatrica e giovanile.

E adesso scattano le verifiche sulle prescrizioni dei medici

FLOR: «TROPPI ESAMI FREQUENTI E SENZA MOTIVO» IL SOSPETTO DEL CONTROLLO GRATIS PER PRANZI E CENE

LA DECISIONE

PADOVA È in arrivo la stretta sui tamponi, per far fronte all'assalto ai Covid point registrato negli ultimi giorni in Veneto. Oggi parte una circolare con i chiarimenti operativi per le modalità di prescrizione dei test. I destinatari delle nuove indicazioni sono i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le Ulss. Lo ha annunciato ieri il direttore generale della sanità del Veneto, Luciano Flor, presente all'inaugurazione del centro di terapia cellulare per il diabete a Padova.

«È esplosa la richiesta di screening – ammette Flor - facciamo un numero di tamponi impensabile fino a un anno fa, viaggiamo su 140mila test al giorno e dobbiamo fare i conti con lunghe attese e disagi. Ci sono troppi tamponi frequenti senza motivo, chi li prescrive deve indicare il quesito diagnostico. Abbiamo informato le aziende che verifichino la natura delle impegnative, per far sì che non ce ne siano di inappropriate o, peggio, per ottenere il green pass. Su 25mila tamponi molecolari eseguiti, i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta ne consumano metà». Pesa anche il contagio nelle comunità scolastiche, al momento sono 2.149 le classi in quarantena. «Abbiamo fatto di tutto per preservare la scuola – continua Flor –. In presenza di un positivo in classe magari si potrebbe pensare di fare il tampone solo al quinto giorno e non anche al primo, tanto comunque lo studente sta in isolamento. Noi dobbiamo mettere in sicurezza innanzitutto gli ospedali, il personale delle case di riposo e le scuole».

LE VERIFICHE

«Cercheremo di capire perché in alcuni luoghi c'è un maggiore ricorso al tampone, valutando anche l'incidenza della positività nell'area – continua Flor -. In particolare, a Treviso e a Vicenza, ma i controlli saranno a tappeto». L'Ulss della Marca procederà a una verifica incrociata con i medici di famiglia. Il sospetto è che qualcuno chieda il test, senza doverlo pagare, solo in vista di pranzi e veglioni. «Siamo al massimo – dice Francesco Benazzi, direttore generale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana – abbiamo potenziato tutte le linee. Oltre non possiamo andare. Chiederemo ai medici di famiglia se tutte queste persone hanno avuto sintomi tali da imporre un tampone di controllo o se c'è qualche altro problema. I medici che fanno le prescrizioni dovrebbero accertarsi della presenza di sintomi».

Elisa Fais

La strategia di Palazzo Chigi

IL RETROSCENA

Stretta contro Omicron «Super pass per lavorare»

▶Oggi in Cdm la proposta di Brunetta: Qr code rinforzato per privato e pubblico

▶La spinta di Bonomi (Confindustria) Sì da Speranza e Pd, scettici Lega e M5S

ROMA L'impennata dei contagi trascinati dall'avanzata della variante Omicron, che sta stracciando ogni record da inizio pandemia, spinge il governo ad accelerare. Tant'è che già nel Consiglio dei ministri di oggi, su iniziativa del responsabile della Funzione pubblica Renato Brunetta, si discuterà dell'obbligo vaccinale. Da stabilire se il vaccino sarà imposto a tutti i cittadini oppure, com'è molto più probabile, se l'esecutivo guidato da Mario Draghi sceglierà una strada già esplorata prima di Natale e più accettabile per Lega e 5Stelle: l'estensione del Super Green pass (ottenuto dopo il vaccino o la guarigione dal Covid) a tutto il mondo del lavoro, autonomi compresi. Da capire inoltre se una decisione verrà assunta oggi, o se invece sarà presa subito dopo Capodanno come suggeriscono diverse fonti di governo. L'obbligo vaccinale erga omnes è invocato dal presidente di Confindustria Carlo Bonomi, dai sindacati ed è sostenuto dai ministri Roberto Speranza (Salute), Andrea Orlando (Lavoro). Lo stesso Draghi prima a settembre, poi il 22 dicembre durante la tradizionale conferenza stampa di fine anno, aveva benedetto la misura: «L'obbligo vaccinale resta sempre sullo sfondo, non è stato mai escluso. Ne valuteremo l'estensione ad altre categorie in tempi brevissimi».

Ecco il bivio di fronte al governo: estendere il Super Green pass all'intero mondo del lavoro, magari partendo dal pubblico impiego (già vale per alcune categorie come il personale sanitario e scolastico, le forze dell'ordine, i militari e gli operatori delle Rsa), oppure imporre l'obbligo del vaccino a tutti i cittadini. La decisione verrà presa «in base ai dati e tenendo conto delle sensibilità dei partiti di maggioranza», dice un'alta fonte di governo, «Lega e 5Stelle frenano, ma una determinazione verrà sicuramente assunta non più tardi di inizio gennaio». Al momento l'ipotesi più accreditata è che Draghi imbocchi la seconda strada. Per due ragioni. La prima: impedire a dipendenti e autonomi di andare a lavoro con il tampone (attualmente per lavorare basta il Green pass base che si ottiene anche senza vaccino) spingerebbe a vaccinarsi una fetta importante di popolazione. Sono ancora 3,1 milioni i cittadini tra i 30 e i 59 anni che non hanno fatto neppure una dose. La seconda ragione: già nell'ultima riunione di governo, quella in cui è stato varato il "decreto festività", era stato analizzato a lungo un provvedimento sull'obbligo vaccinale per i 25 milioni di lavoratori (autonomi inclusi). Brunetta aveva suggerito di cominciare dai dipendenti pubblici in modo «da dare l'esempio», per passare successivamente al settore privato e agli autonomi. Poi, di fronte alle obiezioni di Lega e 5Stelle, Draghi aveva deciso di rinviare: «Completeremo l'istruttoria a gennaio, dopo un nuovo incontro con le parti sociali, anche in ragione dell'evoluzione dell'epidemia».

LA SPINTA DI FI E PD

Ebbene, ora che Omicron brucia giorno dopo giorno tutti i record (ieri 78.313 nuovi positivi e 202 morti), si procede con maggiore velocità e determinazione. Anche perché, come osserva Brunetta, «il sistema dei tamponi non regge, le strutture sanitarie e le farmacie sono allo stremo e le code per i test sono un luogo di contagio». Meglio, molto meglio, spingere vaccini e terze dosi. Così il ministro della Funzione pubblica mette a verbale: «Aspiro al Super Green pass per tutto il mondo del lavoro e quindi alla vaccinazione obbligatoria per tutti i lavoratori privati, pubblici e autonomi. Credo ci arriveremo presto». E il Pd con Francesco Boccia offre sponda: «Abbiamo sempre chiesto il massimo rigore possibile, ma in maggioranza ci sono partiti che per troppo tempo hanno strizzato l'occhio a negazionisti e No vax, salvo poi essere smentiti dalla realtà». Chiaro il riferimento a Matteo Salvini e, in parte, a Giuseppe Conte.

Il governo di certo non imporrà invece il lockdown per i No vax. Questo perché si ritiene di averlo già introdotto di fatto con il Super Green pass in zona bianca perfino per prendere un caffè al bar, oltre a cinema, teatri, ristoranti, palestre e piscine etc.

Alberto Gentili

IN FRANCIA 180MILA CASI È IL RECORD ASSOLUTO

La Francia travolta dai contagi. Nelle ultime 24 ore, e subito dopo la stretta del governo sul SuperPass, si sono registrati 180 mila casi, nuovo record assoluto

Sul Gazzettino

Primo Piano
L'intervista Carlo Bonomi
«Siamo ancora in tempo per l'obbligo vaccinale»
L'anno nero del turismo «La ripresa non si ved

Il leader di Confindustria Carlo Bonomi, in un'intervista uscita sul Gazzettino, ha chiesto di introdurre l'obbligo vaccinale

L'IPOTESI DI ESTENDERE LA MISURA A TUTTI I CITTADINI MA PREVALE LA LINEA DI LIMITARLA ANCORA AD AZIENDE E UFFICI

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE
sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA A. PILLON, 31/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) APPARTAMENTO ai piani terra e primo, per una superficie lorda di mq. 123 ca. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 99.000,00 Offerta minima Euro 74.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/02/22 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio A. Nazari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 1084/2013 **PP774327**

ASIAGO - VIA PODDA, 55 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE AD USO RESIDENZIALE, allo stato grezzo avanzato (complessivi mq 168 circa) facente parte del complesso immobiliare denominato "Chalet el Baito". Si sviluppa al piano interrato (taverna, bagno e lavanderia), terra (soggiorno con angolo cottura e locale centrale termina), primo (2 camere da letto con poggiolo e bagno cieco) e secondo (soffitta con soppalco). Garage e posto auto scoperto al piano terra. Prezzo base Euro 284.000,00 Offerta minima Euro 213.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/02/22 ore 15:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott.ssa Federica Bordin tel. 049751311 email federica.bordin@protec.it. Rif. FALL 142/2018 **PP774376**

CAMPODORO - LOCALITA' BEVADORO, VIA MUNICIPIO, 79/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) ABITAZIONE al piano terra per una superficie commerciale di mq. 158,70. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 52.000,00 Offerta minima Euro 39.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/02/22 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 32/2014 **PP774345**

CITTADELLA - VIA POSTUMIA DI LEVANTE, 107/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NUDA PROPRIETA' DI PORZIONE DI QUADRIFAMILIARE con garage. Occupato. Prezzo base Euro 106.000,00 Offerta minima Euro 79.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/02/22 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Giacomo Scalabrin tel. 0498752152 email studiolegalepd@tiscali.it. Rif. RGE 517/2014 **PP774806**

CODEVIGO - LOCALITA' CONCHE, VIA DE PISONIS, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE sul lato est, ai piani terra e primo con garage al piano terra e cortile esclusivo. Mq compl. 150. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 44.000,00 Offerta minima Euro 33.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/02/22 ore 11:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio A. Todeschini Premuda. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 130/2014 **PP774340**

CURTAROLO - LOCALITA' PIEVE DI CURTAROLO, VIA A. DE GASPERI, 19 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) PROPRIETA' GRAVATA DAL DIRITTO DI ABITAZIONE EX ART 540 CC DI BIFAMILIARE, palazzetto storico disposto su tre livelli di cui due abitabili e sottotetto praticabile, giardino esclusivo di pertinenza con insistente tettoia di mq. 327, oltre ad alcune aree annesse in parte occupate dalla sede stradale. Prezzo base Euro 162.000,00 Offerta minima Euro 121.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/02/22 ore 10:30. G.I. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 3301/2017 **PP774346**

GALLIERA VENETA - VIA VILLETTA, 33/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO situata al piano primo di edificio condominiale, e garage posto al piano interrato. L'appartamento si compone da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, nr. 2 camere da letto, bagno finestrato con sanitari – lavabo e doccia, e sottotetto non abitabile occupato da caldaia – lavello e lavatrice. Impianto termico autonomo a gas. Occupato. Prezzo base Euro 51.200,00 Offerta minima Euro 38.400,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/02/22 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Federica Bordin tel. 049751311 email federica.bordin@protec.it. Rif. RGE 178/2020 **PP774375**

GRANTORTO - VIA G. MARCONI, 8 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE accostata, disposta ai piani terra, primo e secondo con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza, di mq. 191. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 102.000,00 Offerta minima Euro 76.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 14/02/22 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio D. Righetto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 95/2018 **PP773930**

LOREGGIA - VIA OSTIGLIA, 8/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' IMMOBILIARE in edificio unifamiliare (piano interrato, terra e primo). Garage sito al piano terra. Cortile ad uso esclusivo. In corso di liberazione. Prezzo base Euro 453.000,00 Offerta minima Euro 339.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/02/22 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Giacomo Scalabrin tel. 0498752152 email studiolegalepd@tiscali.it. Rif. RGE 619/2017 **PP774509**

MASSANZAGO - VIA MAGRO, 26 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO e garage entrambi al piano terra di mq. 119. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 91.000,00 Offerta minima Euro 68.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/02/22 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Dott. Roberto Serra. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 531/2018 **PP774330**

PIOMBINO DESE - VIA G. PASCOLI, 17 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) ABITAZIONE SINGOLA composta da piano terra e primo, garage al piano terra con area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva (in parte occupata dalla sede stradale) di mq. 270. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 260.000,00 Offerta minima Euro 195.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/02/22 ore 14:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio N. Spina. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 382/2016 **PP774332**

POLVERARA - VIA TRIESTE, 50/C - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE sul lato ovest, catastalmente suddivisa in due appartamenti, disposti uno al piano terra e uno al piano primo, tettoia e legnaia in distacco, con area coperta e scoperta esclusiva di pertinenza sulla quale è stata realizzata una piscina da regolarizzare, di mq. 399, oltre alla piena proprietà della stradina di accesso. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 280.000,00 Offerta minima Euro 210.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 14/02/22 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio D. Righetto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 65/2016 **PP773922**

TEOLO - VIA FARNEA, 11 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) VILLA STORICA disposta ai piani terra, primo e secondo con piscina, un gazebo e ripostiglio di mq. 485, insistente su un'area esclusiva adibita a giardino di mq. 2.083. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 595.000,00 Offerta minima Euro 446.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/02/22 ore 13:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Fulvio Vaudano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 919/2011 **PP774351**

TREBASELEGHE - VIA DANTE ALIGHIERI, 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE ai piani terra e primo con area coperta e scoperta esclusiva di mq. 218. Libero. Prezzo base Euro 102.000,00 Offerta minima Euro 76.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/02/22 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio P. Carraretto. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 345/2017 **PP774356**

URBANA - VIA ADIGE, 111 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - BLOCCO UNICO composto dei seguenti Lotti: **LOTTO 2: CAPANNONE** ad uso laboratorio (già utilizzato per la lavorazione del marmo) con una superficie di circa 5800 mq. oltre a 100 mq. di tettoia. L'accesso avviene da Via Adige, attraverso il terreno comune con altre proprietà; **LOTTO 3: UFFICI**, locali uso esposizione e servizi di circa 547.0 mq. oltre a 128 mq. di tettoia. **LOTTO 4: APPARTAMENTO** posto al primo piano lato nord ovest di circa 140.00 mq. calpestabili oltre a tre terrazze rispettivamente di circa 36.50 mq., 6.50 mq. e 130.0 mq **LOTTO 5: APPARTAMENTO** posto al primo piano lato nord ovest di circa 136.00 mq. calpestabili oltre a due terrazze rispettivamente di circa 41.80 mq., 9.60 mq. **LOTTO 6: PICCOLO CAPANNONE** ad uso deposito avente una superficie totale di circa 236.0 mq. La struttura è in blocchi di cemento con copertura in ferro e lamiera. Sui lati nord e sud vi sono due portoni d'accesso, e sempre sul lato sud ove la parete ha andamento inclinato, una tettoia in ferro rende rettangolare l'andamento planimetrico dell'edificio. Prezzo base Euro 111.000,00 Offerta minima Euro 84.000,00. Vendita senza incanto 25/02/22 ore 16:00. G.D. Dott. ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 161/2002 **PP774385**

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - VIA A. CANTELE, 27/1 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra, garage al piano terra e posto auto scoperto di mq. 80. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 66.000,00 Offerta minima Euro 49.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/02/22 ore 10:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Not. Alessia Callegari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 189/2020 **PP774355**

AVVISO DI VENDITA

LOREGGIA - VIA DELL'ARTIGIANATO 9 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA DELL' AZIENDA dell'impresa fallita, attualmente esercitata a Loreggia (PD), organizzata per l'esercizio dell'attività di "a) costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili e industriali; b) restauro e manutenzione di beni immobili sottoposti a tutela; c) costruzione, manutenzione e ristrutturazione di strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari e piste aeroportuali e relative opere complementari, lavori assimilabili; d) costruzione, manutenzione e ristrutturazione di dragaggio, ristrutturazione di opere marittime e lavori di dragaggio, lavori assimilabili a quelli iscritti alla categoria 0G7 di cui all'allegato A del DPR 34/2000", complessivamente costituita dalle macchine operatrici, autocarri e rimorchi, gru, attrezzature edili, attrezzatura elettronica ed arredi, meglio individuati e descritti nell'inventario ex art. 87 l.fall. Prezzo base Euro 559.000,00 Offerta minima Euro 419.250,00. Vendita mediante procedura competitiva 16/02/22 ore 15:00. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott.ssa Paola Carpanese tel. 0498753504 email studio@carpanese.eu. Rif. FALL 16/2020 **PP773379**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

CONSELVE - VIALE DELL'INDUSTRIA, 2/B - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) UFFICIO "open space" al piano secondo di mq. 190. Libero. Prezzo base Euro 33.000,00 Offerta minima Euro 24.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/02/22 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio A. Nazari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 542/2017 **PP774325**

MONSELICE - LOCALITA' SAN BORTOLO - VIA ROVIGANA, 47 - COMPENDIO PRODUTTIVO ADIBITO ALLA MACELLAZIONE, trasformazione e commercializzazione di carni avicole, composto da fabbricato principale a due livelli fuori terra che comprende stabilimento, uffici, magazzini e mensa, costruzioni ausiliarie, spiazzo scoperto asfaltato. il complesso industriale viene posto in vendita completo di dotazioni (impianti, macchinari, attrezzature etc). Prezzo base Euro 5.983.000,00 Offerta minima Euro 4.786.400,00. Vendita senza incanto 04/03/2022 ore 12:00. G.D. Dott. ssa Micol Sabino. Liquidatore Giudiziale Dott.ssa Monica Maragotto tel. 049723775 email m.maragotto@studiomaragotto.it. Rif. CP 31/2019 **PP773783**

MONSELICE - VIA SAVELLON MOLINI, 52 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA' ADIBITA A RISTORAZIONE con portico e magazzino al piano primo e ripostiglio in distacco di mq. 386; un appartamento al piano primo di mq. 148, oltre all'area coperta e scoperta esclusiva di mq. 2.960. Occupato dal debitore. Prezzo base Euro 231.000,00 Offerta minima Euro 173.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/02/22 ore 13:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato Notaio Federico Crivellari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 784/2016 **PP773934**

NOVENTA PADOVANA - VIA DELLA RESISTENZA, 14 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE commerciale al piano terra costituito da locali magazzino, ripostigli, sala mostra, ufficio e servizi, con piccolo magazzino e archivio al piano primo, di mq. 645, insistente su area coperta e scoperta esclusiva di catastali mq. 755. Libero. Prezzo base Euro 198.000,00 Offerta minima Euro 148.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/02/22 ore 12:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 204/2019 **PP774341**

PADOVA - ZONA SUD-OVEST VIA CRIMEA - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - COMPLESSO INDUSTRIALE E ARTIGIANALE per la maggior parte composto da uffici composto da quattro palazzine ed una cabina elettrica. Area di sup compl 8.223 mq. Liberi, palazzina di Via Sorio 120 parzialmente occupata da società con contratto di locazione scaduto che si è impegnata a lasciarlo libero entro 100 giorni dall'aggiudicazione. Prezzo base Euro 2.616.000,00 Vendita senza incanto 07/02/22 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Davide Moro tel. 0498033850 email d.moro@sinaco.it. Rif. CP 108/2013 **PP775071**

PONTE SAN NICOLO' - VIALE AUSTRIA, 10/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) FABBRICATO AD USO ARTIGIANALE suddiviso in n. 10 locali finestrati ad uso ufficio aventi superficie variabile tra i 15 e 20 mq. cadauno e così complessivamente per mq. 307 con ingresso open space al piano terra di mq. 30. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 153.000,00 Offerta minima Euro 114.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/02/22 ore 12:30. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio A. Nazari. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 639/2018 **PP774328**

TOMBOLO - VIA VITTORIO VENETO, 27 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 3) UFFICIO al piano primo di mq 270 ca., e locale accessorio al piano secondo di mq 162 ca., entrambi al grezzo. Prezzo base Euro 43.000,00 Offerta minima Euro 32.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/02/22 ore 12:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Fulvio Vaudano. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 482/2013 **PP774350**

TERRENI

FONTANIVA - VIA MAGLIO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 14) CREDITO EDILIZIO pari a mc. 10.914,57 i cui oneri di perequazione sono stati già assolti dalla società proprietaria, da utilizzare per sè o per altre ditte nella forma giuridica del credito edilizio comunale. Prezzo base Euro 43.000,00 Offerta minima Euro 32.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 17/02/22 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Notaio L. Todeschini Premuda. Curatore Fallimentare Dott. R. Silvestrin. Per info APEP di Padova tel 049651228 - www.apepnotai.it mail info@apepnotai.it Rif. FALL 93/2014 **PP774333**

MIRA - VIA BASTIETTE IN ZONA AGRICOLA A SUD DELLA SS ROMEA E, 55 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - AREA della superficie complessiva di mq. 10.330. Libero. Prezzo base Euro 23.100,00 Vendita senza incanto 07/02/22 ore 16:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Davide Moro tel. 0498033850 email d.moro@sinaco.it. Rif. CP 108/2013 **PP775068**

OSPEDALETTO EUGANEO - VIA MAGGIORE, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO EDIFICABILE della sup. compl. di cat. mq 4.345 con forma ad "L" maggiormente sviluppata lungo la direttrice nord-sud e da sud verso est sul retro del mapp.le 356. Libero da vincoli e con capacità edificatoria di mc. 13.035 a destinazione residenziale e di mc. 13.035 a destinazione commerciale. Destinazione urbanistica dell'area rispetto al Piano Regolatore Generale: Zona "D3- 1.1 (art. 24 bis) – Strumento Attuativo (art. 5.6)". Libero. Prezzo base Euro 150.000,00 Offerta minima Euro 112.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/02/22 ore 15:30. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Marco Razzino tel. 0497446760 email comlegis.padova@comlegis.com. Rif. FALL 288/2015 **PP774380**

PIACENZA D'ADIGE - ZONA INDUSTRIALE - VENDITA MEDIANTE PROCEDUR COMPETITIVA - TERRENO sito in zona caratterizzata da un edificato di tipo industriale della superficie complessiva di mq. 4.961 a formare un lotto regolare. Libero. Prezzo base Euro 63.000,00 Vendita senza incanto 07/02/22 ore 17:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Davide Moro tel. 0498033850 email d.moro@sinaco.it. Rif. CP 108/2013 **PP775067**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 12 GENNAIO 2022

L'economia del Nordest e il virus

«Prima emergenza l'energia, manovra occasione sprecata»

▶Il presidente di Confindustria Veneto: «Molte imprese non riapriranno dopo le ferie, interventi più decisi sui costi»

segue dalla prima pagina

Presidente Carraro, è allarme anche nel Nordest?

«Per ora non ho segnali precisi dal Nordest, ma temo che potrebbero arrivare presto. Rispetto alle strategie di qualche mese fa, durante lo stop di Natale tutti quanti gli imprenditori hanno deciso di fermarsi, c'è chi ha anche allungato le ferie. In questi giorni ci rendiamo conto cosa vuol dire non aver fatto una seria politica energetica del nostro Paese e che le rinnovabili non bastano. Francia e Germania hanno la possibilità di utilizzare il nucleare e il carbone, forniscono energia a prezzi più bassi dei nostri. In Europa poi siamo i più esposti anche alle crisi geopolitiche perché siamo completamente dipendenti dall'estero nelle forniture non solo di petrolio o gas, ma anche di chip, di plastica, di acciaio, di ferro».

Quando finirà questa emergenza?

«La situazione si normalizzerà non certo a breve, non entro il primo semestre del 2022».

Il governo cosa può fare?

«Deve mettere mano al portafoglio e aiutare famiglie e imprese cercando di calmierare i prezzi».

Nel frattempo anche in Veneto si moltiplicano le crisi industriali. L'ultima a scoppiare è stata quella della Speedline. Il gruppo svizzero Ronal ha annunciato la chiusura dello stabilimento veneziano da 605 addetti, poi sospesa. Che si può fare per far cambiare idea alla multinazionale?

«Tutta la classe dirigente regionale si dovrebbe impegnare per capire cosa sta succedendo alla Speedline, come a tutto il settore automotive veneto. Spero ancora che non si vada alla chiusura: la Speedline ha un buon prodotto e un buon mercato. Quello che deve fare la politica è rendere il nostro territorio più attraente e competitivo. Ma vedere una mobilitazione di queste genere di tutto il territorio è stato importantissimo, lo dice un imprenditore come me che ha fabbriche in Cina e India. Ma quella della Speedline è solo la punta dell'iceberg di una crisi più complessiva».

Manca una politica industriale sia a livello veneto che nazionale?

«Il Veneto può fare poco in questo campo e lo sta facendo. C'è più sensibilità di questo governo nei confronti delle imprese, ci sono però ancora penalizzazioni che ci portiamo dietro da vent'anni».

Soddisfatto dalla manovra in via d'approvazione?

«No, è l'ennesima occasione persa: andavano agevolate di più imprese e lavoratori. Pensi che avrò in tasca più io che un mio operaio. E sull'innovazione ci saremmo aspettati di più e invece hanno di fatto azzoppato il Patent Box, il premio fiscale per chi investe in brevetti e software digitali».

Deluso da Draghi?

«Rimango un suo fan, e la coperta è comunque sempre corta. Ma c'è molta politica in questa manovra, molta mediazione con i partiti. Il rinnovo del Superbonus edilizio per esempio dà un grande aiuto a determinati settori, ma non va a determinare le strategie di un Paese. Sono molto d'accordo col leader di Luxottica Leonardo Del Vecchio: oggi l'Italia è best performer nell'economia e nella pandemia, ma ci vorrebbe qualche cosa di più. Dobbiamo guardare oltre, sapendo che piccolo non è più bello da un bel po'. Se non hai grandissime imprese non vinci la concorrenza mondiale, non puoi determinare per esempio la transizione dell'auto nell'elettrico. Rischiamo di essere un Paese dedicato alla subfornitura, quindi sempre a rimorchio».

Il prosecco non basta a far grande il Nordest?

«Non basta nemmeno il turismo a sostenere il Veneto. Noi abbiamo bisogno di un'industria moderna».

Il Pnrr ci aiuterà in questo salto tecnologico e sostenibile?

«Sul Pnrr vedo grande confusione e altrettante complicazioni. Le nostre università e i centri di ricerca stanno lavorando molto. Ci sono grandi progetti. Ma non si capisce ancora come questi soldi verranno spesi, soprattutto a livello locale, e cosa arriverà al territorio di tangibile. Per fortuna l'Europa ci ha chiesto di fare le riforme. E il Paese sta cambiando. Sono assolutamente ottimista: ce la faremo».

Con Draghi presidente del Consiglio o della Repubblica?

«Penso che lui abbia già deciso per il bene del Paese. Io lo vedrei meglio al governo. Non abbiamo bisogno di cambiare esecutivo, non è il momento per farlo. Abbiamo bisogno di stabilità politica. Soprattutto oggi, in questa fase e con un nome forte e riconosciuto all'estero come Draghi. Ma è la politica a dover decidere».

E Luca Zaia dove lo vedrebbe?

«Sulla pandemia il presidente del Veneto ha lavorato molto bene con le armi che aveva, come anche Fedriga in Friuli Venezia Giulia. Si è un po' perso il discorso dell'autonomia, ma abbiamo dato prova di una buona e seria amministrazione locale. Alla prova dei fatti l'autonomia ce la meritiamo tutta. Poi Zaia saprà anche lui cosa deve fare da grande».

E la Confindustria come sarà da grande?

«Stiamo andando avanti col progetto di fusione col Friuli Venezia Giulia. Non sarà Enrico Carraro a dover decidere, ma gli associati dei vari territori. Entro il primo semestre 2022 presenteremo il progetto e lo discuteremo insieme. Così deve essere per le territoriali, dove mi sembra che stiano lavorando molto bene Destro per Assindustria e Marinese per Venezia-Rovigo. Io sono molto favorevole alle fusioni delle territoriali».

D'accordo sull'obbligo vaccinale?

«L'avrei messo subito, un anno fa. Siamo in zona gialla e forse arancione perché qualcuno non si è voluto vaccinare. In subordine sono per l'obbligo ad alcune categorie di lavoratori: trasporti, logistica, turnisti, ciclo continuo. Non possiamo pensare di fermare il Paese per pochi intransigenti che non si vogliono vaccinare. E nella scuola l'obbligo ha funzionato».

Maurizio Crema

SONO DA UN ANNO PER L'OBBLIGO DI VACCINO PER TUTTI. SPEEDLINE? PUNTA DELL'ICEBERG DI UNA CRISI PIÙ COMPLESSIVA

DRAGHI RIMANGA PREMIER E ZAIA HA FATTO BENE: OGGI L'AUTONOMIA CE LA SIAMO MERITATA SUL CAMPO

LEGGE DI BILANCIO DELUDENTE: AVRÒ PIÙ SGRAVI FISCALI IO DI UN MIO DIPENDENTE. E C'È POCO SULL'INNOVAZIONE

ENRICO CARRARO
Presidente di Confindustria del Veneto e grande sponsor della fusione col Friuli Venezia Giulia, guida il gruppo multinazionale di famiglia con base nel padovano

La crisi

Vertice in Regione con la Donazzan

Costi energia e stop delle forniture, vertice in Regione Veneto. L'assessore al lavoro Elena Donazzan convoca i presidenti regionali di tutte le associazioni produttive. «Mi giungono allarmanti segnali sulla situazione del nostro manifatturiero - avverte la Donazzan -. Molte aziende con l'inizio del nuovo anno rischiano di fermare volontariamente la propria produzione per evitare di continuare a produrre in perdita. La situazione rischia di diventare drammatica».

Confesercenti

«Prorogare la cig fino a giugno»

Confesercenti Veneto lancia l'allarme: «Turismo e ristorazione si stanno bloccando, senza proroga ammortizzatori sociali dal 1 gennaio 100mila lavoratori senza copertura». Particolarmente colpiti agenzie di viaggio (95% delle imprese con addetti in cig), e quello alberghiero, soprattutto nelle città d'arte. E prospettive di rientro al lavoro ogni giorno più incerte. «Serve una proroga della cig almeno fino a giugno 2022», avverte la presidente veneta Cristina Giussani.

Est. 2005
ANDREW BARBERSHOP
RITRATTO DI PRORASO
Andrew Barber Shop, Sorrento.
Ogni barbiere ha la sua storia
e dentro c'è Proraso.
AIUTA CHI SI RADE
PRORASO
FIRENZE
DOVE C'È UN BARBIERE
PRORASO.COM

Il Covid e l'economia

L'ALLARME

Città d'arte "abbandonate" Hotel, persi 6 clienti su 10

▶Rispetto al 2019 mancano 60 milioni di stranieri, oltre 25 miliardi di perdite

▶Venezia -57%, solo Roma fa peggio (58) Bonacini (Ava): «Serve ancora la Cig»

VENEZIA I segni lasciati dalla pandemia sono evidenti e i numeri, anche per quanto riguarda il mondo dell'*hotellerie*, non lasciano spazio all'interpretazione. La seconda annata all'insegna di Covid-19, ormai agli sgoccioli, si ritrova oggi a raccogliere quanto seminato nell'arco di dodici mesi complicati, dove le percentuali – se paragonate ai tempi "normali" – sono crollate di colpo in tutto lo Stivale. A confermarlo sono i dati dell'osservatorio di Confindustria Alberghi, che segnala come il 2021 si stia per chiudere con un tasso di occupazione delle camere che fa registrare il -48,6%, con punte nelle città d'arte che sfiorano addirittura il 60%. Se a Roma e Firenze si arriva infatti a toccare rispettivamente il -58% e -56,1%, Venezia e Napoli raggiungono il -57% e -43%. Non si può dire vada meglio sul fronte dei ricavi, dove la perdita media si attesta, restando nell'ambito delle città d'arte, al -65%. E nemmeno su quello degli arrivi internazionali, in larga parte europei, che quest'anno si fermeranno a 36 milioni. Insomma, rispetto al 2019 mancano più di 60 milioni di viaggiatori stranieri all'appello, causando al settore una perdita di 25 miliardi di euro di spese turistiche.

LA SPESA

Frontiere chiuse, settimane di stop pressoché totali delle attività (come nel caso della stagione invernale in montagna), due mesi estivi buoni per le località di mare fino all'ennesima, brusca frenata con l'arrivo della variante Omicron, dopo un settembre e un ottobre caratterizzati da alcuni segnali di miglioramento: tutto ha contribuito alla panoramica tracciata. Se le rilevazioni dell'Istat, nel periodo compreso fra gennaio e settembre, hanno registrato una flessione sul fatturato ricettivo del 36%, la Banca d'Italia ha rilevato l'assenza del 63% dei turisti internazionali e un crollo della spesa degli stranieri di ben oltre il 55%. Non se la passano meglio gli albergatori della città d'acqua, che contavano di tirare un po' il fiato in vista del Capodanno, ma le disdette fioccano.

I dati

-58% Roma

-57% Venezia

-56,1% Firenze

-43% Napoli

NEL CAPOLUOGO LAGUNARE LE DIFFICOLTÀ SONO INIZIATE CON L'AQUA GRANDA DI DUE ANNI FA

IN LAGUNA

Ad incidere negativamente sui bilanci di due anni a questa parte, al di là della pandemia, a Venezia ci ha pensato l'Aqua Granda del 12 novembre 2019. Per il centro storico le difficoltà sono infatti iniziate da quel momento. «Nell'arco del 2021 – riflette Vittorio Bonacini, presidente dell'Associazione Veneziana Albergatori, realtà di circa 450 associati di cui 110-120 con attività chiuse da due anni – abbiamo registrato un'occupazione media del 50%; ma ci sono stati mesi in cui abbiamo raggiunto addirittura il 40%. Il problema vero? I fatturati in caduta libera: dal novembre 2019 al 2020 abbiamo avuto anche situazioni al -80%, il che è spaventoso». Parole a cui segue l'auspicio che il governo destini misure specifiche a favore delle città d'arte, Venezia in primis. «A dicembre, durante i giorni infrasettimanali, ci siamo attestati intorno al 35-43% di occupazione, mentre nei fine settimana al 55-60%», continua Bonacini, soffermandosi sull'importanza del prosieguo della cassa integrazione, in quanto perdere un dipendente per ogni albergatore significa perdere una persona formata con attenzione dall'azienda. «Per Capodanno speravamo di arrivare al 90% circa, ma la variante Omicron ha portato al momento ad un 20%, come minimo, di disdette. E ne attendiamo ulteriori. La gente è stanca e preoccupata: ora siamo ad un 70% di occupazione».

Niente cenone di San Silvestro all'hotel Papadopoli - MGallery Collection by Sofitel, a due passi da piazzale Roma, ma solo musica in sottofondo e serata al lume di candela. «Al ristorante non seguiremo più di 20 persone, per garantire maggior sicurezza – dice il general manager, Pierpaolo Cocchi –. In dicembre abbiamo registrato un'occupazione al 50%, mentre per il 30 e 31 prevediamo di chiudere ad un 70%, quando contavamo di essere al completo. Rispetto ai tempi pre Covid? Se tenuto conto di tutto il 2021, siamo ad un -40%, legato soprattutto agli americani che hanno iniziato a viaggiare quando ormai la stagione era finita. Senza considerare questo susseguirsi di notizie sulle restrizioni a volte poco chiare agli stranieri». Anche il fatturato annuo ne ha risentito. «Siamo ad un 60% in meno rispetto agli anni pre pandemici. Una percentuale che pesa».

Marta Gasparon

La crisi

MOLTI ALBERGHI HANNO CANCELLATO I CENONI DANZANTI «LE NOTIZIE SULLE RESTRIZIONI SONO POCO CHIARE»

«Con lo stop forzato alle discoteche largo alle feste abusive»

IL RISCHIO

JESOLO «Ora prolifereranno le feste abusive». Franco Polato, presidente provinciale del Silb-Confcommercio, il sindacato che rappresenta i locali da ballo, lancia l'allarme per quello che potrà accadere nella notte di Capodanno. È l'effetto del decreto legge dello scorso 23 dicembre che ha sancito lo stop forzato per discoteche, locali da ballo e feste almeno fino al 31 gennaio. Di fatto per il prossimo mese di rischia di ballare ovunque, tranne che in quei locali nati per farlo. Un duro colpo al settore che nelle ultime due settimane stava programmando una delle notti più attese della stagione, che a livello economico vale il 15% del fatturato annuo. E con la voglia di divertimento ed evasione sempre diffusa un po' ovunque, ora il rischio è che per la notte di San Silvestro ci siano diverse feste senza alcuna regola e tanti balli di gruppo. Anche nelle abitazioni private, ovviamente senza uso di mascherine, controllo di Green pass e rispetto di distanziamento.

PREOCCUPATO Franco Polato, presidente Silb. A lato una discoteca

LA SEGNALAZIONE

Un pericolo che il sindacato dei locali da ballo non nasconde e per questo, già nei giorni scorsi, è stata inviata una comunicazione alla Prefettura di Venezia. Del resto le avvisaglie di quello che potrebbe accadere si sono viste nelle ultime ore. A Cortina d'Ampezzo, per esempio, al Boutique Hotel Villa Blu, un albergo a quattro stelle con vista spettacolare, una festa privata con 25 persone si è trasformata in una caccia all'uomo. Nessuno dei partecipanti, compresi dei cittadini stranieri, infatti stava osservando le misure anti-contagio e quando sono arrivati i carabinieri si sono dati alla fuga. Delle 25 persone presenti, 6 sono state individuate e sanzionate dai militari. Oltre naturalmente al gestore dell'hotel.

LO SFOGO

«Ci hanno trattato da untori – attacca Franco Polato, che è anche nel direttivo nazionale del Silb – ritenendoci la causa di tutti i problemi, ignorando però che la gente vuole festeggiare e per la notte di Capodanno ci saranno diverse feste abusive, magari tra hotel e ristoranti che organizzeranno il veglione. Lo stesso accadrà anche nelle case private. Noi non siamo stati minimamente considerati, anzi siamo stati azzerati grazie ad un decreto legge pubblicato nella Gazzetta ufficiale alle ore 21 del 23 dicembre con inizio della sua validità dal giorno successivo. Il danno economico è pesantissimo: la notte di San Silvestro rappresenta il 15% del fatturato complessivo. In più aggiungo che erano stati già fatti degli specifici investimenti per questi eventi come i contratti con i dj e i fornitori. E poi ci sono i contratti di assunzione del personale. Tutto è stato cancellato e tra l'altro senza alcun riferimento ai ristori che dovevano essere una priorità di fronte ad una simile decisione visto che i locali sono stati riaperti ad ottobre facendo importanti investimenti».

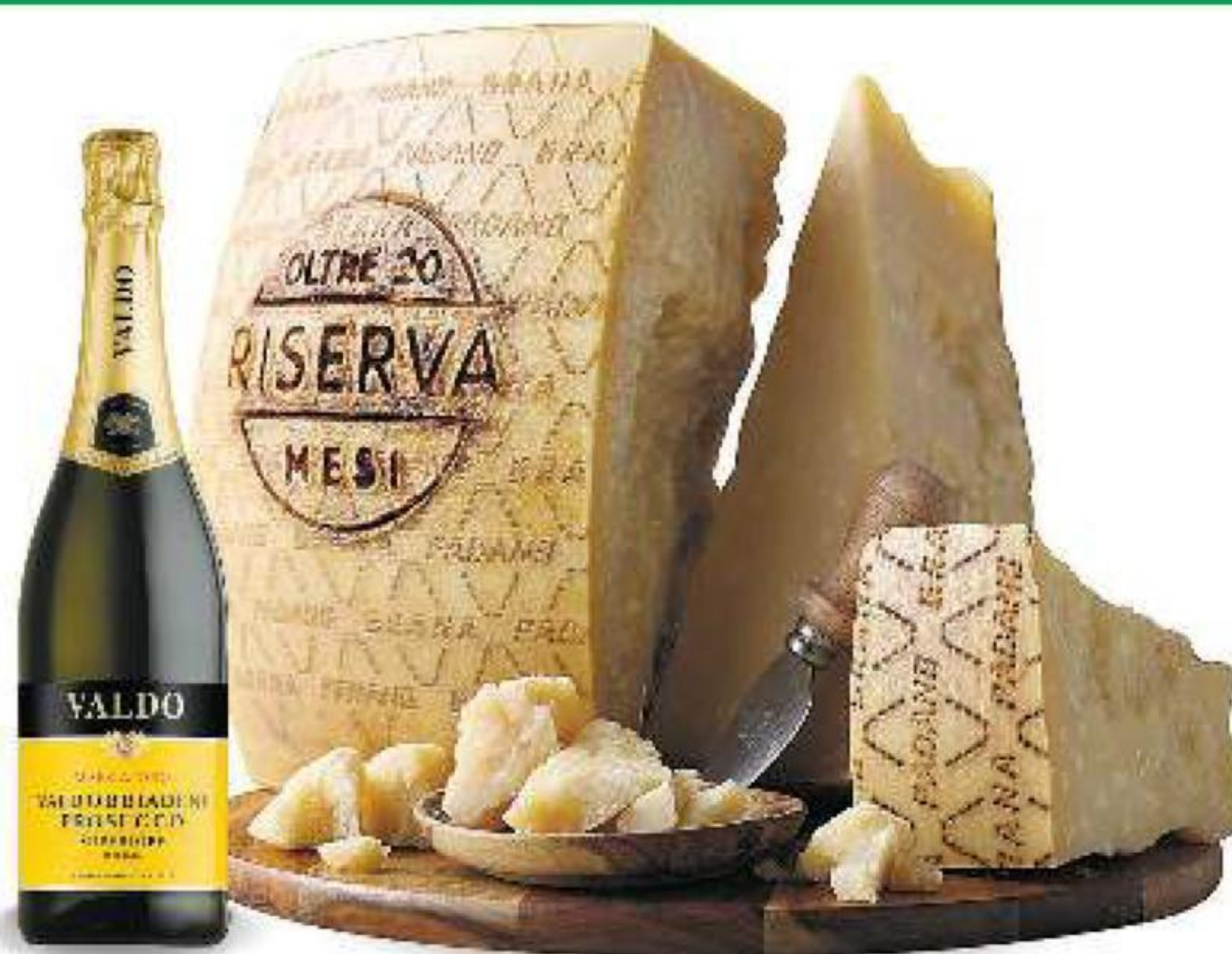
CI HANNO TRATTATO DA UNTORI RITENENDOCI LA CAUSA DEI PROBLEMI, EPPURE AVEVAMO INVESTITO SULLA SICUREZZA

A CAPODANNO LA GENTE HA VOGLIA DI DIVERTIRSI I BALLI CI SARANNO IN CASE E RISTORANTI MA SENZA PERMESSI

Il presidente del Silb insiste sulla sicurezza: «Per noi la sicurezza dei nostri ospiti viene prima di tutto – dice Polato – ed è per questo che lo scorso ottobre, quando abbiamo riaperto, sono stati fatti investimenti mirati, compresi i corsi di formazione specifica del personale. Noi avevamo attuato dei sistemi collaudati per far garantire l'uso delle mascherine, il tracciamento degli ospiti, il controllo dei green pass e impedire gli assembramenti. Ora cosa accadrà nelle case private? Chi farà questo tipo di controlli? Mi chiedo poi di chi sarà la colpa». Con tante discoteche e disco-bar che hanno annunciato la chiusura, le feste, al netto delle disdette che ormai stanno piovendo numerose da giorni, avverranno solo nei ristoranti ed eventualmente negli hotel aperti. Ma solo con il cenone e musica in sottofondo. «I locali che potranno aprire – conclude il presidente veneziano del Silb - non dovranno essere snaturati nella loro principale attività, la ristorazione, per trasformarsi in locale di pubblico spettacolo: possono essere ammessi soltanto accompagnamenti con musica di sottofondo, per esempio il piano bar, e con musica di atmosfera. Eventuali concertini, la presenza dei dj o l'organizzazione del karaoke presuppongono un diverso assetto del locale e, soprattutto, favoriscono forme di assembramento degli avventori. Mi auguro che ci siano gli opportuni controlli, se ciò non dovesse accadere sarebbe l'ennesima beffa per un settore che da due anni subisce colpi pesantissimi».

Giuseppe Babbo

Offerte valide fino al 31 dicembre 2021

Spumante prosecco docg extra dry Oro Valdo
750 ml - 5,99 €/L
OFFERTA
4,49€/pz.

Grana padano DOP 20 mesi
OFFERTA
10,90€/kg

Clementine con foglia Passo dopo Passo Despar
OFFERTA
1,49€/kg

Caffè intermezzo Segafredo
2x250 g - 4,98 €/kg
OFFERTA
2,49€/pz.

Coca cola o coca cola zero
2x1,35 l - 0,73 €/L
OFFERTA
1,99€/pz.

Lenticchia dell'umbria Despar Premium
400 g - 7,48 €/kg
OFFERTA
2,99€/pz.

Noci in guscio Despar Premium
500 g -7,98 €/kg
OFFERTA
3,99€/pz.

Code di gamberi argentini Despar Premium
300 g - 19,97 €/kg
OFFERTA
5,99€/pz.

Il valore della scelta

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Come giudica l'operato del Presidente uscente della Repubblica Sergio Mattarella? Pensa che il Capo dello Stato dovrebbe essere eletto direttamente dai cittadini?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Il capo dello Stato uscente ha mantenuto il gradimento che aveva 7 anni fa
Per la successione Draghi preferito a Berlusconi, ma prevalgono gli incerti

Il Nordest "vota" Mattarella: piace a 7 su 10, come nel 2015

Se ne va com'era arrivato, Sergio Mattarella: con il garbo e l'autorevolezza dell'uomo a cui bastano poche parole per mettere ordine nel caos del Paese. Ma, guardando ai dati raccolti in questi anni da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, anche con la stessa fiducia dei nordestini: 71% nel 2015; 69% oggi. In mezzo, un settennato difficile, sotto ogni punto di vista.

Tra il 2016 e il 2017, mentre l'economia stentava a riprendersi e la XVII Legislatura passava dal Governo Renzi a quello Gentiloni, infuriava una crisi istituzionale resa rovente dalle retoriche populiste e antipolitiche della Lega e del M5s: in quel biennio, il gradimento di Mattarella scende prima al 62% e poi al 51%. Per far risalire i suoi consensi (58%-63%), ci vorranno le Politiche del 2018 e gli 88 giorni che dovrà impiegare per convincere Salvini e Di Maio a far nascere il primo Governo Conte, quello gialloverde.

RISERVA DI FIDUCIA

Da allora, questa riserva di fiducia, costruita con lentezza e costanza, sembra farsi immune dagli eventi del momento: dalla crisi dell'estate del 2019 alla formazione del Conte II, a sfumatura giallorossa; dall'arrivo del Covid nel 2020 al lockdown; dalla fine del Conte II all'incarico a Mario Draghi del 2021. Nel grande trambusto della politica italiana che consuma tutto e tutti, poco sembra intaccare il Presidente, che si fa punto fermo per i nordestini (63-64%).

È con quest'ultima rilevazione, però, che Mattarella sembra chiudere laddove aveva iniziato, intorno al 70%, un consenso reso più prezioso dalla trasversalità politica che lo caratterizza. Il gradimento verso il Capo dello Stato raggiunge la sostanziale totalità tra gli elettori del Pd (99%), ma supera la maggioranza assoluta tra i sostenitori del M5s e di FdI (ambedue 63%), quanti guardano alla Lega (52%) e a Forza Italia (66%), quelli vicini ai partiti minori o politicamente incerti (entrambi 68%).

Ma chi, dopo Mattarella? Qualcuno punta su Draghi (10%), qualcun altro su Berlusconi (7%), e c'è anche chi vorrebbe proprio un suo bis (5%). Ma la maggioranza assoluta (53%) non lo sa, chi vorrebbe come prossimo Capo dello Stato.

Più chiaro, invece, è che "il Presidente della Repubblica dovrebbe essere eletto direttamente dai cittadini": l'idea piace al 62% dei nordestini, ma la politica su questo (si) divide. Il sostegno più ampio proviene dagli elettori della Lega (85%) e di FdI (78%), oltre che da chi voterebbe per Forza Italia (69%) o per il M5s (76%). Intorno alla media (61%), poi, si fermano coloro che appaiono politicamente incerti, mentre la diffidenza verso l'ipotesi di eleggere direttamente il Capo dello Stato cresce soprattutto tra chi guarda ai partiti minori (44%) o al Pd (36%).

"«Non servono generiche esortazioni a guardare al futuro ma piuttosto la tenace mobilitazione di tutte le risorse della società italiana»: queste parole risalgono a quasi sette anni fa, alla cerimonia di insediamento del Presidente della Repubblica del 3 febbraio 2015. Oggi, però, risuonano forti come non mai: perché, se allora erano utili, ora appaiono necessarie.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 23 e il 27 novembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1006 persone (rifiuti/sostituzioni: 6687), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

L'intervista

«Un leader capace di farsi ascoltare»

Una buona immagine dell'Italia? La lettera congiunta firmata da Mario Draghi e Emmanuel Macron, pubblicata dal Financial Times. Spiega come si potrà mitigare il bisogno richiesto dai paesi europei del Nord, che i mediterranei siano «meno spendaccioni con le nostre esigenze di continuare a fare meno debito buono». La risposta di Paolo Costa, già rettore a Ca'Foscari, ministro, sindaco di Venezia, parlamentare europeo, presidente del porto di Venezia, dimostra che l'Italia è capace di dettare la linea in Europa.

Il settenato di Mattarella.
«E' rimasto entro i limiti ideali: non è sceso sotto il 50%, altrimenti non sarebbe stato un leader capace di farsi ascoltare, e non ha superato più di tanto il 70%, rischiando di essere pericoloso. L'ho conosciuto, l'impegno di garantire in modo scrupoloso il rispetto della Costituzione era il suo obiettivo, rivelatosi il risultato corretto».

Draghi è utile al paese?
«La lettera testimonia che stiamo tracciando il solco di un' Europa solidale. Draghi ha le capacità che servono nei prossimi anni: non è il vestito buono dell'Italia, ma un interlocutore credibile, che non fa domande, ascolta e qualche volta impone. Bisogna essere autorevoli, capaci di interloquire con gli altri capi di Stato: un lavoro che non si vede, ma è quello tenuto da Mattarella, per esempio nei rapporti con la Germania. Non credo che Berlusconi possa essere influente quanto Draghi nelle scelte europee. Teniamo presente che l'Economist ha nominato l'Italia "Paese dell'anno"».

Elezione diretta?
«Solo se fossimo di fronte a un presidente della Repubblica investito di poteri esecutivi come in Francia, dove è responsabile dell'unità di governo».

Filomena Spolaor

Spiagge, arriva la svolta via al tavolo con il governo

▶Concessioni, vertice dei leader dei balneari con i ministri Garavaglia, Giorgetti e Gelmini

▶Tramonta l'ipotesi di inserire la riforma sui diritti demaniali nel Milleproroghe

L'INCONTRO

ROMA Quella tromba marina chiamata Bolkestein si è dissolta anche questa volta in mare. Decisivo l'incontro di ieri tra i rappresentanti dei balneari e i ministri interessati, quello del Turismo, Massimo Garavaglia, Giancarlo Giorgetti del Mise e Mariastella Gelmini, ministra per gli Affari regionali. Prenderà il largo nei prossimi giorni un tavolo tecnico che coinvolgerà gli operatori del settore, con l'obiettivo di arrivare entro la metà di gennaio a una soluzione condivisa (anche dall'Ue). Insomma, l'ipotesi di inserire la riforma delle concessioni demaniali marittime nel Milleproroghe è tramontata all'ultimo.

Per i balneari, 30mila imprese coinvolte, è già una buona notizia: per loro il campanello di allarme era suonato a novembre quando il Consiglio di Stato aveva detto no allo stop alla proroga al 31 dicembre 2033 per le concessioni demaniali marittime introdotta dalla legge di Bilancio del primo governo Conte, accorciandola al 2023.

LA VOCE DEGLI OPERATORI

Così il ministro del Turismo Massimo Garavaglia: «Prima di ogni intervento il governo ha la necessità di conoscere il punto di vista degli operatori». Sulla stessa linea d'onda il ministro dello Sviluppo economico. «Riferiremo al premier Mario Draghi i risultati di questo tavolo con la consapevolezza che è nostro dovere, anche nell'interesse della categoria, trovare soluzioni condivise che in questo particolare momento storico, grazie agli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, potrebbero essere le migliori possibili», ha evidenziato Giorgetti. Per la ministra Gelmini, che oggi aggiornerà le Regioni, «è corretta la proposta di costituire un tavolo tecnico per trovare una soluzione, in collaborazione con il governo, che tuteli l'italianità, le nostre eccellenze e l'occupazione».

Fiduciosi i rappresentanti dei balneari. «Abbiamo ribadito al governo la necessità di raggiungere una soluzione condivisa, con il coinvolgimento anche delle Regioni, nella consapevolezza che il pronunciamento del Consiglio di Stato comporta un cambiamento delle attuali norme. Il tavolo tecnico servirà a valutare le misure più idonee a tutelare le imprese, gli investimenti fatti negli anni da aziende di carattere familiare e l'occupazione», ha aggiunto Maurizio Rustignoli, presidente delle imprese balneari di Fiba-Confesercenti.

SIT IN A ROMA
La protesta degli operatori balneari preoccupati per le direttive Ue sui beni demaniali che gestiscono

LA DIRETTIVA

La direttiva Bolkestein, che dal 2006 obbliga a bandire gare per concedere beni pubblici come le spiagge nazionali, era stata messa quasi definitivamente nel congelatore dalla legge di Bilancio del 2019, con una proroga al 2033. Decisione che ha portato a una lettera di infrazione dell'Ue. Il braccio di ferro sulla Bolkestein va avanti da anni ed è anche per questo che il premier Mario Draghi studia da tempo un modo per porre fine alla questione. L'esecutivo era sul punto di intervenire in materia con la legge sulla concorrenza, ma poi ha prevalso la cautela e Palazzo Chigi ha deciso di attendere la sentenza del Consiglio di Stato. Dopo il confronto di ieri si è aperto per i balneari uno spiraglio. «Dopo l'incontro tra il governo e i rappresentanti della categoria dei balneari, si è convenuto di istituire un tavolo tecnico politico al fine di arrivare a un testo condiviso per una soluzione definitiva entro metà gennaio. Allo stesso tempo già domani si procederà anche a un confronto serrato con le Regioni per verificare il rispetto delle norme sulla mappatura delle concessioni delle spiagge da parte di tutti», ha sottolineato con una nota il ministero dello Sviluppo economico nella serata di ieri. I tempi sono stretti. A febbraio è atteso il parere motivato di Bruxelles relativo alla procedura di infrazione comunitaria. Da qui l'esigenza di arrivare al più presto a un provvedimento che fissi i criteri per avviare le gare per riassegnare le concessioni balneari. Il governo punta ad approvare un disegno di legge già entro la fine del mese prossimo, ma prima andrà completata la mappatura del demanio marittimo stabilita dal decreto Concorrenza che soprattutto nelle regioni del Sud sta procedendo con fatica.

Francesco Bisozzi

GLI OPERATORI SI ERANO MOBILITATI PER SVENTARE QUELLO CHE CONSIDERAVANO UN BLITZ E SI DICONO SODDISFATTI

Padova, "bunker" in giardino pieno di botti ad alto rischio

IL SEQUESTRO

CAMPODARSEGO I Finanzieri del Nucleo di polizia economico-finanziaria, che da tempo tenevano sotto controllo una zona dell'alta padovana ove si ipotizzava l'esistenza di una fabbrica clandestina di fuochi d'artificio, hanno fermato un furgone carico di fuochi d'artificio in assenza di specifica autorizzazione e delle necessarie caratteristiche di sicurezza. Perquisita l'abitazione da dove il furgone era stato visto uscire, i militari hanno trovato nel giardino un vero e proprio «bunker» nascosto da un pannello removibile. All'interno del deposito un vero e proprio sito dal potenziale esplodente elevatissimo, erano stoccati 70 kg circa di polvere esplodente e 400 kg circa di fuochi d'artificio artigianali, tra cui una «bomba carta» del peso lordo di almeno 5 kg, oltre a materie prime idonee alla produzione di polvere da sparo, micce, spolette, mulini a biglie, piombini e via dicendo. Tutto il materiale è stato sottoposto a sequestro. Due denunciati per fabbricazione, detenzione e commercio abusivo di materiale esplodente.

«Stavamo cantando, poi l'incidente: mi sono girata e Carlotta non c'era più»

▶Treviso, il racconto della ragazza che era sul sedile posteriore a fianco della 18enne

▶Il papà ha abbracciato il ventenne che guidava: «Non ha colpe, è andata così»

LA TESTIMONIANZA

VILLORBA (TREVISO) «Ci ha chiesto scusa mille volte. Piangeva e non si dava pace. Era sconvolto, distrutto come tutti noi per la morte di Carlotta. Ma la colpa non è sua. E' andata così. Non c'è più niente da fare. Solo convivere con questo vuoto immenso, che ci toglie il respiro». A meno di 24 ore dal tragico schianto costato la vita a Carlotta De Rossi, studentessa di 18 anni, i genitori hanno ricevuto la visita dell'amico Marco Dussin, falegname di 20 anni. C'era lui al volante della Ford Fiesta da cui domenica notte la ragazza è stata sbalzata fuori nella terribile carambola successa a Villorba. A bordo quattro amici (Carlotta, Marco, Chiara e Davide) di ritorno da una serata di festa. Era l'1.30. Un altro minuto e la 18enne sarebbe arrivata a casa. Invece è morta nel fossato che costeggia la strada, dopo che l'auto ci è finita dentro, in un impatto talmente violento da rimbalzare la vettura sulla carreggiata.

L'ILLUSIONE

«Non se ne sono neanche resi conto» - racconta papà Roberto, storico panettiere del paese, riferendo le parole di Chiara, 18 anni, seduta sul sedile posteriore accanto a sua figlia. Anche lei lunedì è andata a portare conforto ai genitori e ai due fratelli di Carlotta, ripercorrendo gli ultimi istanti di vita dell'amica. «Stavamo cantando - ha detto la 18enne -. Poi l'incidente. L'auto è tornata sulla strada e ho pensato che non fosse successo niente di grave». L'illusione di un istante, poi l'agghiacciante realtà. «Ma quando mi sono girata Carlotta non c'era più». «Mia figlia era rimasta nel fossato - prosegue il genitore -. Marco era sconvolto, ci ha detto che ha provato a rianimarla mentre aspettavano i soccorsi. Sperava di poterla salvare. Non smetteva di piangere e di chiederci scusa». Il senso di colpa per la morte dell'amica è un fardello pesantissimo, a cui si aggiunge ora la preoccupazione per le ripercussioni giudiziarie. La Procura di Treviso ha aperto un fascicolo per omicidio stradale, indagando il 20enne, risultato negativo all'alcoltest. Saranno le indagini a fare piena luce sull'incidente: il sospetto è che la fuoriuscita possa essere stata causata da un eccesso di velocità ma non si escludono un'eventuale distrazione o un colpo di sonno come possibili cause o concause. «Come sia morta Carlotta ancora non lo so: se schiacciata sotto il peso dell'auto, per una botta in testa o per altro». Sulla salma della giovane è stata fatta un'ispezione esterna. Si attende ora il nullaosta per celebrare il funerale. La famiglia ha acconsentito all'espianto degli organi. «Era una sua volontà». Carlotta che «era vita» continuerà a donarla.

IERI LA COMMOVENTE VEGLIA CON I DUE FRATELLI E OLTRE 200 AMICI. SÌ DELLA FAMIGLIA ALL'ESPIANTO DEGLI ORGANI

DISPERATI Un momento della veglia di ieri a Villorba per Carlotta (nel tondo), la 18enne rimasta uccisa nel terribile schianto dell'altra notte

UN VUOTO ENORME

«Ci ha lasciato un vuoto enorme. Ci sentiamo soffocare - confida Roberto mentre il nodo alla gola stringe sempre più forte -. Stanotte (ieri, ndr) non ho chiuso occhio, mia moglie Lorena nemmeno. A un certo punto ho acceso la luce perché mi sembrava di impazzire». Anche i fratelli Leonardo e Alberto, di 20 e 16 anni, sono raggelati: impossibile rassegnarsi alla perdita della sorella, a cui erano molto legati. «Con Leonardo frequentavano anche la stessa compagnia. Lui è andato a vivere a Verona per studiare all'Accademia d'Arte e Carlotta usava la sua stanza per sentirlo ancora vicino» - racconta il padre - Alberto continua a ripetere che non può essere vero». Proprio l'abbraccio tra i due fratelli inginocchiati in lacrime davanti al falò e circondati da più di 200 giovani è stato uno dei momenti più toccanti della veglia in ricordo di Carlotta, organizzata ieri pomeriggio dai gruppi giovanili della parrocchia e dagli amici della 18enne. Scout e guide, gruppo giovani dell'Azione cattolica, la compagnia del paese, i compagni di classe: c'erano tutti, fianco a fianco per elaborare un dolore collettivo attraverso preghiere, messaggi e lanterne cinesi liberate in aria: 18, proprio come i suoi anni. Cordoglio e vicinanza anche da parte della scuola, l'istituto Mazzotti di Treviso di cui Carlotta frequentava l'indirizzo turistico. Era al quinto anno, a giugno si sarebbe diplomata e poi chissà: forse avrebbe provato a coronare il sogno di lavorare nella moda, un settore di cui era appassionata. «Vogliamo ricordare la nostra amica Carlotta, che è stata una ventata di aria fresca per le nostre vite, una persona solare, gentile, educata e sempre con il sorriso stampato sul volto - si legge nel messaggio firmato dalla sua classe, la 5A, e pubblicato sul sito internet dell'istituto -. Insieme a lei, anche noi perdiamo un battito del nostro cuore, ma sappiamo che, anche se fisicamente non sarà più con noi, la sua anima, sì. Da oggi vivremo anche per te, facendo tutto ciò che non hai potuto realizzare. Grazie di tutto Carli, ti ameremo per sempre». «Carlotta era luce - conclude il papà -. Solare, sorridente, piena di vita. La amavano tutti».

Maria Elena Pattaro

Cagliari Non pagava l'affitto da 8 anni

Chiede all'inquilino moroso di andarsene proprietario ammazzato a colpi di pistola

Era salito nell'appartamento al piano superiore per chiedere all'inquilino a cui aveva affittato la casa quando l'avrebbe lasciata, visto che pendeva uno sfratto esecutivo per morosità di anni. Antonio Pisu, impresario edile di 79 anni, è stato ucciso a colpi di pistola in una palazzina a Monserrato, nella città metropolitana di Cagliari. Da quanto si è appreso, l'inquilino, Luigi Piras, di 76 anni, subito fermato quale presunto autore del delitto, non pagava l'affitto da otto anni e questa situazione aveva innescato numerosi litigi e screzi.

Veglia la madre morta e si uccide dopo 10 giorni Il racconto in un diario

LA TRAGEDIA

MILANO Vivevano da anni come recluse, due fantasmi al terzo piano di una palazzina in via Tonale, a Sesto San Giovanni. Con i vicini nemmeno buongiorno e buonasera, tant'è che nessuno si è insospettito né ha fatto caso alla loro scomparsa. Ma il silenzio delle ultime settimane non era solo riservatezza: Maria Domenica Grizzuti, settantunenne, e la figlia di 48 anni sono morte in solitudine e nell'abbandono, a lanciare l'allarme è stata una conoscente che dalla Calabria non aveva notizie e non era nemmeno riuscita a sentirle per scambiare gli auguri di Natale.

IL QUADERNO

Così due giorni fa i carabinieri del comando di Sesto San Giovanni, guidati dal maggiore Saverio Sica, hanno suonato alla porta, hanno provato ad aprirla senza riuscirci: all'interno, appeso alla maniglia, c'era il corpo della figlia che faceva resistenza e per entrare sono saliti con un'autoscala fino alla finestra. Spalancando uno scenario di desolazione. Il cadavere della mamma adagiato, in posizione supina, sopra alcune coperte sul pavimento della camera da letto, la figlia impiccata, i tre cani uccisi. Sia le donne che gli animali erano in condizioni terribili, in avanzata decomposizione, segno che la morte era avvenuta da tempo. Da quanto lo racconta il diario della quarantottenne, che aveva con sé anche quando si è stretta in cappio al collo e che è stato trovato sul suo corpo. È un quadernetto che ripercorre i suoi ultimi tre drammatici giorni, dal 15 al 18 dicembre, da quando Maria Domenica Grizzuti è già morta fino a che lei decide di farla finita. Le due donne vivevano in simbiosi, l'una per l'altra, unite nella vita e nella morte. «Mi sento persa, mi è crollato il mondo addosso», scrive la figlia il giorno del decesso della mamma. Annunciando la volontà di uccidersi. In quelle pagine annota le sue volontà testamentarie, ripercorre gli ultimi giorni trascorsi a vegliare l'anziana e riavvolge il filo della propria esistenza. Sempre più desolante e cupa con il progressivo aggravarsi delle condizioni di Maria Domenica, fino alla decisione, avvenuta una decina di giorni fa, di togliersi la vita. Una sorta di ultimo atto di un dramma familiare ripercorso in quelle righe scritte fitte, pagine di confessione e liberazione in cui racconta dei problemi di salute della mamma che non le permettevano più di camminare, le sue giornate passate ad accudirla. Fino alla grave caduta che sarebbe la causa della morte e le lunghe ore trascorse a vegliarla. Per ora ciò che è accaduto lo dicono il diario e quello che i carabinieri hanno trovato nell'appartamento, ma solo l'autopsia potrà dare le risposte giuste. In un primo momento pareva che Maria Domenica Grizzuti fosse stata soffocata, poi questa ipotesi è stata accantonata. Nel diario la figlia scrive che la donna è morta per una caduta accidentale in casa, tuttavia la Procura di Monza che ha aperto un'inchiesta non esclude la possibilità di un omicidio–suicidio. A sollevare ulteriore inquietudine è il fatto che i tre cagnolini non sono morti di fame, ma sono stati uccisi. L'unica pista esclusa è quella di uno sconosciuto entrato in casa, magari per rubare, e della rapina finita nel sangue, dato che la porta era chiusa dall'interno.

IL DRAMMA DELLA SOLITUDINE NEL MILANESE LE DUE DONNE VIVEVANO BARRICATE DA ANNI

AUTORECLUSIONE

Per ora ci sono le date segnate su quel diario. L'ultima annotazione è del 18 dicembre, il decesso di Maria Domenica risale a dieci giorni prima. Un periodo interminabile che la figlia ha trascorso con il cadavere della madre sul pavimento della camera da letto, a vegliarla, senza chiedere aiuto né rispondere al telefono. Nemmeno i vicini hanno intuito il dramma che avveniva nel silenzio di quell'appartamento, madre e figlia si vedevano talmente poco in giro che nessuno ha immaginato il peggio. Né ha pensato di bussare per sincerarsi delle condizioni, considerata la loro idiosincrasia ai rapporti sociali. Soltanto le insistenti telefonate di un'amica dalla Calabria hanno portato alla luce un dramma di isolamento e autoreclusione al quale nessuno ha mai fatto caso. Il diario della figlia pare ora un tardivo grido di aiuto: la sua vita sempre più difficile con una madre da curare e poi l'improvviso vuoto quando lei se ne è andata. «Riflessioni quotidiane che ci hanno fatto capire cosa sia successo», dicono gli investigatori. Ma solo l'autopsia chiarirà se la morte di Maria Domenica Grizzuti sia stata davvero causata da una caduta in casa, come si legge nel quaderno, o se la disperazione della figlia abbia inghiottito entrambe nel suo gorgo.

«MI SENTO PERSA, MI È CROLLATO IL MONDO ADDOSSO», SCRIVE LA FIGLIA. CADUTA O OMICIDIO-SUICIDIO LE IPOTESI

Claudia Guasco

Estate sul Monte Bianco Notti da caldo record e la neve non rigela più

▶Fenomeno meteo straordinario: previsti 15 gradi a 1.500 metri di quota

▶L'esperto: «Condizioni mai viste Un effetto dei cambiamenti del clima»

-3°
MONTE BIANCO VETTA (4.810 m.)

25°
FONDO VALLE AOSTA

La cima del Monte Bianco e, a sinistra, Aosta in fondo alla valle

L'ALLARME

AOSTA Sulle Alpi, e in particolare sul Monte Bianco, nei prossimi giorni il tempo diventerà tropicale. Tutto è relativo, certamente. Ma le previsioni di 14 o 15 gradi a 1500 metri, e di uno zero termico intorno ai 4500 metri di quota, sembrano quelle di un'estate fresca, e non dei giorni di Capodanno. A dare l'allarme per prima è stata Météo Chamonix, il servizio di informazioni meteorologiche del versante francese del Bianco. Qualche ora più tardi, il bollettino della Regione Valle d'Aosta si è adeguato. Dopo altre 24 ore di pioggia previste per oggi, mercoledì 29, il tempo passerà al bello stabile fino a lunedì 3 gennaio. Poi, forse, dovrebbe tornare l'inverno. «Confermo i dati dei bollettini meteo. Un anticiclone tropicale che si è formato sul Marocco, e che è già arrivato sulla Spagna, nelle prossime ore raggiungerà le Alpi. Forse il caldo sarà ancora più forte del previsto», spiega Luca Mercalli, meteorologo torinese e volto noto della televisione. Le ondate di caldo anomale, sulle Alpi e sull'Appennino, sono sempre esistite. Nel dicembre del 2015, dalle Dolomiti alla Valle d'Aosta, non è stato possibile sparare neve artificiale sulle piste da sci a causa delle temperature troppo alte. «È vero, ma questo è un fenomeno diverso. Temperature così alte, sul Monte Bianco e sul resto delle Alpi, sono un segno del cambiamento climatico in atto», conclude Mercalli.

GLI SCENARI

Per l'industria della neve della Val d'Aosta dell'arco alpino potrebbe essere un colpo molto duro. Fino a ieri, grazie all'innevamento artificiale, erano aperte e sciabili quasi tutte le piste di Courmayeur, del Monterosa Ski e degli altri comprensori della Vallée. Dati analoghi arrivavano da Chamonix e dalle altre stazioni francesi. Nei primi giorni di dicembre, dalle località sciistiche delle Alpi e dell'Appennino arrivavano dati positivi. Gli sciatori, dopo il blocco imposto dal Covid nell'inverno scorso, avevano voglia di tornare sulle piste, e le prenotazioni sono state subito elevate. Nelle ultime due settimane, con le preoccupazioni legate alla variante Omicron, nelle località di montagna sono fioccate le disdette.

Ora alberghi e seconde case di Courmayeur sono quasi al completo. Ma l'ondata di caldo non dovrebbe cambiare molto le cose.

VITA IN VETTA

Per le guide alpine, che lavorano con le cascate di ghiaccio e lo scialpinismo, le cose sono diverse. «Nei giorni scorsi, le condizioni erano ottime per arrampicare su ghiaccio, a Cogne e nel resto della Valle d'Aosta. Faceva freddo, c'era pochissima neve, i colleghi che lavorano con gli sci hanno faticato per trovare percorsi in buone condizioni», spiega Giovanni Bassanini, un romano che si è trasferito molti anni fa a Courmayeur. Nei prossimi giorni Bassanini, come molti suoi colleghi, porterà i clienti ad arrampicare su roccia a bassa quota, mentre i canaloni di neve e le cascate di ghiaccio saranno esposte a crolli e slavine. Per trovare neve adatta allo scialpinismo e al fuoripista bisognerà andare molto in alto, e non è certo che ci sarà. Il Soccorso Alpino ha già invitato alla prudenza. Il vero problema è di prospettiva. Il caldo, e la scarsità di precipitazioni nevose, rischiano di accelerare il già rapido ritiro dei ghiacciai delle Alpi. Tra il 1959 e il 2015, il volume complessivo dei 192 ghiacciai valdostani si è ridotto di quasi il 30%. Sui massicci meno alti, come il Gran Paradiso e il Rutor, il dato è ancora più drammatico. Il ritiro delle colate glaciali, sulle Alpi e non solo, crea delle masse di ghiaccio instabili che rischiano di precipitare a valle.

Nell'estate del 2018, e in quelle successive, i crolli di parte del ghiacciaio di Planpincieux, sul versante italiano del Monte Bianco, hanno spinto il Comune di Courmayeur e la Protezione civile valdostana a vietare l'accesso alla Val Ferret. Il blocco di ghiaccio più grande, delle dimensioni del Duomo di Milano, alla fine non è caduto a valle. Ma le ondate di caldo anomalo, come quella che sta raggiungendo le Alpi, rendono fenomeni di questo tipo sempre più probabili e frequenti.

Stefano Ardito

Economia

ENEL GREEN POWER 256 MILIONI PER TRE CAMPI EOLICI IN SPAGNA

Francesco Starace
Ad Enel

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 29 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

+0,17% **1 = 1,133 $**

1 = 0,843 £ -0,10% 1 = 1,037 fr -0,20% 1 = 130,16 ¥ +0,29%

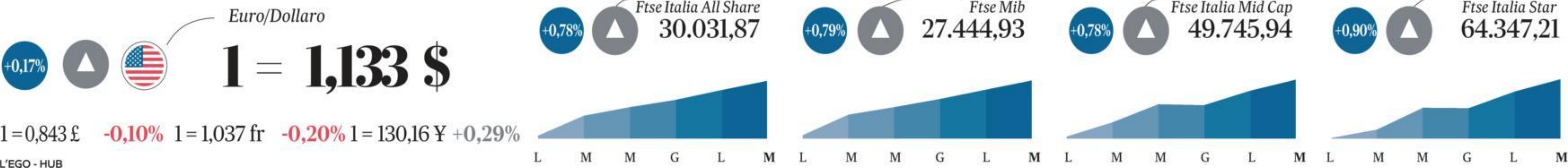
Ftse Italia All Share +0,78% 30.031,87

Ftse Mib +0,79% 27.444,93

Ftse Italia Mid Cap +0,78% 49.745,94

Ftse Italia Star +0,90% 64.347,21

L M M G L M

L'EGO - HUB

Bollette, arriva la nuova stangata verso rincari da 1.000 euro l'anno

▶Domani l'aggiornamento delle tariffe di Arera Nomisma: «Aumenti attesi tra 700 e 1.200 euro»

▶Sale il pressing sul governo per nuovi interventi Ma nella manovra già stanziati 3,8 miliardi di euro

LO SCENARIO

ROMA La corsa dei prezzi del gas fa impennare ancora le bollette degli italiani. Dopo i forti rincari registrati negli ultimi due trimestri, domani sera l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) annuncerà l'aggiornamento delle tariffe per il prossimo trimestre. «Dati gli aumenti in corso, in assenza di interventi del governo avremmo un aumento del 61% per il gas; per l'elettricità del 45%, con una spesa complessiva su base annuale nel 2022 di 1.200 euro in più a famiglia. Con gli interventi per ora annunciati (3,8 miliardi) più il ripetersi di quanto fatto prima (5 miliardi) l'aumento sarà del 40% per il gas e per l'elettricità del 28% con una spesa di 770 euro in più a famiglia», prevede il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, fatte tenendo conto di un consumo medio annuale di 1.400 metri cubi di gas e 2.700 kilowattora di elettricità. Il presidente dell'authority Stefano Besseghini ha ipotizzato prima di Natale un aumento di poco inferiore, del 50% per la luce e del 40% per il gas. Incrementi che si aggiungono al +30% e +10% segnati nelle ultime due revisioni trimestrali per l'elettricità e al +14% e +15% per il metano. Nel frattempo la settimana scorsa il Gme, la società che gestisce il mercato elettrico, ha registrato un prezzo medio di acquisto della luce (Pun) pari a 338,55 euro MWh, +5,1% sulla settimana precedente.

LA RATEIZZAZIONE

Il governo per fronteggiare i rincari ha stanziato nella legge di Bilancio che verrà approvata definitvamente in queste ore un pacchetto di circa 3,8 miliardi, al quale si aggiunge un altro miliardo per consentire una rateizzazione dei pagamenti alle famiglie in difficoltà. Ma i partiti premono già sull'esecutivo per nuovi interventi. «Entro la settimana arriveranno dal governo delle proposte per uscire da questa emergenza», ha detto il segretario della Lega Matteo Salvini. Ma nell'immediato appare difficile che si possano varare nuovi provvedimenti in aggiunta a quelli inseriti nella manovra. Altre misure in ogni caso richiedono tempo per la messa a punto. L'idea potrebbe essere quella di sterilizzare gli oneri di sistema, i costi impropri che gravano sulle bollette della luce, che tuttavia in parte sono già stati ridotti, ma occorre trovare le risorse. «Ci sono i grandi produttori e venditori di energia che stanno facendo profitti fantastici. Dovranno partecipare al sostegno al resto dell'economia: anche loro devono aiutare le famiglie», ha detto il premier Mario Draghi indicando una strada per un possibile intervento.

Intanto, in attesa di nuovi sostegni, arriva un aiuto per le imprese. Il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha firmato il decreto sui cosiddetti "oneri gasivori". Il provvedimento, da tempo in gestazione, arriva nel pieno della crisi dei prezzi e ridetermina dal prossimo aprile i corrispettivi che coprono gli oneri generali del sistema applicati alle imprese energivore, quelle che consumano grandi quantità di gas.

Jacopo Orsini

SOSTEGNO PER LE IMPRESE ENERGIVORE DAL PROVVEDIMENTO SUI COSIDDETTI ONERI GASIVORI: CINGOLANI FIRMA IL DECRETO

SI VALUTA COME STERILIZZARE GLI ONERI DI SISTEMA MA SERVE TEMPO E C'È IL NODO DELLE RISORSE

Terna Richiesta energia + 5,6% da inizio anno

Consumi elettrici a novembre in netto aumento

Terna ha registrato consumi in aumento del 3,8% su base annua e dello 0,3% su base mensile lo scorso mese di novembre. Il fabbisogno nazionale è salito a 26,4 miliardi di Kwh, con una aumento della richiesta di energia del 5,6% da inizio anno. Le fonti rinnovabili hanno coperto il 28% della domanda mensile.

IN BREVE

GENERALI
DEL VECCHIO AL 6,6% IL PATTO OLTRE IL 16%

Leonardo Del Vecchio ha acquistato poco meno di 1,7 milioni di azioni Generali pari allo 0,107% del capitale tra il 22 e il 23 dicembre attraverso 15 operazioni, con prezzi variabili tra 18,20 e 18,54 euro. Lo si legge in una comunicazione resa alla Consob da cui si evince che Delfin si porta al 6,617% e il patto con Francesco Gaetano Caltagirone e la Fondazione Crt al 16,067%.

MEDIOBANCA
IL NUOVO STATUTO ISCRITTO NEL REGISTRO DOPO L'OK BCE

Via libera della Bce al nuovo statuto di Mediobanca. Il testo, modificato dall'assemblea del 28 ottobre scorso, in particolare su questioni relative alla composizione del cda e al voto di lista, è stato quindi iscritto al Registro delle imprese.

VITTORIA ASSICURAZIONI
ENTRA IN PROPENSIONE CON L'11,32%

Propensione spa, digital company di Trieste fondata da Raffaele Agrusti e Giancarlo Scotti attiva nella consulenza e distribuzione online di prodotti di previdenza integrativa apre le porte a Vittoria Assicurazioni, che entrerà nel capitale sociale con una quota iniziale dell'11,32%, estendibile al 19,5% entro il 2023.

Educazione finanziaria, Feduf inaugura l'advisoy board

L'INIZIATIVA

ROMA Un nuovo advisory board, rappresentativo del mondo economico non bancario, affiancherà e supporterà il cda e il comitato scientifico della Fondazione per l'educazione economica e finanziaria (promossa dall'Abi), con l'obiettivo di fornire un nuovo impulso alla propria azione di promotrice dell'educazione finanziaria ed economica in Italia.

Al comitato, costituito su invito del presidente della Fondazione Stefano Lucchini, hanno aderito Cristina Catania (McKinsey), Azzurra Caltagirone (Caltagirone Editore), Francesca di Carrobio (Hermès), Andrea Abodi (Credito Sportivo), Francesco Gattei (Eni) e Massimo Lapucci (Fondazione Crt). Presidente dell'advisory board sarà Marcello Presicci, docente Luiss Business School e fondatore della Scuola Politica "Vivere nella Comunità" insieme ai professori Pellegrino Capaldo e Sabino Cassese.

La progettualità del nuovo comitato si baserà su proposte di idee, progetti, sinergie e collaborazioni con altri enti, istituzioni e realtà italiane - ed internazionali - con cui dialogare sui temi dell'educazione finanziaria ed economica. «Desidero ringraziare i membri dell'advisory board per aver accettato il nostro invito. Educazione finanziaria, cittadinanza attiva e responsabile, sviluppo sostenibile e circolarità sono i temi portanti sui quali la Fondazione lavora per supportare lo sviluppo del capitale umano dei giovani italiani», ha dichiarato il presidente Lucchini .

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1331**	0,17
Yen Giapponese	**130,1600**	0,29
Sterlina Inglese	**0,8425**	-0,10
Franco Svizzero	**1,0381**	-0,14
Rublo Russo	**83,4446**	0,28
Rupia Indiana	**84,6335**	-0,21
Renminbi Cinese	**7,2159**	0,10
Real Brasiliano	**6,3981**	-0,27
Dollaro Canadese	**1,4487**	-0,29
Dollaro Australiano	**1,5603**	-0,52

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**51,25**	51,31
Argento (per Kg.)	**n.d.**	643,34

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**371,60**	390
Marengo Italiano	**289,85**	309

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,721**	2,11	1,313	1,939	6181489
Atlantia	**17,760**	1,40	13,083	17,689	864212
Azimut H.	**24,530**	0,99	17,430	26,952	394181
Banca Mediolanum	**8,670**	0,98	6,567	9,836	999267
Banco BPM	**2,625**	1,67	1,793	3,045	7087011
BPER Banca	**1,813**	1,23	1,467	2,141	10753713
Brembo	**12,470**	-0,32	10,009	12,511	90200
Buzzi Unicem	**19,040**	0,71	18,180	24,132	236012
Campari	**12,790**	-0,12	8,714	13,447	613538
Cnh Industrial	**17,205**	0,06	10,285	17,272	3982401
Enel	**7,036**	1,56	6,544	8,900	18657881
Eni	**12,404**	0,89	8,248	12,735	9148633
Exor	**79,220**	1,12	61,721	84,928	168815
Ferragamo	**22,210**	0,36	14,736	22,704	261487
FinecoBank	**15,470**	0,81	12,924	17,284	717626
Generali	**18,750**	1,08	13,932	19,205	3147730
Intesa Sanpaolo	**2,284**	0,93	1,805	2,568	51805910
Italgas	**6,002**	2,07	4,892	5,992	935718
Leonardo	**6,360**	0,09	5,527	7,878	3182086
Mediobanca	**10,060**	1,33	7,323	10,836	1620710
Poste Italiane	**11,555**	0,83	8,131	12,635	968964
Prysmian	**33,190**	0,42	25,297	35,132	251760
Recordati	**56,360**	0,75	42,015	57,194	179306
Saipem	**1,865**	2,33	1,705	2,680	10473495
Snam	**5,304**	1,65	4,235	5,294	4740895
Stellantis	**16,854**	0,13	11,418	18,643	5335070
Stmicroelectr.	**44,005**	0,22	28,815	45,942	1523609
Telecom Italia	**0,417**	-0,24	0,321	0,502	13726901
Tenaris	**9,302**	0,80	6,255	10,893	2695538
Terna	**7,136**	0,39	5,686	7,175	2648853
Unicredito	**13,576**	0,35	7,500	13,589	12745264
Unipol	**4,816**	1,47	3,654	5,279	919308
UnipolSai	**2,482**	0,89	2,091	2,736	849586

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,495**	1,90	3,403	4,084	47859
Autogrill	**6,260**	1,29	3,685	7,495	966718
B. Ifis	**17,000**	5,52	8,388	17,032	583632
Carel Industries	**25,500**	-0,20	15,088	27,194	3652
Cattolica Ass.	**5,770**	1,23	3,885	7,186	276785
Danieli	**26,900**	-0,74	14,509	29,632	45480
De' Longhi	**31,640**	0,76	25,575	39,948	146331
Eurotech	**5,060**	-0,39	4,285	5,926	213907
Geox	**1,082**	0,56	0,752	1,346	372136
Italian Exhibition Gr.	**2,580**	-3,73	2,161	3,575	26536
Moncler	**64,240**	0,25	46,971	69,352	265608
OVS	**2,572**	-1,30	0,964	3,031	1113620
Safilo Group	**1,580**	-1,13	0,709	1,758	401496
Zignago Vetro	**16,860**	0,36	13,416	18,795	9809

Fuori programma a Bologna

Concerto con proposta di nozze del maestro alla flautista

BOLOGNA Quante volte un palcoscenico glorioso come quello del Teatro Duse di Bologna avrà ospitato nella sua storia centenaria scene con dichiarazioni d'amore? L'altra sera, nel tradizionale concerto di fine anno, "Bollicine", dell'Orchestra Senzaspine, la finzione ha lasciato però il posto alla realtà: il direttore e fondatore dell'orchestra, Matteo Parmeggiani, tra un bis e l'altro ha posato la bacchetta e, dopo una "dissertazione" sul concetto di famiglia, ha chiamato al proscenio la flautista Annamaria Di Lauro e, tra lo stupore del folto pubblico, le ha chiesto: «Vuoi sposarmi?». A quel punto l'altro fondatore della Senzaspine, Tommaso Ussardi, ha dato il via al romantico "Valzer dei fiori" dallo Schiaccianoci di Ciajkovskij. Bacio di prassi tra i due innamorati che hanno iniziato a ballare e teatro che si trasforma in uno scrosciare di applausi. "Bollicine" è anche questo: grandi brani musicali, ben eseguiti accompagnati a sketch comici e tanta danza. Quest'anno con l'aggiunta di un fuoriprogramma romantico.

Il nuovo cd di Dolores Olioso, prolifica autrice veronese di brani per l'infanzia, affronta il tema della transizione ecologica «Anni fa c'era bisogno di nutrire l'immaginario attraverso le fiabe, mentre oggi i ragazzi, tra videogiochi e internet, crescono in un mondo virtuale: c'è la necessità di vivere la concretezza del quotidiano e imparare ad accettare le difficoltà della vita»

ZECCHINO D'ORO Dolores Olioso tra i bambini: ha iniziato a insegnare a 17 anni, seconda al festival dell'Antoniano con Filastrocche e tiritere

«Ai bambini ora servono storie legate alla realtà»

IL PERSONAGGIO

«La mia fortuna è stato studiare il pianoforte al Conservatorio Dell'Abaco a Verona. E lì ho avuto come maestro Rinaldo Rossi. Ero stonata, con le mani piccole, e lui si arrabbiava spesso dicendomi che non ero predisposta allo studio musicale. Così, quando iniziai a insegnare musica a 17 anni e mezzo, e mi trovai di fronte i bambini, mi sono detta: "Voglio dar vita a un'esperienza positiva con la musica, dopo quella frustante che mi era toccata". E ho iniziato a pensare a come comunicare attraverso la musica per agevolare nel bambino l'espressione di sensazioni ed emozioni, pensieri e parole attraverso questo linguaggio universale». È la storia di Dolores Olioso, veronese, oggi in pensione, ma con 25mila persone al giorno che la seguono su Spotify e oltre 1500 canzoni scritte e cantate su ITunes come su YouTube. Autrice anche di una canzone "Filastrocche e Tiritere", seconda allo Zecchino d'Oro dell'Antoniano del 1988. È la compositrice di brani per bambini più prolifica al mondo, nata come la prima maestra di musica nelle scuole dell'infanzia di Verona negli anni Settanta. La prima a essere invitata negli anni Ottanta in Germania, imparando il tedesco, dove ha fatto cantare per anni i bambini dalla Baviera al Nord Reno Westfalia. E oggi impegnata nell'uscita del suo ennesimo lavoro: un cd sulla transizione ecologica "I bambini green", che diventerà un libro digitale, con canzoni e testi documentaristici sui temi della sostenibilità, dell'ecologia, del riciclo.

LOCKDOWN

«Sono dieci canzoni che ho scritto durante il primo lockdown. Una sulla "Giornata terra", una che mi piace molto è "Parola di ape", dove si racconta il valore e la vita delle api - spiega Dolores -. Einstein aveva detto che se le api spariscono il mondo avrà solo quattro anni di vita. Credo sia fondamentale sensibilizzare verso una cultura di attenzione e rispetto dell'ambiente e per questo ho accettato con gioia di realizzare questo lavoro sulla transizione ecologica dedicato ai bambini». Non solo, durante il lockdown la chiamano dalla Feltrinelli e le chiedono di realizzare una seconda edizione del "Cantafiabe", lavoro cantato e musicato per i piccoli che già aveva prodotto una decina d'anni fa. «Ho accolto subito l'idea perché volevo fare qualcosa per i bambini per poter comunicare con loro e rendere magari meno difficile questo brutto periodo della pandemia. Il cd è uscito a novembre 2020 e contiene nove canzoni, riferite ad altrettante fiabe, con un bellissimo libro illustrato da Laura Giorgi - sottolinea Dolores -. Sono fiabe classiche, come quella dedicata a Cappuccetto Rosso, accompagnate però da canzoni coinvolgenti. Oggi, però, il mio sogno è un nuovo lavoro, con storie più legate alla realtà perché se anni fa i bambini avevano bisogno di nutrire l'immaginario attraverso le fiabe, oggi con internet, la play station, i giochi sul web hanno tutto e di più di un mondo irreale e fantastico. E per questo hanno più bisogno di comprendere la realtà in cui vivono. Lo vediamo anche dalla cronaca, quando ci parla di bambini che vivendo come in una realtà virtuale spesso si fanno male perché pensano che, come nei videogiochi, se ti faccio male tu cadi ma poi ti rialzi e il gioco riparte. Per questo ho un'idea già sviluppata in una proposta dal titolo "Storie senza fine", dove per ogni storia si offriranno al bambino due alternative: una dove il protagonista è l'eroe vincente; un'altra dove l'incertezza, l'errore o i dubbi del protagonista impediranno un'adeguata soluzione. A questo punto è il bambino che dovrà decidere come dovrebbe terminare. Quello che vince facilmente perché spesso aiutato o indirizzato dall'adulto, è un bambino che faticherà ad accettare la sconfitta e nel contempo non viene attrezzato ad affrontare con coraggio e perseveranza situazioni complesse».

> STO PROGETTANDO UN LAVORO CON IL FINALE DA SCEGLIERE: DOBBIAMO AIUTARE A GESTIRE CON CORAGGIO SITUAZIONI COMPLESSE

CON CARCERATI E POVERI

Riflessioni che arrivano da una musicista, anche se lei non vuol essere chiamata così, che ha lavorato con pazienti psichiatrici, in carcere, tra anziani e poveri, da Verona a Napoli, da Palermo a Francoforte, per portare, sempre con la musica, serenità ma anche analisi, dibattito, discussione. Come negli asili, con i bambini. «Avevo appena iniziato a lavorare in una scuola dell'infanzia come insegnante, quando il professor Pio Cinquetti, direttore delle scuole materne comunali di Verona, mi vide mentre facevo cantare i bambini suonando la chitarra, e mi propose di allargare quell'esperienza in tutte le scuole di Verona. Così è iniziata la mia carriera - ricorda Olioso -. Quello che ho sempre cercato di fare è di scrivere delle canzoni con ampie tematiche per facilitare il bambino alla comprensione di sé e della realtà che lo circonda, sapendo che la musica aiuta in questo». È così, diventata un po' la Mariele Ventre di Verona, organizza concerti pubblici con i suoi bambini, e spesso coinvolgendo anche i loro genitori, nelle scuole, nelle case di riposo, nelle piazze ma anche al Teatro Filarmonico. Nel frattempo si laurea in Psicologia clinica. La prima svolta nel 1990 quando vince il concorso per la cattedra di musica indetto dal Comune di Verona per formare gli insegnanti delle scuole. E si ritrova a coordinare l'attività musicale in 32 scuole comunali. Intanto, però, ha già pubblicato nel 1985 le sue prime canzoni con l'editore Saifam di Lugagnano, oggi una realtà mondiale del settore.

> DALLA SCUOLA ALLE 25MILA PERSONE AL GIORNO SU SPOTIFY: HO SCRITTO PRIMA DEI MANESKIN UNA CANZONE INTITOLATA "SIAMO FUORI DI TESTA"

«Già quel primo lavoro fu una serie di canzoni sull'ecologia, in collaborazione con Giuliano Crivellente che conoscevo dal Conservatorio. Il cd si intitolava "I bambini giallo, verde, blu" - ricorda Dolores -. Pochi mesi dopo mi chiamò Franco Bignotto, grande maestro di musica di Verona, per chiedermi di collaborare con lui in un'opera per la Ricordi, "Carillon, il mondo del suono e del colore", trenta cassette e fascicoli illustrati alla scoperta del mondo della musica e del suono per bambini. È stata una delle opere più belle che ho realizzato».

Intanto, Crivellente le chiede di scrivere le canzoni per l'apertura imminente di un parco giochi sul Garda: quello di Gardaland. «Per farlo, ho chiesto ai miei nipotini di venire a Gardaland e provare tutte le giostre e raccontarmi le loro emozioni. Ancora adesso si sentono al parco, per esempio "Africa" che accompagna il percorso delle canoe».

ZECCHINO D'ORO

Nasce in quei tempi, e prosegue tutt'ora, una collaborazione con le Paoline di Roma, sul tema della Pace con la canzone "Pace, che bello il domani", fino ad arrivare allo Zecchino d'Oro. «Io non ci pensavo a quel concorso. Nacque tutto per caso - ricorda Dolores -. Stavo facendo con le scuole un percorso musicale dedicato ai nonni e alle nonne che diventò un concerto con la "Bimbo band", con tanto di professionisti. Per le canzoni decisi di usare ritmi moderni, dal reggae al jazz, al rock. Tra queste c'era "Filastrocche e Tiritere", e tutti mi invitarono a mandarla all'Antoniano. Era l'ultimo giorno utile e spedii il cd con un corriere con solo quella canzone. Un mese dopo arrivò la telefonata da Bologna: la canzone era stata selezionata per lo Zecchino d'Oro, cantata da una bambina di Castellamare di Stabia, Ilenia Polito. Era una po' rockettara, e Toni De Vita, direttore dell'Orchestra dell'Antoniano, ha voluto conoscermi e mi ha chiesto se ero andata Los Angeles per la base musicale. L'avevo fatta coi miei amici di Lugagnano. Arrivò seconda per un punto dopo "Cane e Gatto" di Francesco Rinaldi, già allora famoso autore. Comunque una parte dei diritti di "Filastrocche e Tiritere" li prese anche una casa discografica giapponese che ancora oggi me li versa regolarmente. E nel 2008 l'Antoniano ha scelto quella mia canzone realizzando una bellissima cover cantata dal coro come sigla per la Manifestazione canora». «A breve usciranno, prodotti da Azzurra Music di Pastrengo, anche due cd di balli per bambini piccoli e ragazzini più grandi, con canzoni, stile Crap music - conclude Dolores . Non sono una fan di San Remo ma ho scritto una canzone sempre per bambini dal titolo "Siamo fuori di testa!", prima dei Maneskin».

Massimo Rossignati

La prima raccolta di versi dedicati alla pandemia della giovane autrice, "Call Us What We Carry", è in vetta a tutte le classifiche americane. Grazie a una coinvolgente e inedita capacità di raccontare, con semplicità e ispirazione, i drammi del nostro tempo

Effetto Gorman, la poesia vende più di Grisham

IL FENOMENO

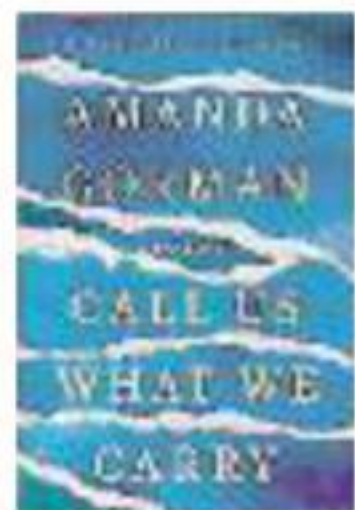
Amanda Gorman non riesce a crederci. «Sono senza parole, il mio libro è al primo posto nelle classifiche di *New York Times*, *Usa Today*, *Wall Street Journal*, *IndieBound*, tre bestseller in undici mesi e tutto questo grazie a voi», scrive la poetessa americana su Instagram, ai suoi quasi quattro milioni di follower. A soli 23 anni l'autrice di Los Angeles - «ovvero Tongva Land, mi piace rendere grazie agli originari abitanti di questo bel posto che io chiamo casa» - batte scrittori del calibro di John Grisham (relegato al secondo posto con *La lista del giudice*), di Nicholas Sparks (settimo), di James Patterson (nono). E tutto questo nella top ten dedicata alla fiction, perché nessuno ha mai pensato di creare una classifica dedicata solo agli scarsi ricavi dei libri di poesia.

IL TRAINO

La prima raccolta di versi della giovanissima "poetessa laureata" d'America, *Call Us What We Carry* è uscita lo scorso 7 dicembre, ed è diventata subito un fenomeno inarrestabile, grazie anche al traino natalizio. Neppure negli anni del maggior successo di Wislawa Szymborska, l'autrice polacca insignita del Nobel nel 1996, si era visto nulla del genere. E neanche l'americanissima Louise Glück, che ha vinto lo stesso riconoscimento l'anno scorso, ha mai conosciuto una celebrità simile.

La poesia batte i romanzi, anche quelli di genere, come i thriller e i gialli, che da sempre vanno per la maggiore? Sì, almeno nel caso di Amanda Gorman, che ha avuto il suo primo momento di notorietà il 20 gennaio dell'anno scorso, quando è diventata la più giovane poetessa chiamata a recitare i suoi versi nel corso dell'inaugurazione di un mandato presidenziale. Da allora, la popolarità di Joe Biden ha continuato ad appannarsi - i sondaggi ormai lo danno al 42% - mentre la stella della poetessa afroamericana è diventata più brillante che mai. Amanda Gorman è apparsa sulla copertina di *Time*, intervistata da Michelle Obama; ha letto le sue poesie al Super Bowl, l'evento sportivo e televisivo più seguito d'America; è stata ingaggiata da un'importante agenzia di modelle, Img Models, la stessa di Gigi e Bella Hadid; ed ha fatto sensazione durante la tradizionale serata di gala del Metropolitan di New York, assieme a star come Billie Eilish, Timothée Chalamet, Naomi Osaka. Nel frattempo, entravano in classifica i primi libri, quello dedicato al poema letto in Campidoglio, *The Hill We Climb*, e il volume illustrato *Change Sings* (in Italia sono stati pubblicati da Garzanti con i titoli *The Hill We Climb. Parole di coraggio, speranza e futuro* e *I bambini cambieranno il mondo*).

DAL GIURAMENTO DI BIDEN, QUASI UN ANNO FA, UNA CARRIERA IN ASCESA SEMPRE ATTENTA AI TEMI SOCIALI

IN CAMPIDOGLIO Amanda Gorman, 23 anni, lo scorso anno

AMANDA GORMAN
Call Us What We Carry
VIKING BOOKS
240 pagine
22 euro

ROMANZO

Call Us What We Carry, "chiamaci ciò che portiamo" (la cui traduzione italiana sarà pubblicata in primavera, sempre da Garzanti) contiene alcune poesie già note e molte altre inedite, spesso connesse tra loro, come un grande romanzo sociale (e interiore) della pandemia.

La coralità è il tratto caratteristico di questo libro: non c'è più la prima persona del poeta che si eleva, alienandosi dalle persone comuni, ma il "noi" della sofferenza e del lutto. La raccolta è dedicata proprio a «tutti noi doloranti e in via di guarigione, che abbiamo scelto di tirare avanti».

«Mentre scrivevo questo libro - scrive la Gorman nei ringraziamenti finali - mi sono spesso sentita sperduta in mezzo al mare». Ed è proprio il mare che diventa metafora della nostra difficile esperienza. «Presumibilmente il peggio è passato», azzarda in *Ship's Manifest*, accomunando il suo libro a un «messaggio in bottiglia».

Ci sono riferimenti a Moby Dick, alla baleniera Essex che ispirò Melville: «Noi siamo la balena/ Con un cuore così grande/ Che non può far altro che lamentarsi/ Non può far altro che aiutare...»

La poesia di Amanda Gorman punta a rapidi effetti, giochi di parole, bisticci semantici. Sarà difficile il compito del traduttore (*This book is awake/ This book is a wake*, ovvero "questo libro è sveglio, questo libro sveglia"); ma si tratta di versi mai volutamente oscuri, come quelli di tanti poeti blasonati. Gorman vuole essere semplice, trasparente. E si sente in dovere di spiegare tutto, con continue digressioni: la storia dell'influenza spagnola, i personaggi mitologici, gli antichi Aruspici romani. Il dio Pan diventa pandemia, pandemonio, pandora.

IL RITMO

La musicalità può assomigliare a quella di T.S. Eliot, ma i versi non sono mai indecifrabili e acquistano sincopati ritmi jazz, mentre le rime veloci richiamano quelle dei rapper. Alcune poesie sono disposte nella pagina nella forma di ciò che richiamano, che sia una balena o una mascherina chirurgica. «Non ci sono parole per esprimere quello che abbiamo vissuto», scrive Gorman. La sofferenza del lockdown, della solitudine, viene raccontata con versi ispirati. «La nostra mascherа non è un velo, ma una vista». La televisione che ci ha accompagnato durante il lockdown diventa un «faro lampeggiante». Tutto diventa impegno sociale, da *Black Lives Matter* alle guerre, dal Covid all'emergenza climatica. E le citazioni hanno registri multipli, universali, che sia il tema musicale di *Ghostbusters* o Platone, *You're so Vain* di Carly Simon o Shakespeare. «Nessun uomo è un estraneo», scrive Gorman, prima poetessa globale di un mondo interconnesso. «*We are not me/ We are we*». Non siamo degli "io", siamo noi.

Riccardo De Palo

IN LUNGO Amanda Gorman in abito da sera al gala del Met, il 13 settembre scorso

Harry Potter ha 20 anni: i maghi senza la Rowling si ritrovano in uno studio

L'ANNIVERSARIO

L'emozione più grande è tutta nella sigla, una specie di conta di chi c'è (praticamente tutti) e chi non c'è (una, la più importante) nella riunione del cast di uno dei film più amati dai bambini, Harry Potter, che compie vent'anni (il primo film della saga, *Harry Potter e la pietra filosofale*, uscì nel dicembre 2001).

Un anniversario che Sky festeggerà distribuendo in prima visione il 1° gennaio, alle 9 del mattino, sullo speciale "canale Harry Potter", in contemporanea con gli Stati Uniti, il dietro le quinte *Harry Potter 20th Anniversary: Return to Hogwarts*, documentario celebrativo che riunisce, per la prima volta dalla fine della saga, tutto il cast degli otto popolari film tratti dai libri di J.K.Rowling.

Un'operazione simile a quella tentata recentemente con *Friends*, con i protagonisti della pellicola radunati tra ciò che resta delle scenografie dei film – gli studi, poco fuori Londra, sono diventati luogo di pellegrinaggio per i fan - e chiamati a rievocare i comuni trascorsi: l'Harry Potter Daniel Radcliffe (oggi 32enne), la Hermione di Emma Watson, il Ron di Rupert Grint e ancora l'Hagrid di Robbie Coltrane, il Voldemort di Ralph Fiennes e i registi Chris Columbus, Alfonso Cuaron, Mike Newell (il preferito dagli interpreti) e David Yates.

GLI SPEZZONI

Assente (in)giustificata la stessa Rowling, che compare nel film in alcuni spezzoni "rubati" da una sua intervista del 2019: recentemente nel mirino per le sue dichiarazioni giudicate transfobiche, la scrittrice ha preferito non esporsi ulteriormente nel progetto. Cuore dell'operazione, inevitabilmente, la nostalgia: spazio ai dietro le quinte dei primi ciak, ai provini degli attori bambini (Radcliffe aveva 11 anni nel primo Harry Potter), al ricordo dei morti eccellenti (Alan Rickman, ex Severus Piton) e alle dichiarazioni d'amore incondizionato tra attori che nel frattempo hanno tentato – con alterne fortune – di rifarsi una carriera.

«Sei uno dei pilastri della mia esistenza», dice una commossa Watson al collega Grint, con cui è al centro di un bacio tra i più sospirati della saga. Ma è proprio Grint, sul finale del documentario, ad aprire uno squarcio di realtà nella retorica, quando candidamente ammette: «Alla fine dell'ultimo film, non sapevo più chi ero. Nemmeno il mio vero nome mi sembrava più il mio».

Catapultati da bambini nello star system, esperienza che il documentario racconta con toni da favola, Radcliffe, Watson e Grint non sono mai riusciti a liberarsi completamente dei loro alter ego magici. Grint – oggi padre di una bambina avuta con l'attrice Georgia Groome - sta cercando di ricostruirsi un'identità professionale con la serie horror *Servant* di M. N. Shyamalan.

IL 1° GENNAIO ALLE 9 SKY TRASMETTERÀ L'EVENTO. RADCLIFFE, WATSON E GRINT SI RACCONTANO IN TV SENZA L'AUTRICE

PROTAGONISTI Da sinistra, Emma Watson, 31 anni, Daniel Radcliffe, 32 anni e Rupert Grint, 33

L'ESORDIO

Watson, dopo aver lavorato con Sophia Coppola e Darren Aronofsky, si sta preparando all'esordio alla regia, e Radcliffe – che ha ammesso pubblicamente i suoi gravi problemi di alcolismo – cerca il riscatto come "cattivo" nel prossimo blockbuster con Sandra Bullock *The Lost City*. Nessun accenno infine all'anticipazione che i fan attendono più di qualsiasi altra cosa: la serie tv su Potter, che sarebbe in preparazione per conto di Warner e HBO per la piattaforma HBO Max.

Ilaria Ravarino

Il romanzo

Musica e amicizia il debutto letterario di Francesca Michielin

La cantautrice vicentina Francesca Michielin esordisce come scrittrice con il suo primo romanzo, atteso per il prossimo mese di febbraio da Mondadori. Il titolo (provvisorio) è "Il cuore è un organo". Una storia tutta al femminile. Protagoniste due donne, Verde, una giovanissima cantautrice all'apice del successo, e Regina, una vecchia gloria della musica leggera ormai ritiratasi dalle scene da decenni. Le due, che si incontreranno grazie a una comune conoscenza, appartengono a generazioni e mondi molto distanti ma sono accomunate da una medesima passione per la musica e da uno stesso e profondo dolore. Il loro incontro, che dall'imbarazzo iniziale sfocerà in un rapporto di grande complicità e confidenza, segnerà l'inizio, per ognuna delle due, di una vera e propria rivoluzione. Un sodalizio che le renderà più forti e più aperte al cambiamento e all'accettazione di sé, errori compresi. Mondadori definisce il debutto di Michielin «un romanzo sorprendente».

Sport

CALCIO

Shevchenko-Criscito: al Genoa contagiati tecnico e capitano

Non solo il capitano Mimmo Criscito, che via social aveva annunciato la positività in mattinata. Anche l'allenatore del Genoa Andriy Shevchenko è risultato positivo al Covid. Il tecnico dunque non guiderà oggi la ripresa degli allenamenti che sarà condotta dal vice Tassotti e dal suo staff tecnico.

DOMINIK È SEMPRE DOMINIK

Paris da favola a Bormio: vince in discesa sulla Stelvio per la sesta volta in carriera, nessuno sciatore ci è mai riuscito su una stessa pista. Brignone quarta a Lienz

BORMIO Dominik Paris, 32 anni, ha centrato sulla Stelvio il suo ventesimo successo in coppa del Mondo (foto ANSA)

IL PERSONAGGIO

Questione di feeling, cantava il duo Mina-Cocciante. Come quello instauratosi tra Dominik Paris e la Stelvio, la pista in cui l'azzurro ieri ha conquistato una storica vittoria nella discesa libera. Perché mai prima d'ora uno sciatore si era imposto per sei volte in discesa sulla stessa pista: l'elvetico Didier Cuche, infatti, si fermò a cinque sulla Streif di Kitzbuehel. «Sì, quando arrivo a Bormio mi "gaso" sempre - spiega Domme, che ha ricevuto i complimenti di Tomba nel parterre -. La Stelvio è stupenda, mi piace il posto, la pista la conosco benissimo, alla perfezione. È sempre una guerra, sbatte tanto, e qui riesco a dar tutto. Non mi rendo conto di come qui a Bormio riesca poi a far sempre bene... ma ci riesco e va bene così».

GARA PERFETTA

E non era affatto scontato, su una delle piste più belle e difficili dell'intero circuito. Ieri serviva una discesa strepitosa, perfetta sui salti e nei curvoni, in cui ha saputo fare la differenza sulla Carcentina. È servita una prova perfetta dell'azzurro per sconfiggere il leader della classifica generale, lo svizzero Marco Odermatt, che ha chiuso con 24 centesimi di ritardo, mentre terzo finisce l'altro elvetico Niels Hintermann, a 80 centesimi. «In prova – dice il 32enne carabiniere della Val d'Ultimo - ho "tirato" solo nei tratti in alto, per il resto ho studiato le traiettorie in vista della gara. È vero che i risultati delle prove accrescono la fiducia ma poi in gara qui sulla Stelvio devi dare veramente tutto, altrimenti non basta per stare là davanti. Sono partito bene, poi a Fontanalonga (alla partenza del SuperG, oggi in tv alle ore 11.30) ho sbagliato un po' le linee ma ho sentito di aver mantenuto la velocità, sulla Carcentina ho dato il massimo e lì forse ho fatto la differenza. In fondo, invece, non sono riuscito ad andare forte come al solito ma alla fine è bastato per vincere».

Domme, che in un colpo solo ha anche raggiunto il traguardo dei 20 successi e dei 40 podi in Coppa del Mondo. Meglio di lui, solo due totem dello sci come Alberto Tomba (50 vittorie, 88 podi) e Gustav Thöni (24 vittorie, 69 podi). «La sesta perla a Bormio? I numeri sono belli da guardare ma io sono ancora in attività, al palmares darò un occhio più avanti quando non gareggerò più. È stato grandioso vincere ancora. Non è mai facile, ho provato a far tutto nel migliore dei modi ed è andata ancora bene, benissimo. Ad inizio stagione avevo qualche problemino che via via ho risolto e in Val Gardena ho capito di essere sulla strada giusta per tornare al top, ritrovando confidenza anche coi materiali». E pure la vetta della classifica di discesa libera, mai vinta finora in carriera. «Ci sono andato tante volte vicino...». L'azzurro comanda con 227 punti seguito dall'austriaco Matthias Mayer a 224. Sul fronte delle vittorie nella specialità, invece, Paris ha raggiunto quota 16, quarto di sempre alle spalle di tre grandi ex come Franz Klammer (25), Peter Müller (19) e Stephan Eberharter (18). Domme che dunque è il discesista al mondo più vincente in attività. L'altoatesino però vuole confermarsi il più forte anche Pechino 2022. Dopo l'oro mondiale in superG, manca infatti solo la gemma olimpica: «C'è ancora tempo davanti, mancano alcune gare prima e spero di essere in gran forma per questo evento». È ancora alla ricerca del miglior feeling.

LIENZ Sulle nevi austriache Federica Brignone, grazie al miglior tempo nella seconda manche, ha rimontato fino al 4° posto (foto ANSA)

BRAVA FEDERICA

Nel giorno di Paris, Federica Brignone ha chiuso quarta il gigante di Lienz vinto dalla francese Worley su Vhlova e Hector. Per Fede miglior tempo nella seconda manche. Sesta Bassino, dodicesima Goggia, che insegue nella generale la Shiffrin (750 punti contro 657) ferma per Covid. Oggi slalom femminile (ore 10-13).

Sergio Arcobelli

DOMME PASSA IN TESTA NELLA COPPA DI SPECIALITÀ: «QUI È SEMPRE UNA GUERRA» I COMPLIMENTI DI ALBERTO TOMBA

Gli Australian open perdono anche Thiem

▶Il primo major tra Covid e assenze Mistero su Djokovic

TENNIS

MELBOURNE Sabato comincia a Sydney l'Atp Cup, con l'Italia pronta all'esordio domenica proprio contro i padroni di casa, ma grande è la confusione sotto il cielo australiano, tra continui annunci di rinunce e misteri che non si chiariscono anche in vista del ben più importante Australian Open, al via il 17 gennaio. Il covid-19 è la minaccia più imminente ma non è per un contagio che ha dato forfeit per il primo major stagionale l'austriaco Dominic Thiem, il quale ha annunciato che salterà il torneo nel quale nel 2020 raggiunse la finale. Il 28enne si è infortunato al polso lo scorso giugno a Maiorca e da allora è scivolato al numero 15. «Il polso sta bene ma con il mio team abbiamo deciso di riprendere all'Open di Cordoba, a fine gennaio» ha fatto sapere sui social.

QUANTI ASSENTI

Con lui mancheranno Roger Federer, Stan Wawrinka, Miroslav Raonic e altri, con forti dubbi riguardo ad Andrey Rublev, Rafa Nadal e Dimitri Shapovalov, positivi al covid dopo aver partecipato al torneo di Abu Dhabi. Su tutto, aleggia il mistero della presenza di Novak Djokovic sia alla Atp Cup sia all'Open che si tiene a Melbourne e per il quale tutti i giocatori devono dimostrare di aver ricevuto due dosi di uno dei vaccini, oppure ottenere un'esenzione medica. Tennis Australia ha fatto sapere di non aver ricevuto «notizia di alcun ritiro dal Team Serbia per l'Atp Cup». A Sydney è già arrivato il n.2 del mondo, Daniil Medvedev, che guiderà la Russia campione in carica. L'Italia, inserita nello stesso girone della Russia, è l'unica nazione con due top 10 al via, Matteo Berrettini e Jannik Sinner.

INFORTUNIO Dominic Thiem

IN BREVE

SCI NORDICO

PELLEGRINO QUINTO NELLA SPRINT

Federico Pellegrino ha chiuso al quinto posto la gara sprint in tecnica libera che ha aperto il Tour de Ski sulla pista svizzera di Lenzerheide. Il detentore della coppa di specialità ha ceduto solo alla netta superiorità del norvegese Johannes Klaebo, giunto al traguardo nella finalissima a braccia alzate davanti ai francesi Richard Jouve e Lucas Chanavat, mentre l'altro norvegese Erik Valnes ha preceduto Pellegrino nei metri conclusivi. In campo femminile, la statunitense Jessie Diggins ha imposto la sua legge precedendo nella finale a sei la norvegese Mathilde Myhrvold e la slovena Anamarija Lampic. Fuori nei quarti di finale le tre azzurre che avevano superato le qualificazioni: Caterina Ganz, Greta Laurent e Lucia Scardoni.

BASKET

NAPOLI TORNA AD ALLENARSI MA ALTRI POSITIVI A SASSARI

Tamponi negativi alla Gevi Napoli al termine del periodo di quarantena indicato dalla Asl. La società riprende la preparazione in vista del prossimo impegno di campionato, domenica prossima al PalaBarbuto contro la Fortitudo Bologna. Ma il Covid irrompe ancora negli spogliatoi della Dinamo Sassari. La società ha comunicato che «a seguito dei controlli eseguiti, sono emerse delle positività nel gruppo squadra. I soggetti sono già in isolamento».

HUGO, LA VITA ALL'OMBRA DI MARADONA

▶Morto a Napoli, a 52 anni, per arresto cardiaco il fratello di Diego. È stato calciatore e allenatore

EX ASCOLI Hugo Maradona, fratello di Diego, morto a 52 anni

IL LUTTO

È già difficile vivere, figuriamoci da fratello di Diego Armando Maradona. Da farci un film: tutta la vita passata a rispondere o schivare le domande: Lui come è? E: Mi racconti una storia che non conosce nessuno? Per poi declinare il verbo al passato, lasciando invariate le domande. Hugo Maradona, morto a 52, nella sua casa di Monte di Procida (Napoli) per arresto cardiaco, era l'ombra, quella che arriva dopo, che si calpesta, che sta a distanza. Tutto il suo coraggio l'aveva messo nello scegliere il calcio e nel prendersi le conseguenze: essere Maradona senza epica. Una vita da romanzo, una storia da Andrew Sean Greer: Salve sono Maradona. Clic. Salve sono Maradona, pausa, Hugo, l'altro, quello al ribasso. Una vita di servizio e distanza, di tentativi e fallimenti: passata ad avere il filo dell'orizzonte come fratello, e riuscendo anche a ricavarsi uno spazio, ad essere una barca che anela il mare e pur lo teme, fino a consigliargli di dribblare sempre il portiere quando arrivava in area dal lato, e Diego se ne ricordò dribblando Shilton, e attribuendogli anche il pensiero. Un passaggio, quello più importante. L'assist di pensiero. Nel gol del secolo, quello segnato all'Inghilterra nei quarti del mondiale messicano del 1986, Hugo come Jorge Valdano, che si smarca alla sinistra di Diego liberando campo, e Héctor Adolfo Enrique, che gli consegna il pallone nella metà campo argentina, fa parte di un triunvirato di uomini al servizio del Dio nel momento più alto della sua manifestazione. E non è poco.

STACCARE L'OMBRA

Il resto è un passo indietro, rispondendo alla domanda esistenziale dello scrittore Giorgio Manganelli: "Esiste Ascoli Piceno?", sì, se c'ha giocato il fratello di Maradona, che poi ha giocato nella Vienna di Adolf Loos, e nella Madrid terza – Rayo Vallecano – e stritolata tra Real e Atletico, per andare in Giappone, un giro dove Diego aveva vinto il mondiale Under-20 nel 1979, e poi s'era fatto testimonial pubblicitario di bibite e auto. Infine allenatore. Hugo aveva capito che doveva allontanarsi da Diego e trovare pace proprio nella Napoli senza pace per l'altro Maradona. Un paradosso. Ha persino aspettato un anno, un mese e tre giorni per andarsene, con un cuore ballerino che ora sappiamo non poteva stare senza l'altro del fratello, che ora sta in giro in qualche teca d'un istituto di medicina argentino.

Nel gioco al ribasso di Hugo c'è comunque l'amore incommensurabile per quello che non poteva essere, e che aveva passato a difendere e raccontare. Hugo ha vissuto con leggerezza, di lato, conservando una dimensione bambina con l'intrusione perenne del fratello. Un continuo mastica e sputa alla ricerca dell'equilibrio, come in campo, di Diego il grande assolo, poi viene il resto, tutto il resto. È l'anello dell'audacia che li congiunge, in un livello differente, con una intimità rimasta segreta e lontana, e che ora si ritrova, su un campo di terra di nuovo, o chissà dove. È la palla che rimbalza e li tocca, con stop e destini differenti, nonostante gli sforzi di Diego per annodarsi a Hugo, per congiungere l'estro e i tentativi d'estro, per tirarselo dietro, per attaccarselo alla coda. Ma quanto può resistere un calciatore allacciato alla coda di una cometa?

Marco Ciriello

Insigne, sirene canadesi La Juve per l'attacco pensa anche a Martial

MERCATO

MILANO Lorenzo Insigne è sempre più vicino all'addio al Napoli e al trasferimento al Toronto. Fonti canadesi assicurano che sia quasi fatta, e a convincere il campione d'Europa azzurro sarebbe stata un'offerta che, secondo le cifre rimbalzate dall'Ontario, si aggira tra i 9,5 e i 11,5 milioni di dollari, più dei bonus legati alle prestazioni: si tratterebbe di uno stipendio, considerata la tassazione a Toronto del 48%, tra i 5 e i 6 milioni di dollari al netto. Il tutto per un contratto quinquennale, come dire cifre e durata dell'accordo che nessun altro club è in grado di offrire al capitano del Napoli, che a giugno si svincola. De Laurentiis e i suoi collaboratori dovranno cominciare a pensare all'eventuale sostituto, ma per gennaio la priorità sembra essere quella di rinforzare la difesa: è stata fatta un'offerta alla Roma per Kumbulla, che però vorrebbe rimanere alla corte di Mourinho, così potrebbe esssre più percorribile la pista Becao, ora all'Udinese.

FERRAN TORRES AL BARCA

Si muove, in attesa di capire quale sia la reale disponibilità finanziaria, anche la Juventus. Per ora non è fattibile pensare a Vlahovic, anche perché il bomber serbo vuole rimanere a Firenze fino a giugno, intanto l'intenzione sarebbe di bloccare giocatori che fine stagione si svincolano, ovvero Romagnoli per la difesa e Pogba per il centrocampo. Ma per il francese, che per tornare in bianconero dovrebbe ridursi l'ingaggio, c'è la concorrenza del Psg, quindi non sarà facile agganciarlo.

Per finanziare il mercato, e anche il rinnovo di Dybala, la Juve potrebbe sacrificare in estate De Ligt, per il quale è sempre forte il pressing del Barcellona, che intanto ha ufficializzato l'arrivo di Ferran Torres dal Manchester City (con clausola rescissoria fissata a un miliardo) e tratta la cessione di Coutinho all'Arsenal. Per l'attacco, come soluzione immediata, la Juventus oltre a Icardi e Scamacca, tiene presente Martial dello United, ma sul francese c'è anche il Siviglia. In casa Roma Mourinho vuole puntare su giocatori del campionato inglese, perché li ritiene già allenati, anche se magari hanno giocato poco. È il caso di Maitland-Niles ed Elneny dell'Arsenal, Loftus Cheek del Chelsea e Wellens del Manchester United under 23 (zero le presenze in prima squadra). Per rinforzare il centrocampo l'obiettivo è il 22enne del Marsiglia Boubacar Kamara, anche lui in scadenza nel 2022 e che l'OM valuta dai 10 ai 12 milioni.

A far decollare la trattativa c'è il fatto che la Roma deve riscuotere sui 21 milioni dai francesi per Pau Lopez e Under e l'ipotesi in ballo è che la cifra per avere Kamara venga scalata da quella per il riscatto del portiere e del turco che in Ligue 1 sta facendo la sua parte. L'Atalanta riflette sull'eventuale cessione di Muriel, e intanto cerca di arrivare a Barak del Verona che potrebbe essere preso subito e poi lasciato all'Hellas, dove però potrebbe arrivare subito in prestito con diritto di riscatto Miranchuk, obiettivo anche del Genoa.

METEO

Nubi basse o nebbie in pianura al Centro-Nord, piogge residue all'estremo Sud

DOMANI

VENETO
Stabilità atmosferica, ma attenzione a nebbie fitte e persistenti fra notte e mattino. Soleggiato e caldo sulle Alpi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Stabilità atmosferica, anche se sui rilievi di confine spireranno ancora venti di föhn con addensamenti nuvolosi, neve solo a quote molto alte.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile con nuvolosità irregolare per la prima parte del giorno. Nubi in progressivo aumento dal pomeriggio. Temperature in rialzo, massime comprese fra 10 e 12 gradi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	-3	12	Ancona	6	9
Bolzano	-1	14	Bari	10	16
Gorizia	4	12	Bologna	5	10
Padova	2	8	Cagliari	12	20
Pordenone	6	10	Firenze	6	14
Rovigo	3	7	Genova	14	17
Trento	4	14	Milano	4	10
Treviso	1	8	Napoli	11	18
Trieste	9	12	Palermo	11	18
Udine	5	12	Perugia	7	14
Venezia	3	9	Reggio Calabria	14	16
Verona	5	8	Roma Fiumicino	4	16
Vicenza	4	11	Torino	6	15

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.20 **TecheTecheTè** Varietà
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **La Bella e la Bestia** Film Musical. Di Bill Condon. Con Emma Watson, Dan Stevens, Luke Evans
23.40 **Tg 1 Sera** Informazione
23.45 **Un bebè per Natale** Film Commedia

Rai 2

10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **Bormio: Super G maschile. Coppa del Mondo** Sci alpino
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **La dolce luce del Natale** Film Commedia
15.30 **Principessa per caso** Film Commedia
17.15 **Good Witch** Serie Tv
17.45 **LOL ;-)** Varietà
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **Bull** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Kalipè - A passo d'uomo** Attualità. Condotto da Massimiliano Ossini
23.30 **Data Comedy Show** Show. Condotto da Francesco De Carlo
0.20 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

8.00 **Agorà** Attualità
9.00 **Elisir** Attualità
10.00 **Gesù di Nazareth** Film Storico
11.35 **Geo** Documentario
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.25 **La grande storia** Doc.
16.15 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Generazione Bellezza** Documentario
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Vita di Pi** Film Drammatico. Di Ang Lee. Con Suraj Sharma, Irrfan Khan, Rafe Spall
23.25 **TG Regione** Informazione
23.30 **TG3** Informazione

Rai 4

6.35 **Medium** Serie Tv
8.05 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
8.10 **Madam Secretary** Serie Tv
9.40 **Seal Team** Serie Tv
11.10 **Rookie Blue** Serie Tv
12.40 **Medium** Serie Tv
14.10 **Atmosfera zero** Film Fantascienza
16.10 **Batman** Serie Tv
17.00 **APB - A tutte le unità** Serie Tv
17.45 **Rookie Blue** Serie Tv
19.15 **Seal Team** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **Mortal** Film Fantascienza. Di André Øvredal. Con Nat Wolff, Priyanka Bose, Iben Akerlie
23.10 **Miti & Mostri** Documentario
24.00 **L'uomo che uccise Hitler e poi il Bigfoot** Film Avventura
1.40 **Batman** Serie Tv
2.30 **Charlie's Angels** Serie Tv
4.05 **Private Eyes** Serie Tv
5.00 **The dark side** Documentario
5.30 **Private Eyes** Serie Tv

Rai 5

10.00 **La Bella Addormentata nel bosco** Teatro
12.30 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
13.30 **Racconti di luce** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
16.00 **La porta sbagliata** Teatro
17.10 **Uto Ughi - un violino per 8 autori** Musicale
18.15 **Leoncillo: una fiamma che brucia ancora** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Ettore Spalletti così com'è** Documentario
20.20 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
21.15 **Il Sogno del Podio** - Donatella Flick Conducting Competition con LSO Musicale
22.15 **Il Sogno del Podio - Donatella Flick Conducting Competition con LSO** Musicale
23.15 **Quando mi prende una canzone** Documentario
0.10 **Duran Duran - There's Something You Should Know** Documentario
1.05 **Rock Legends** Documentario

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Informazione
6.55 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Poirot** Serie Tv
10.00 **Il Bandito Nero** Film Western
11.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo Sportello Di Forum Il Meglio** Società
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.45 **Scuola di ladri** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Stefano Quantestorie** Film Commedia

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Hearts Of Winter** Film Commedia
16.35 **Grande Fratello Vip** Reality. Condotto da Alfonso Signorini
16.45 **Love is in the air** Telenovela
17.25 **Pomeriggio 5 News** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Natale da chef** Film Commedia. Di Neri Parenti. Con Massimo Boldi, Dario Bandiera, Rocío Muñoz
23.20 **Vasco Rossi Non Stop Live** Documentario

Italia 1

6.30 **Piccole canaglie** Film Commedia
8.05 **Un poliziotto a quattro zampe 2** Film Giallo
10.00 **Hazzard** Film Commedia
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
14.30 **17 Again - Ritorno al liceo** Film Commedia
16.25 **Thunderstruck - Un talento fulminante** Film Commedia
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Forrest Gump** Film Commedia. Di Robert Zemeckis. Con Tom Hanks, Sally Field, Robin Wright Penn
0.15 **Scream** Film Horror
2.20 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.10 **Zanzibar** Serie Tv
7.25 **Ciaknews** Attualità
7.30 **Renegade** Serie Tv
8.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.05 **Non più di uno** Film Commedia
11.10 **I pionieri dell'Alaska** Film Western
13.05 **Coraggio... fatti ammazzare** Film Poliziesco
15.25 **I Temerari Del West** Film Western
17.10 **Moglie a sorpresa** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Il colore viola** Film Drammatico. Di Steven Spielberg. Con Whoopi Goldberg, Danny Glover, Margaret Avery
0.05 **Sugarland Express** Film Drammatico
2.15 **Moglie a sorpresa** Film Commedia
3.50 **Ciaknews** Attualità
3.55 **Coraggio... fatti ammazzare** Film Poliziesco

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **I 12 disastri di Natale** Film Fantascienza. Di Steven R. Monroe. Con Ed Quinn, Magda Apanowicz, Holly Elissa
23.15 **Perchè chiamarlo amore quando è solo sesso?** Film Commedia
1.15 **Exotic - La nuova frontiera della Lap Dance** Documentario

Rai Scuola

13.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **Speciali Raiscuola 2020**
17.00 **La Scuola in tv** Rubrica
18.30 **Figures of Speech**
18.45 **3Ways2** Rubrica
19.00 **Enciclopedia infinita**
20.00 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
20.30 **La Scuola in tv** Rubrica
21.00 **Progetto Scienza**
21.30 **Le incredibili forze della natura**
22.30 **Progetto Scienza**

DMAX

9.10 **Sopravvivenza estrema** Avventura
11.55 **Nudi e crudi** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Uomini di pietra** Documentario
0.40 **Cose di questo mondo** Documentario

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.00 **Come inguaiammo il cinema italiano. La vera storia di Franco e Ciccio** Film
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **L'età dell'innocenza** Film Drammatico. Di Martin Scorsese. Con Daniel Day-Lewis
23.45 **Il destino di un cavaliere** Film Avventura

TV 8

12.00 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Tutti insieme per Natale** Film Commedia
15.45 **Uno chef per Natale** Film Commedia
17.30 **Un viaggio per Natale** Film Commedia
19.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.30 **Alessandro Borghese 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Adele - One Night Only** Mus.
23.15 **Un Natale per ricominciare** Film Commedia

NOVE

6.00 **Delitti di famiglia** Doc.
7.15 **Alta infedeltà** Reality
9.45 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitti sotto l'albero** Doc.
17.35 **Delitti a circuito chiuso** Documentario
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Wild Teens - Contadini in erba** Avventura
23.25 **La Leggenda di un Amore - Cinderella** Film Commedia

7 Gold Telepadova

12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Split** Serie Tv
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Tackle** Rubrica sportiva
21.15 **Crime spree - In fuga da Chicago** Film Azione
23.15 **Bocca da fuoco** Film Avventura

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

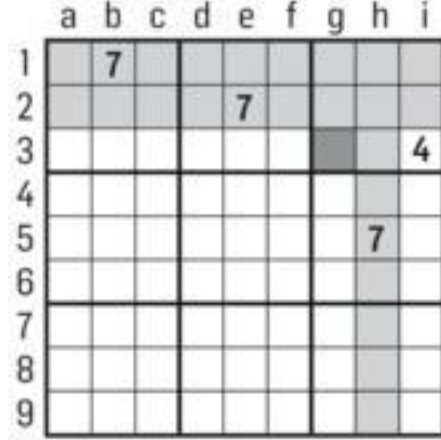
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Community** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.30 **Beker On Tour** Rubrica
23.55 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
18.30 **Fvg Motori** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Pillole di Fair Play** Attualità
21.00 **Almanacco 2021** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

GIOCHI

Sudoku

COME SI GIOCA
Lo schema è una griglia di 9x9 caselle, in cui sono evidenziati 9 "settori" quadrati di 3x3 caselle ciascuno. Alcune caselle riportano un numero, altre sono vuote. Il gioco consiste nel riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9 senza alcuna ripetizione.

3		5			2			
				4		2	1	
1						7		4
	9				6		3	7
			9		4			
8	3		7				9	
7		8						5
	1	9		8				
			4			1		9

ESEMPIO
Nell'esempio, nel terzo settore il numero 7 andrà per forza in g3, poiché è già presente nella colonna h (in h5), nella riga 1 (in b1) e nella riga 2 (in e2).

Kakuro

COME SI GIOCA
Scrivere una cifra da 1 a 9 in ogni casella bianca. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale al numero segnato a sinistra o sopra il segmento corrispondente. Una cifra può essere usata una sola volta in ogni segmento orizzontale o verticale.

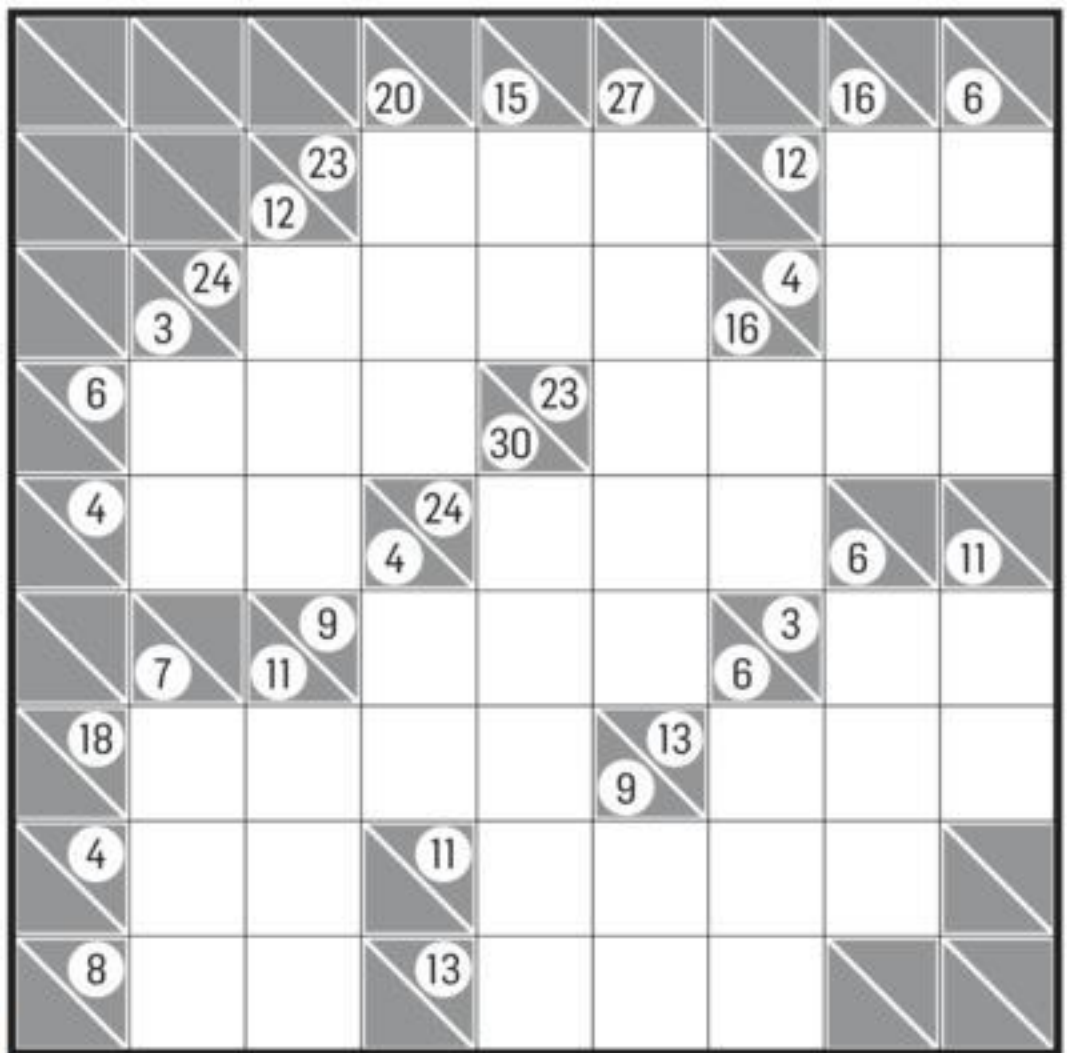



TABELLA SOMME UNIVOCHE

AIUTATEVI CON LA TABELLA

2 cifre	3	1+2
	4	1+3
	16	7+9
	17	8+9
3 cifre	6	1+2+3
	7	1+2+4
	23	6+8+9
	24	7+8+9
4 cifre	10	1+2+3+4
	11	1+2+3+5
	29	5+7+8+9
	30	6+7+8+9
5 cifre	15	1+2+3+4+5
	16	1+2+3+4+6
	34	4+6+7+8+9
	35	5+6+7+8+9
6 cifre	21	1+2+3+4+5+6
	22	1+2+3+4+5+7
	38	3+5+6+7+8+9
	39	4+5+6+7+8+9
7 cifre	28	1+2+3+4+5+6+7
	29	1+2+3+4+5+6+8
	41	2+4+5+6+7+8+9
	42	3+4+5+6+7+8+9

ESEMPIO
Incrocio del 3 col 4: il 3 si ottiene solo come somma di 1 e 2, il 4 solo come somma di 1 e 3, dunque nella casella comune ci va l'1; poi si aggiunge il 2 per completare la somma 3 e il 3 per completare la somma 4. Nella riga col 20 c'è un 3, e nelle due caselle vuote la somma che manca è 20-3=17; 17 in due cifre si ottiene solo con 8 e 9; nella colonna dell'11 c'è già un 2 quindi il 9 non ci può stare perché il totale supererebbe 11. Quindi la sequenza della riga col 20 è 3 - 8 - 9. Per completare le ultime due caselle ci possono andare solo un 1 e un 5.

Le soluzioni dei giochi di ieri

SUDOKU

7	2	5	9	8	3	1	6	4
6	8	1	5	7	4	2	9	3
9	4	3	2	1	6	5	7	8
5	9	2	3	6	8	4	1	7
4	1	8	7	2	5	9	3	6
3	7	6	4	9	1	8	2	5
2	5	7	6	4	9	3	8	1
1	6	4	8	3	2	7	5	9
8	3	9	1	5	7	6	4	2

KAKURO

9	7			4	1		
8	9	7		9	8	6	1
6	8	9	7			8	3
		1	8	7	3	9	
	1	3	9	8	7		
3	9			9	1	3	8
1	2	9	8		6	7	9
		7	4			1	6

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 28/12/2021 LOTTO

Bari	61	27	18	80	79
Cagliari	82	50	52	16	58
Firenze	84	57	75	77	71
Genova	41	64	62	16	21
Milano	83	17	33	38	56
Napoli	84	90	36	29	68
Palermo	66	17	78	72	24
Roma	13	61	6	77	60
Torino	89	6	22	57	19
Venezia	37	11	27	9	45
Nazionale	10	68	78	48	34

SuperEnalotto — Jolly

19 70 13 47 83 77 — 31

Montepremi	134.455.167,67 €	Jackpot	130.887.738,67 €
6	- €	4	284,00 €
5+1	- €	3	22,94 €
5	74.916,01 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 28/12/2021

Super Star 59

6	- €	3	2.294,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	28.400,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«L'AUMENTO SPROPORZIONATO DEI COSTI DELL'ENERGIA MINACCIA DI FERMARE LE PRODUZIONI DI DECINE DI AZIENDE, DI BRUCIARE CENTINAIA DI POSTI DI LAVORO E, SUL MEDIO PERIODO, DI AUMENTARE IL COSTO DEL LAVORO E DELLA PRODUZIONE CHE GIÀ È TROPPO ALTO»

Antonio Tajani *coordinatore nazionale FI*

La frase del giorno

Mercoledì 29 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La pandemia

La battaglia contro il Covid ha conosciuto vittorie e sconfitte ma oggi non siamo al punto zero

Roberto Papetti

Egregio direttore, leggo alcune considerazioni dei lettori sul tema covid in particolare quello della signora Dal Broi e la sua risposta. La lettrice dice "che il nostro governo continuerà a fare una infinità di errori" proponendo un duro lockdown da subito. Detto questo come al solito, il cittadino sentenzia però non dice quali sono gli errori compiuti limitandosi ad una generica proposta di chiusura drastica ed in questo anche Lei accenna ad errori commessi. In sostanza per essere sintetico credo che "sparare nel mucchio" non serva a nulla, è un po' come il cane che abbaia al vento. Vorrei conoscere questi errori e credo invece si debba acquisire un fatto inconfutabile: Nello stesso periodo 2020 - 2021 i dati parlano di un calo del 87% del fenomeno pandemia sia in termini di ricoveri che decessi.

R.G.
Padova

Caro lettore,
il Covid è un nemico infido e mutante: inevitabile che a tanti livelli nel combatterlo siano stati commessi errori. Ci siamo per esempio dimenticati che all'inizio della pandemia gli stessi scienziati sconsigliavano o giudicavano poco utile l'uso della mascherina, mentre oggi addirittura viene considerata insufficiente in molte situazioni il ricorso a quella chirurgica? Ci siamo dimenticati delle infelici uscite sull'uso del vaccino da parte di qualche professore assurto a grande fama televisiva? Anche per questa ragione servirebbe da parte di tutti, anche dei cosiddetti esperti, maggiore prudenza e umiltà. Emettere sentenze davanti a una telecamera o digitando i tasti di un pc o di un telefonino è facile. E non costa nulla. Ma la realtà è un po' più complessa di una battuta in tv o di un tweet. Come ogni battaglia anche quella contro il virus ha conosciuto alti e bassi, vittorie e sconfitte. Ma i dati oggi ci dicono che non siamo al punto zero. La variante Omicron, per esempio, si sta rivelando più contagiosa ma meno pericolosa delle precedenti. È forse questo è un segnale da non sottovalutare. Ma lo diciamo con tutta la cautela del caso, consapevoli di quanto incerta sia la situazione è quanto alto sia il rischio di sbagliare.

Anno nuovo

Caro 2022, torniamo a "com'era prima"

Caro 2022,ti inviterei a cena solo per chiederti di tornare ad essere come eravamo. Una pausa al caffè prima di arrivare sul luogo di lavoro incontrando amici e amiche a volto scoperto, ma qui non parliamo di rapine, con sorrisi che arrivano perfetti e rossetti in bella mostra. Poi il lavoro senza smart e senza working, al massimo qualche videochiamata e qualche bella sana litigata in diretta con il collega, il pranzo senza mostrare pass o amenità del genere, con molta gente e quel vociferare che non ricordo proprio più. Poi verso l'aperitivo e i negozi di nuovo insieme con molte persone, vicini appassionatamente, allontanando per sempre termini orribili come "distanziamento sociale", un condensato di malsano lessico fuoriluogo.E poi un salto a cena o al cinema, liberi di entrare e dimenticare una volta per tutte tamponi, varianti, booster e terapie intensive. E lasciare ai ricordi le lunghe code alle farmacie. Chiedo molto, forse no. Tutto sommato solo normalità. Dimenticavo, per cena ho prenotato io, porta il con te il supergrenn pass, sennò rimani fuori.

Mauro Lama
Treviso

Quirinale / 1

Credibilità conquistata a rischio con Berlusconi

Ormai non si fa che parlare della elezione del prossimo Presidente della Repubblica. La destra avanza delle pretese nella scelta e come candidato di punta pensa a Berlusconi.
Io dico solo che Draghi è Presidente del Consiglio dal febbraio di quest'anno e ha fatto sforzi titanici per ridare un po' di credibilità a questo paese. Mattarella, a dispetto dello scetticismo della destra alla sua elezione, lascerà un ottimo ricordo del suo settennato. Quindi per mantenere questa credibilità riacquistata, eleggiamo a Presidente della Repubblica Berlusconi? A mio modesto avviso, ha ragione Conte quando dice che ci vuole un candidato di alto valore morale e, checchè ne dica Tajani (secondo il quale la condanna di Berlusconi non è un problema), Berlusconi, purtroppo per lui, non lo possiede.

Giuseppe Macchini
Padova

Quirinale / 2

Gentiloni o Draghi per il dopo-Mattarella

La soluzione c'è per la continuità delle alte cariche dello Stato. La politica nazionale italiana sembra come se fosse una squadra di calcio, ma del tutto scalcinata e totalmente priva di arguzie: fisiche e mentali. Parlamento e Governo mi sembrano incartati su se stessi. Insomma, è così difficile capire che per i possibili effetti positivi che questa Nazione potrebbe ricavare, nell'immediato, il prossimo anno, al Colle ci potrebbero andare, sempre se eletti, o Paolo Gentiloni Silveri, se lo facessero dimettere dall'attuale carica di Commissario UE, oppure l'attuale Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, o viceversa? Non lo trovo impossibile auspicare questo "toto scommesse", soprattutto tra chi, a mio avviso, a torto, vorrebbe che si anticipasse il voto degli italiani, per la successiva legislatura. Sarebbe una mossa politica non solo sbagliata, ma da altri, ulteriori effetti "collaterali", che io ci aggiungerei, disastrosi.

Adalberto de' Bartolomeis
Monselice (PD)

La pandemia / 1

Seguiamo l'esempio di Germania e Austria

Di recente Angela Merkel ha additato l'Italia quale esempio da seguire nella lotta alla pandemia. La Germania aveva numeri preoccupanti di contagi, ricoveri in area non critica, in terapia intensiva e di decessi. Anche da loro, come un po' ovunque, la maggior parte dei casi registrati erano dovuti a non vaccinati e il governo tedesco ha varato norme tese ad attuare un lockdown in prevalenza per loro. Così pure l'Austria. Ora, com'è noto, la situazione pandemica e sanitaria dopo poche settimane è nettamente migliorata in entrambi i Paesi, mentre da noi nello stesso periodo è progressivamente peggiorata. Visti i risultati, mi aspetto che Draghi ne prenda atto, indichi, per coerenza, come esemplare l'azione dei colleghi d'Oltralpe e promuova provvedimenti analoghi per il nostro Paese. In fondo credo che sia la Costituzione tedesca che austriaca non contengano derive liberticide e, anzi, consentano di promulgare norme finalizzate all'interesse nazionale. Come da noi.

Luciano Tumiotto
Ponte di Piave (TV)

La pandemia / 2

Le nuove misure da adottare subito

«I vaccini funzionano e ottimamente contro le forme di malattia grave da Covid-19», questo ci ricorda spesso anche l'Istituto Superiore di Sanità (Iss), però nelle ultime settimane, nonostante il numero di infezioni tra i vaccinati anche con tre dosi è salito! Quali sono le cause? Gli esperti rispondono: «Calo dell'efficacia dei vaccini con Omicron e degli stessi nel tempo, aumento dei contatti e scambi sociali per l'allentamento delle restrizioni voluto dal governo, e i dispositivi di protezione individuale come le mascherine chirurgiche piuttosto che le più sicure Fpp2». Bene ora sappiamo, ma perchè aspettare ancora e rendere obbligatorie in qualsiasi luogo le Fpp2? Perchè non disciplinare con maggiori cautele e ristrettezze i locali pubblici sempre affollati di vaccinati (gli unici che possono entrare) ma che allo stesso tempo trasmettono nell'aria circostante particelle di virus?

Iside Tomei
Pordenone

La pandemia / 3

Mascherine chirurgiche chiarimento tardivo

Il decreto legge che ha prorogato lo stato d'emergenza impone l'uso delle mascherine Ffp2 in scuole, mezzi di trasporto e posti di lavoro. In pratica le chirurgiche non sono più considerate dispositivi di protezione. Ma non potevano dircelo prima?

Gabriele Salini

La pandemia / 4

Tante sofferenze per colpa di pochi

Mai così tanti hanno sofferto, soffrono e continueranno a soffrire per colpa di pochi.

Luigi Barbieri

Consiglio regionale

Le mie assenze legate a seri problemi familiari

In merito all'articolo pubblicato il 28 dicembre dove si conteggiano le presenze delle sedute di consiglio da dicembre 2020 ad oggi, faccio presente che le mie maggiori assenze sono dovute al periodo che va dalla fine di novembre 2020 fino a gennaio 2021 a causa di situazioni familiari che necessitavano della mia presenza. In particolar modo, assistenza ai miei genitori ed a mia moglie che poteva essere assistita solo da me a causa delle restrizioni Covid. Sono spiaciuto che ci si debba giustificare di fronte a numeri che scritti freddamente non comunicano i fatti reali ed anzi potrebbero far passare messaggi sbagliati.

Fabrizio Boron
Consigliere regionale Zaia Presidente

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 28/12/2021 è stata di **49.035**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Emma, storica albergatrice: in pensione "a quota 160"

Emma De Pellegrini, 90 anni storica albergatrice di Falcade, è andata in pensione con un record di 70 anni di contributi versati all'Inps, come dire "a quota 160"

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Enorme incendio al Petrolchimico: fumo visibile a km di distanza

A Marghera centinaia di operai morti negli anni 70 per le sostanze che lavoravano. D'estate le foglie delle siepi cambiavano colore all'improvviso. E le auto davanti alle case si scolorivano (gianfrill)

Mercoledì 29 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Il commento

Le incognite del "dopo" e il rischio per il governo

Ilvo Diamanti

segue dalla prima pagina

La maggioranza di "quasi" tutti i partiti (meno uno: i Fratelli d'Italia guidati da Giorgia Meloni), che si è formata intorno al Governo guidato da Mario Draghi, difficilmente resterà "unita", dopo l'elezione del nuovo Presidente. A meno che Mattarella non accetti di prolungare il suo mandato, contrariamente alle sue intenzioni, dichiarate in più occasioni. Per evitare "strappi" istituzionali. E permettere a Mario Draghi di proseguire il suo incarico di Presidente del Consiglio. Rafforzando la posizione del Paese, in ambito europeo e internazionale. Insomma, l'unica possibilità che Mattarella accetti l'idea (fino ad oggi respinta) di restare in carica ancora per un po', dipende dal percorso "presidenziale", per non dire "presidenzialista", che egli stesso ha "assecondato", soprattutto nell'ultimo anno. Quando ha chiamato Mario Draghi alla guida del nuovo Governo, risolvendo un problema critico, in un momento critico. Dopo la fine del Governo guidato da Giuseppe Conte, infatti, era forte il rischio di una crisi al buio. Senza luci all'orizzonte. Da allora, Mattarella è divenuto non solo un "garante", ma un "protagonista" della nostra democrazia. Tanto più perché ha offerto una "luce", nella "notte" generata dal Virus. Un riferimento per la società e i cittadini, attraversati e scossi dall'insicurezza. E, per questo, alla ricerca di istituzioni e soggetti in grado di "rassicurare". Mattarella ha fornito questo riferimento. Per le stesse ragioni che, fino a qualche tempo fa, potevano apparire dei "limiti". Soprattutto, l'in-disponibilità a in-seguire le logiche della comunicazione dei nostri tempi. La spettacolarizzazione della politica e della vita pubblica. La democrazia im-mediata, senza mediazioni e senza mediatori. Il protagonismo "online".

Sergio Mattarella ha sempre svolto il suo compito e il suo ruolo nel rispetto delle istituzioni. Le ha "rappresentate" senza "personalizzarle". Ha interpretato "l'autorità" dello Stato in modo "autorevole". E per questo motivo, la fiducia nei suoi confronti, negli ultimi mesi, ha toccato l'indice più elevato, dopo il 2015, al momento della sua elezione.

Per la stessa ragione, oggi, molti sperano che resti ancora al suo posto. Almeno per un po'. Perché non è detto che, senza la presenza "attiva" di Mattarella, Draghi possa – e voglia - prendere il suo posto. E non è detto neppure che possa – e voglia – mantenere il posto che occupa attualmente.

Certo, Draghi non è l'unico Presidente possibile. Altri candidati sono scesi in campo. Tuttavia, è difficile pensare a un percorso politico e istituzionale condiviso dopo Draghi. E senza Mattarella.

La testimonianza

Feste clandestine, tentazioni in chat ma i ragazzi non ci cascano

La tentazione ha il suono allegro di un messaggio in arrivo: "Luca ha creato il gruppo Capodanno in agriturismo. Luca ti ha aggiunto". Nel gruppo ci sono i tuoi amici, anche quelli che non vedi da anni. Quelli che sai chi sono e che vorresti conoscere. E quelli che invece detesti. Insomma, un pezzo della tua vita.

Comincia in questo modo l'ultima prova di volontà per la stragrande parte di noi adolescenti, compressi tra la voglia di normalità dopo due anni di vita a velocità ridotta e le raccomandazioni dei genitori.

La tentazione è moltiplicata dal numero di messaggi, perchè di gruppi telegram o whatsapp che propongono una serata di Capodanno "normale", seppure vietata, ne sono nati a decine. Alcuni creati da ragazzi più grandi, quelli che di solito organizzavano feste nelle discoteche e facevano la prevendita dei biglietti in chat; altri gruppi, invece, vengono aperti da persone sconosciute, che in qualche modo sono venute in possesso dei numeri di cellulare di ragazzi minorenni e li hanno inseriti nella lista giocando sull'effetto tranquillizzante della presenza di altri giovani conosciuti nello stesso gruppo.

È una rete a strascico che in questi giorni rischia di catturare tantissimi adolescenti per convogliarli verso feste in cui le misure di protezione saranno certamente ridotte al minimo, e che comunque sono state vietate dall'ultimo decreto del governo, lo stesso che ha disposto – ad esempio – la chiusura delle discoteche. Gli investigatori della polizia postale sono al lavoro per bloccare questo tipo di "reclutamento" clandestino e alcuni gruppi Telegram sono già stati chiusi nei giorni scorsi. Si moltiplicano anche le raccomandazioni al buon senso, che arrivano dai genitori e anche dagli insegnanti che in questi giorni di vacanza hanno mantenuto aperto un canale di comunicazione con gli studenti. Ma ad arginare la portata di questo fenomeno clandestino potrebbe essere, stavolta, la forza di volontà degli stessi ragazzi. Sono moltissimi, infatti, gli iscritti (loro malgrado) alle chat di Capodanno che protestano e segnalano il pericolo di ritrovarsi tutti insieme, magari senza mascherina, probabilmente accaldati, in ambienti chiusi e ad alto tasso di contagio. Molti di loro fanno propaganda al contrario, altri abbandonano la chat. E alla fine, la sensazione per chi resta online è quella di trovarsi in un contesto di illegalità diffusa, da evitare. La forza di volontà dei più giovani, stanchi di quarantene, dad e mascherine anticontagio, potrebbe quindi essere determinante per limitare le violazioni della notte di Capodanno.

C.C.C.

L'intervento

Transizione energetica: tempi lunghi per le fonti rinnovabili

Alberto Mirandola*

L'improvviso ed esagerato rincaro dell'energia nel mondo è certamente legato a rapporti politici tra nazioni, più che essere segno di una improvvisa carenza di risorse energetiche. Per certi versi ricorda la crisi energetica del 1973. Però non dobbiamo sottovalutarlo, pensando che si tratti di un fenomeno passeggero, non legato a problemi reali. Da tempo sostengo che la transizione energetica verso l'utilizzo delle fonti rinnovabili non può essere così rapida come previsto dalla politica internazionale attuale: una rivoluzione tecnologica di questa portata dev'essere non soltanto opportuna, ma anche possibile; e soprattutto occorre valutare attentamente in quali tempi può essere attuabile, senza confondere i sogni con la realtà, che sarà, ahimè, assai più dura di quanto si creda.

Sappiamo che l'evoluzione dell'umanità è sempre stata condizionata dalla disponibilità di risorse energetiche. Soltanto negli ultimi due secoli si è avuto un incremento spettacolare della popolazione umana, perché la possibilità di sfruttare abbondanti fonti energetiche, dovuta all'evoluzione tecnologica, ha consentito di avere le risorse (prima di tutto il cibo) per sostenere questa popolazione. Quindi non possiamo rinunciare a disporre di adeguate risorse energetiche, altrimenti si andrebbe incontro a tensioni e guerre per il loro accaparramento. Ma il passaggio in due-tre decenni dalle fonti fossili a quelle rinnovabili, mantenendo nel frattempo una adeguata disponibilità di energia, è possibile? Cerchiamo di rendercene conto.

Le fonti rinnovabili, tutte di origine solare, hanno, purtroppo, tre gravi difetti: hanno una piccola densità di potenza, quindi richiedono grandi superfici per raccoglierne quantità significative, superfici che devono essere coperte da enormi quantità di materiali per la loro trasformazione in energia utile; sono discontinue e poco programmabili, il che comporta la necessità di sistemi di accumulo e di integrazione; la loro disponibilità è diversa nelle diverse zone della terra, quindi non sempre dove serve.

Le quantità di materiali, soprattutto metalli e terre rare, necessari per la transizione energetica e per quella digitale sono enormi; esse richiedono lo scavo di grandi quantità di terreno e roccia, in cui i materiali utili sono presenti in piccola concentrazione e devono essere separati dalla parte non utile (che deve poi essere ricollocata nell'ambiente) mediante processi tecnologici energivori e costosi. Quindi tutti questi processi e gli inerenti sistemi di trasporto hanno bisogno di grandi sistemi industriali, con i corrispondenti costi e fabbisogni di energia.

L'attuale società basata sui combustibili fossili, i quali ancor oggi coprono circa l'85% del fabbisogno energetico mondiale, dipende dalle risorse del sottosuolo (pozzi petroliferi, miniere, ecc.); ma anche una società basata sulle fonti rinnovabili, per quanto alimentata da energia solare, dipende dalle risorse del sottosuolo, come sopra detto. Risorse che sono presenti in specifiche zone della terra (Cina, ad esempio).

In definitiva: quanto c'è di non rinnovabile nelle tecnologie di impiego dell'energia rinnovabile? E come far fronte al fabbisogno energetico dell'umanità durante la transizione? E quanto tempo sarà necessario per reperire le enormi quantità di nuove risorse minerarie cui si accennava?

In un lontano futuro, forse, tali materiali potranno essere in parte riciclati; ma prima di riciclarli, bisogna averli scavati per averne a disposizione una grande quantità da riciclare; ed ora siamo solo all'inizio. Tutto ciò richiede tempo, molto tempo. Non illudiamoci, quindi. I processi sopra menzionati si svilupperanno nel corso di alcune generazioni, non di un paio di decenni, come gli attuali politici e i mezzi di comunicazione continuano a sostenere in modo ossessivo (ed ingenuo). Nel frattempo, dipenderemo ancora molto dalle fonti fossili (e dall'energia nucleare): e quindi occorre non interrompere la ricerca riguardante il loro reperimento e il loro efficace impiego integrato con quello delle rinnovabili. In caso contrario ci troveremmo in breve tempo in situazioni di grave carenza energetica, con le conseguenze che è facile immaginare.

**Prof. Ingegneria energetica Università di Padova*

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 29, Dicembre 2021

San Tommaso Beckett. Vescovo e martire, per avere difeso la Chiesa fu costretto all'esilio. Tornato in patria dopo sei anni, passò a Cristo, trafitto con la spada dalle guardie del re Enrico II.

6°C 8°C
Il Sole Sorge 7:47 Tramonta 16:27
La Luna Sorge 2:23 Cala 13:08

LE MARIONETTE DI MARTA CUSCUNÀ RACCONTANO LA RIVOLUZIONE DELLE CLARISSE

A pagina XV

Premio letterario Latisana per il Nordest con 46 titoli in concorso

A pagina XV

Regione

Il Fvg punta a un'alleanza con le Province autonome

Il Friuli Venezia Giulia punta a costituire un'alleanza istituzionale con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome.

Batic a pagina VII

Intesa sui soldi agli eroi del Covid

▶Siglato sul filo di lana l'accordo sulle risorse aggiuntive Ma i sindacati chiedono di poter attingere ad altri 2,5 milioni

▶Mancano all'appello 65mila ore extra da remunerare Variante Omicron al 30 per cento, ma ricoveri in calo

Siglato sul filo di lana in AsuFc l'accordo aziendale sulle risorse aggiuntive regionali 2021 (Rar) per il personale del comparto sanità e sulle prestazioni extra dei dipendenti. Sul piatto, per ricompensare chi ha combattuto contro la pandemia non solo i 7,393 milioni di euro per i progetti Rar in parte già impegnati (dall'emergenza covid alla continuità dei servizi assistenziali) ma anche, come rilevano i sindacati, i finanziamenti regionali (1,559 milioni) e statali (675.042,87 euro) per la campagna di immunizzazione. I sindacalisti, però, hanno chiesto con forza di ottenere altre risorse (quasi 2-2,5 milioni), per pagare altre 65mila ore aggiuntive.

A pagina II e III

OSPEDALE Il Santa Maria

A Capodanno controlli rafforzati Monitorati i festini

▶A Udine il Castello sarà inaccessibile Verifiche a tappeto in tutta la provincia

Controlli rafforzati in tutto il Friuli in occasione di Capodanno. Nel mirino anche le feste private. A Udine, colle del Castello vietato l'ultima notte dell'anno, in occasione dello show pirotecnico. Occhi puntati anche su Giardin grande, per evitare assembramenti di curiosi attirati dallo spettacolo dei fuochi d'artificio, e pure sui movimenti dei no vax, visto che anche il capoluogo friulano è fra le città italiane in cui il movimento No Green pass ha annunciato brindisi di piazza.

A pagina III

Soldi

Tassa di soggiorno arriva la seconda tranche di ristori

Sono 350 milioni di euro in tutto i fondi stanziati dal governo quale ristoro parziale delle minori entrate in epoca covid dalla tassa di soggiorno.

A pagina VI

Calcio Aspettando la ripartenza a Firenze

Marino toglie Beto dal mercato

Mentre i giocatori dell'Udinese si ritroveranno domani al Bruseschi per preparare la trasferta a Firenze del 6 gennaio, il dt Marino toglie Beto (nella foto) dal mercato: «A gennaio non si muove». Intanto per il laterale Stryger Larsen si fa avanti la Lazio.

A pagina XI

Consiglio

Sanità e ambiente le critiche della minoranza

Tempo di bilanci anche per le opposizioni in Consiglio regionale. Il capogruppo del Pd Diego Moretti parla di «grande delusione» riferendosi ai contenuti della Finanziaria, recentemente approvata dopo quattro giorni di maratona in aula per esaminare gli strumenti della manovra di bilancio 2022, ma anche alle battute conclusive legate alle attività del tavolo per la Terza ripartenza.

A pagina VII

Incidente

Grossi danni a causa di un cinghiale

Ancora un incidente in autostrada a causa della presenza di cinghiali. L'ultimo episodio risale alla serata di lunedì, intorno alle 20.30, in A4. A bordo di una Volkswagen Golf viaggiava una famiglia di San Giorgio di Nogaro, con un bimbo piccolo. All'altezza del territorio comunale di Palazzolo dello Stella si è verificato l'impatto con l'animale. Tanta paura, ma nessun ferito all'interno dell'auto, che ha però rimediato danni notevoli.

A pagina VI

Legambiente: lupi ibridi, bisognava intervenire prima

Anche Legambiente interviene sulla presenza nel Tarvisiano di un ibrido di lupo proveniente dalla Slovenia e che avrebbe generato sette cuccioli. E si pone degli interrogativi sulla complessiva gestione della biodiversità in area transfrontaliera di grande importanza. Legambiente rimarca che nel caso di Tarvisio «una task force, richiesta e coordinata dalla Regione e autorizzata dal Ministero, doveva essere attivata appena avuta notizia della presenza di un sospetto ibrido. La segnalazione risale al 2020 e le prime immagine dell'animale sono del gennaio 2021.

A pagina VI

PREDATORE Un'immagine "catturata" del lupo sempre più presente nell'area del Tarvisiano

Gemona

Il dono del sangue cresce a doppia cifra in ospedale

Nell'ospedale di Gemona il dono del sangue cresce a doppia cifra. Nel 2021 le donazioni nel reparto trasfusionale sono aumentate del 17%. A breve il sabato si potrà donare sia sangue intero sia plasma

Il 2021 registra quindi una rinascita del centro gemonese. Si consolida così un risultato che, dopo il periodo successivo alla temporanea chiusura e ristrutturazione.

A pagina VI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 **udine@gazzettino.it**

Virus, la situazione

Soldi extra in busta per la lotta al covid Sul piatto quasi nove milioni di euro

▶Ma i sindacati chiedono di poter attingere al bilancio per altri 2,5 milioni per pagare 65mila ore aggiuntive

CENTRO VACCINALE L'interno dell'hub vaccinale del quartiere fieristico udinese

L'INTESA

UDINE Siglato sul filo di lana in AsuFc l'accordo aziendale sulle risorse aggiuntive regionali 2021 (Rar) per il personale del comparto sanità e sulle prestazioni extra dei dipendenti. Sul piatto, per ricompensare chi ha combattuto contro la pandemia non solo i 7,393 milioni di euro per i progetti Rar in parte già impegnati (dall'emergenza covid alla continuità dei servizi assistenziali) ma anche, come rilevano i sindacati, i finanziamenti regionali (1,559 milioni) e statali (675.042,87 euro) per la campagna di immunizzazione. I sindacalisti, però, hanno chiesto con forza di ottenere altre risorse (quasi 2,5 milioni), per pagare altre 65mila ore aggiuntive (per il fronte extra covid) da attingere al bilancio: si attende l'ok della Regione.

L'ACCORDO

Come rileva Giuseppe Pennino (Cisl Fp), infatti, questi fondi sollecitati una volta di più sono necessari perché «le risorse destinate alla campagna vaccinale e per la gestione dell'emergenza pandemica, a nostro avviso non risultano sufficienti per il personale non direttamente coinvolto nella gestione dell'emergenza pandemica che opera in condizioni di estrema criticità, vista la drastica carenza di personale dovuta a sospensioni, dimissioni a vario titolo e le note difficoltà nel reperire alcuni profili. La Regione si è riservata di autorizzare 2,5-3 milioni di euro pari a circa 60mila ore di prestazioni aggiuntive per infermieri, tecnici di radiologia e assistenti sanitari». Il nodo è che, prosegue Pennino, per ottenere l'ok «la riserva verrà sciolta in presenza del pareggio di bilancio 2021 di AsuFc». Secondo il segretario delle Rsu legare questi fondi al pareggio di bilancio sarebbe «surreale». «Questi ulteriori fondi - rimarca Pennino - servono per risolvere le criticità che ci sono al Santa Maria e per liberare così delle risorse Rar per altri utilizzi. Secondo noi la riserva legata al pareggio di bilancio è un'interpretazione unilaterale che respingiamo». Sull'utilizzo delle Rar è previsto un ulteriore confronto.

ULTERIORI RISORSE PER TAMPONARE LE ESIGENZE DELLA SANITÀ ALLA PROVA DELLA PANDEMIA

HUB Risorse in arrivo per il personale impegnato

LE REAZIONI

Anche Andrea Traunero plaude all'accordo raggiunto sulle Rar. «Oggi abbiamo anche condiviso l'allocazione di 1,629 milioni al netto degli oneri riflessi destinati ad AsuFc per il personale che ha partecipato alla campagna vaccinale». Ma la Cgil si batte perché ci siano dei compensi anche per quel personale che «in prima istanza è andato a vaccinare quando non era ancora attivato il codice timbratura». Anche Traunero batte sulla necessità di finanziare altre «65mila ore mancanti all'appello. Siamo riusciti a salvaguardare le indennità di turno che altrimenti avrebbero trovato una forte riduzione fin dai primi mesi dell'anno 2022. Siamo riusciti ad uniformare l'istituto dei richiami in servizio», che prima variava a seconda delle Aziende di provenienza («Dai 100 euro per la ex Aas 2 a 35 o 50 euro»). «Abbiamo chiuso un accordo con maggiori sicurezze dello scorso anno, anche se sempre in emergenza». Stefano Bressan (Uil Fpl) ricorda che sul piatto per il personale, sommando le varie poste ci sono «quasi nove milioni di euro». La gran pare è costituita dalle Rar, 7.393.048 euro, «di cui 1,442 milioni destinati al pagamento di eccedenze orarie, oltre alle risorse statali integrate dall'ulteriore finanziamento regionale per il pagamento delle prestazioni aggiuntive correlate alla campagna vaccinale e all'attività di contact tracing per 1.669.991 euro». Anche la Uil attende con impazienza il via libera a quei due milioni extra per «remunerare l'enorme sforzo compiuto dai lavoratori». Per declinare le poste in ballo «abbiamo introdotto il vincolo di una successiva contrattazione con la Direzione aziendale, nella quale verranno specificatamente individuate le singole progettualità, le ore della campagna vaccinale e le prestazioni aggiuntive, in quanto ad oggi non vi è ancora contezza delle eccedenze orarie precise prodotte nel corso del 2021. Vigileremo per non avere dipendenti di serie A e di serie B». Come ricorda il segretario Rsu Massimo Vidotto, perla campagna vaccinale le risorse statali dovrebbero consentire di pagare 10.090 ore, mentre quelle regionali permetteranno di saldarne altre 33.2999 per un totale di oltre 43mila ore. Il direttore Denis Caporale parla di «un accordo importante sia per i numeri in gioco ma soprattutto perché è il riconoscimento dell'attività fatta dai dipendenti in un periodo difficilissimo. Un riconoscimento va fatto anche ai sindacati che si sono "battuti" in modo corretto. Un plauso anche allo sforzo fatto dalla Regione per riconoscere importantissimi fondi ai lavoratori, gli artefici veri della risposta del sistema alla pandemia».

Cdm

Sospesi o differiti, 180 sanitari in AsuFc non entrano in corsia

I NODI

UDINE Sono poco meno di duecento i sanitari di AsuFc "fuori partita", che non possono più operare in corsia o all'assistenza diretta perché o già sospesi (74) o in fase di sospensione (15) o con il vaccino differito (91) grazie alle certificazioni presentate. A questi poi si aggiungono i dipendenti mai sospesi (perché si sono sottoposti al siero anticovid in tempo) o con sospensione revocata, che portano il totale a 243. Una quota non indifferente su un totale di oltre 8.700 lavoratori (a ottobre, secondo i dati dei sindacati, i dirigenti erano 1543 e 7216 gli addetti del comparto, per un totale di 8.759) dirigenti e 7216 comparto. Secondo i dati forniti ieri dall'Azienda ai sindacalisti, i sospesi sono 74 (di cui 1 medico, 1 veterinario, 3 psicologi, 40 infermieri, 24 oss, 1 ostetrica, 2 tecnici sanitari di laboratorio e 2 fisioterapisti), i casi "in lavorazione" (ossia quelli di cui è stato accertato l'inadempimento dell'obbligo vaccinale e che sono stati allontanati dal servizio in attesa di formalizzare il provvedimento) 15, di cui 8 infermieri, 6 oss e 1 ostetrica, e i "differiti" 91 (1 veterinario, 44 infermieri, 29 oss, 4 ostetriche, 1 tecnico di laboratorio biomedico, 1 tecnico sanitario di radiologia medica, 4 tecnici della prevenzione, 1 addetto di neurofisiopatologia, 1 logopedista e 5 fisioterapisti). 27 invece i mai sospesi e 36 con la sospensione revocata. Una criticità che si inserisce in un contesto già minato dalle "fughe" e dalle dimissioni, oltre che dai pensionamenti. Nel 2021 le cessazioni nel comparto sono state 288 (di cui 192 di infermieri e 77 di oss) e le assunzioni 260 (di cui 144 di infermieri e 104 di oss). Sul fronte covid, gli assunti sono stati 126 (7 assistenti sanitari, 61 infermieri e 58 oss) e i cessati 8 (2 assistenti, 3 infermieri e 3 oss).

VIDOTTO (RSU): ASSISTIAMO A UN'EMORRAGIA DI PERSONALE PER L'ASSISTENZA DIRETTA

IL DIRETTORE: «SONO NUMERI IMPORTANTI CERCHIAMO DI CONVINCERLI A VACCINARSI»

LE REAZIONI

«Quelli delle sospensioni - rileva il direttore generale Denis Caporale - sono numeri importanti. Stiamo lavorando. L'ultimo sforzo da fare è continuare a consigliare, come fatto sinora, il vaccino a tutti i cittadini, anche ai nostri dipendenti».

Il segretario delle Rsu Massimo Vidotto parla di «un'emorragia di personale» che potrebbe ancora non essere conclusa, visto che «una parte degli infermieri, soprattutto, è iscritta in Ordini fuori regione e quindi potrebbero esserci anche nuove sospensioni». «Fra i 74 sospesi, i 15 in corso di lavorazione e i 91 differiti, sono 180 persone comunque tolte dal servizio di assistenza. A questi, bisogna aggiungere i lavoratori usciti dal sistema per vari motivi. Quest'anno, ci sono state, solo fra gli infermieri, 192 cessazioni e 144 assunzioni, con un "delta" di 48 posti di scarto. Ma dai dati forniti dall'Azienda mancano i profili di infermieri generici, puericultrici e infermiere pediatriche. Poi, va tenuto presente anche il dato dei lavoratori che si positivizzano su cui non abbiamo un monitoraggio. I dati nazionali stanno salendo in modo significativo. La nostra preoccupazione è quella di riuscire a dare risposte anche al resto della sanità». Anche Stefano Bressan (Uil Fpl) denuncia «nuovamente la grave carenza di personale alla quale ad oggi vanno a sommarsi le sospensioni e differimenti del personale in riferimento all'obbligo vaccinale che ammontano ad un complessivo di 243 unità. Dall'inizio dell'anno ad oggi c'è stata una perdita ingente di personale infermieristico pari a 192 unità, di cui 60 pensionamenti, 65 dimissioni volontarie e 67 mobilità verso altre aziende a fronte di 144 nuove unità inserite nell'organico. La perdita di personale infermieristico negli ultimi 12 mesi è pari a 48 unità, un dato allarmante che necessità di un intervento improcrastinabile da parte delle massime istituzioni politiche regionali».

Cdm

ASSISTENZA In AsuFc poco meno di duecento persone tagliate fuori dall'assistenza

Capodanno, nel mirino anche le feste private

▶Previsti controlli rafforzati in tutto il Friuli Ieri il vertice con sindaci e forze dell'ordine

▶Il Prefetto: «Abbiamo notizia di eventi e dimore affittate, le verifiche ci saranno»

IL VERTICE

UDINE Controlli rafforzati in tutto il Friuli in occasione di Capodanno. Nel mirino anche le feste private. A Udine, colle del Castello vietato l'ultima notte dell'anno, in occasione dello show pirotecnico. Occhi puntati anche su Giardin grande, per evitare assembramenti di curiosi attirati dallo spettacolo dei fuochi d'artificio, e pure sui movimenti dei no vax, visto che anche il capoluogo friulano è fra le città italiane in cui il movimento No Green pass ha annunciato festeggiamenti di piazza per protestare contro le misure restrittive.

IL COMITATO

Il punto è stato fatto ieri dal prefetto Massimo Marchesiello, assieme ai rappresentanti delle forze dell'ordine e ai sindaci, con cui sono state condivise le linee guida sulla sicurezza. Come spiega il Prefetto, «il messaggio condiviso è stato quello di eliminare o minimizzare qualunque evento sia per Capodanno sia per l'Epifania». Su quest'ultimo fronte, però, resiste Tarcento, dove i promotori sono determinati a mantenere la tradizione delle pire epifaniche, seppur con tutti i limiti imposti dalle norme. Come spiegava prima della riunione il sindaco Mauro Steccati, «la Pro loco e i Pignarulars sono disposti a rispettare tutte le prescrizioni ulteriori che sono state previste, dal tracciamento all'assenza del pubblico al fatto che non si possa somministrare né cibo né bevande. Solo l'accensione della pira alla presenza di 20 persone al massimo. I fuochi annunciati sarebbero 9». «Per noi - spiega Marchesiello - è importante minimizzare al massimo l'impegno delle forze dell'ordine per il controllo del territorio. Meno eventi si organizzano meno necessità si pongono. Le verifiche e i controlli verranno fatti. Che ognuno si assuma le sue responsabilità».

NO VAX

Per San Silvestro è già partito il tam tam sui social perché anche Udine sia una delle piazze simbolo della rivolta no vax contro i divieti. «Sappiamo che i no vax si sono dati appuntamento in piazza il 31 dicembre. Sono cose che fanno a livello nazionale. Si sono dati appuntamento alle 23.59 per brindare. Un'altra cosa che viene monitorata. Poi la Polizia postale monitora certi social e certi personaggi». A Udine «c'era il punto di domanda sui fuochi pirotecnici, ma sostanzialmente abbiamo valutato che comunque saranno fatti in zona Castello e l'accesso al Castello sarà interdetto anche con delle transenne poste ai piedi del colle. Quindi l'accesso sarà impossibile. L'unico dubbio che ci veniva riguardava piazza Primo maggio, ma la Polizia locale sarà presente per un monitoraggio e la verifica di eventuali assembramenti. La piazza sarà sorvegliata. I fuochi saranno visibili da tutti i punti della città visto che arriveranno a un'altezza di 70-80 metri: non è necessario assembrarsi in piazza Primo maggio».

FESTINI

Altro punto d'attenzione i festini privati. «Abbiamo monitorato la situazione - prosegue il Prefetto - e abbiamo notizia di alcuni eventi che si starebbero organizzando affittando ville o case importanti. Ovviamente, su questi casi verranno fatte delle verifiche e sarà fatto presente che non possono organizzare intrattenimenti danzanti o eventi musicali. Ma se si limitano al solo cenone con il controllo del Green pass, allora ci sta tutto. Quello che è successivo, invece, non può essere fatto e i controlli ci saranno».

Camilla De Mori

FESTIVITÀ IN FRIULI Si avvicinano i festeggiamenti per l'ultimo dell'anno e la Prefettura detta le linee guida ai sindaci. A sinistra il prefetto Massimo Marchiesello

NO VAX IN PIAZZA «MONITOREREMO LA SITUAZIONE LA POLIZIA POSTALE TIENE D'OCCHIO ANCHE I SOCIAL»

A UDINE IL COLLE DEL CASTELLO SARÀ OFF LIMITS CON TRANSENNE ALLA BASE

Dosi booster

Da oggi al via le prenotazioni per i minori dai 12 ai 17 anni

VACCINI Un siero anti Covid

Da oggi con inizio alle 14, sarà possibile prenotare la dose di richiamo (booster) di vaccino anti Covid per i giovani dai 12 ai 17 anni, con la precisazione che, relativamente alla fascia 12-15, la somministrazione è riservata esclusivamente ai soggetti fragili le cui patologie rientrano nello specifico elenco del Ministero. Lo ha comunicato ieri il vicepresidente con delega alla Salute Riccardo Riccardi, aggiungendo che il vaccino previsto per questa categoria è il Comirnaty (BioNTech/Pfizer) e che il richiamo può essere effettuato a distanza di cinque mesi dal ciclo primario. In merito all'elenco di patologie concomitanti/preesistenti per cui è raccomandata la dose booster anche ai ragazzi e alle ragazze dai 12 ai 15 anni, la lista è la seguente: malattie respiratorie (fibrosi polmonare idiopatica e malattie respiratorie che necessitino di ossigenoterapia); malattie cardiocircolatorie (scompenso cardiaco in classe avanzata e pazienti post shock cardiogeno); malattie neurologiche; diabete o altre endocrinopatie severe; fibrosi cistica; malattia epatica (cirrosi epatica); malattie cerebrovascolari; emoglobinopatie; sindrome di Down; grave obesità; disabilità fisica, sensoriale, intellettiva e psichica

Omicron al 30%, ma ricoveri in calo Ieri 737 nuovi contagi e quattro morti

L'ANDAMENTO

PORDENONE In poco più di una settimana i valori della variante Omicron in Friuli Venezia Giulia sono triplicati. Si è passati da una prevalenza del 10 per cento a una penetrazione del 30 per cento. Oggi quasi un caso su tre in regione è associato alla diffusione del ceppo mutato riscontrato per la prima volta in Sudafrica e Botswana. Ma negli ospedali non si nota alcun incremento, ed anzi è in corso una lieve diminuzione dei ricoveri causati dal Covid.

L'ULTIMA RILEVAZIONE

La diffusione della variante Omicron in Friuli Venezia Giulia, in base ai sequenziamenti effettuati al 26 dicembre, registra attualmente un'incidenza circa al 30 per cento del totale delle positività rilevate. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, spiegando che l'andamento è stato calcolato su campioni di prelievo presi in esame dal 13 dicembre scorso e che complessivamente riguardano 1.114 casi. Come ha sottolineato il vicegovernatore, la crescita della variante ha iniziato a presentarsi in modo più significativo a partire dal 20 dicembre, registrando in tutto dal 13 dicembre a ieri 106 positività da Omicron.

IL BOLLETTINO

Ieri in Friuli Venezia Giulia su 6.619 tamponi molecolari sono stati rilevati 448 nuovi contagi, con una percentuale di positività del 6,77%. Sono inoltre 14.934 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 289 casi (1,93%). In totale i nuovi positivi sono stati 737 in 24 ore. La prima fascia d'età per quel che riguarda il contagio è la 40-49 (19,67%), seguita dalla 30-39 (16,42), dalla 20-29 (15,60), dalla 0-19 (14,93%) e infine dalla 50-59 (14,79%). Il contagio è aumentato rispetto ai giorni di Natale in virtù della maggiore quantità di tamponi.

Nella giornata di ieri sono stati registrati i decessi di quattro persone: una donna di 93 anni di Muggia (deceduta in ospedale), una donna di 91 anni di Trieste (deceduta in una Rsa), un uomo di 79 anni di Trieste (deceduto in ospedale) e un uomo di 64 anni di Trieste (deceduto in ospedale). Le persone ricoverate in terapia intensiva scendono a 26 e i pazienti ospedalizzati in altri reparti calano a 283. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

I DETTAGLI

I decessi complessivamente sono stati 4.197, con la seguente suddivisione territoriale: 1.006 a Trieste, 2.074 a Udine, 775 a Pordenone e 342 a Gorizia. I totalmente guariti sono 136.251, i clinicamente guariti 313, mentre le persone in isolamento sono 8.742. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 149.812 persone con la seguente suddivisione territoriale: 36.199 a Trieste, 62.904 a Udine, 30.346 a Pordenone, 18.259 a Gorizia e 2.104 da fuori regione. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale, sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina tre infermieri e un operatore socio sanitario; nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale un amministrativo, un terapista, sette infermieri, tre medici, due operatori socio sanitari e cinque tecnici; nell'Azienda sanitaria Friuli Occidentale due amministrativi, due infermieri, un autista e un terapista; nell'Irccs materno-infantile Burlo Garofolo un operatore socio sanitario. Relativamente alle residenze per anziani del Friuli Venezia Giulia si registra il contagio di tre ospiti (Pordenone, Cordenons e Trieste) e di sette operatori (Trieste, Grado, Udine, Pordenone, Pradamano e Pasian di Prato).

Quarantene

«Coinvolgere di più i medici di base»

In Fvg «segnalazioni quotidiane di disagi da parte dei cittadini in isolamento». Lo denuncia in una nota Andrea Ussai (M5S). «In occasione della legge di Stabilità abbiamo presentato un odg per coinvolgere maggiormente i medici di base nella gestione delle quarantene Covid. Ma la nostra proposta non è stata accolta: secondo la Giunta, si sta già lavorando in questo senso».

OSPEDALE Un reparto di terapia intensiva per malati di Covid

LA PISTA DI PATTINAGGIO IN PIAZZA VENERIO Un grande successo per l'iniziativa del Comune

A Udine lo show pirotecnico

▶Franz: caliamo il poker in sicurezza con la mostra e il concorso dei balconi

▶«Prudenti, attenti ma non rassegnati In città anche la rassegna dei presepi»

EVENTI

UDINE Udine si prepara al Capodanno: un programma che avrà toni decisamente contenuti, rispetto all'epoca pre-Covid, ma che comunque consentirà di salutare il nuovo anno dando diverse possibilità di svago a cittadini e turisti. Anche se ovviamente non ci sarà alcuna festa in piazza, il capoluogo friulano è uno dei pochi che ha deciso di confermare lo spettacolo pirotecnico del 31 dicembre: i fuochi, a basso impatto acustico, saranno sparati a mezzanotte dal Colle del Castello, una iniziativa che l'amministrazione ha voluto riprendere, dopo lo stop dell'anno scorso, anche per dare un segnale di speranza e fiducia agli udinesi.

ASSESSORE

Non è comunque l'unica opportunità che offre la città, come ha spiegato l'assessore al turismo e grandi eventi, Maurizio Franz: «Prudenti. Attenti. Consapevoli. Ma non rassegnati. Nonostante il Covid, Udine cala un poker di assi natalizi per i cittadini – ha commentato -: la grande mostra La Forma dell'Infinito di Casa Cavazzini, la pista di pattinaggio in piazza Venerio, la rassegna dei presepi nella chiesa di Sant'Antonio abate e il concorso il balcone di Natale 2021. Un'offerta ricca, variegata e sicura».

INIZIATIVE

L'assessore ha sottolineato che il Comune, nonostante il periodo complesso, è stato capace di garantire allo stesso tempo un ventaglio di iniziative, senza mettere a rischio la sicurezza, rivendicando «il merito di essere riusciti a ridurre i rischi del contagio mantenendo alta la soglia della proposta a cittadini e turisti». Per quanto riguarda gli eventi, a Casa Cavazzini sono stati ampliati gli orari di visita della mostra che raccoglie una cinquantina di capolavori dell'arte figurativa tra '800 e '900: fino al 10 gennaio, sarà accessibile dalle 9 alle 19.30 (compreso il lunedì) con aperture anche il 31 dicembre (dalle 9 alle 13) e il primo gennaio (dalle 14 alle 19.30). La rassegna dell'arte presepiale in piazza Patriarcato, esposta fino al 9 gennaio alla Chiesa di Sant'Antonio Abate sarà fruibile dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (chiusa solo il primo gennaio). Quanto alla pista di pattinaggio in piazza Venerio è aperta dalle 10 alle 20. «Il 2021, nonostante le note traversie legate alla pandemia e al florilegio di varianti, ha fatto registrare numeri record in chiave turistica per Udine – ha concluso l'assessore Franz -. Sono stati portati a termine lavori pubblici finalizzati a rendere sempre più ordinata ed elegante la città. La sfida al Covid si vince con i vaccini e ascoltando la comunità scientifica. Contestualmente, conta molto l'approccio psicologico: manca poco, adesso cerchiamo di fare un uso saggio e corretto dei margini che abbiamo. Udine ha investito anche in termini di fiducia nei confronti dei cittadini, per questo siamo riusciti a delineare un programma di spessore».

Alessia Pilotto

IN PIAZZA VENERIO LA PISTA DI PATTINAGGIO DEDICATA AD APPASSIONATI DI OGNI ETÀ

Biglietti venduti

Lotteria Italia, Udine guida la hit

Quasi 37mila biglietti staccati nel capoluogo friulano: Udine recita la parte del leone per numero di tagliandi della Lotteria Italia in regione. È partito il conto alla rovescia in vista dell'estrazione del 6 gennaio del concorso nazionale. Come emerge dai dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli elaborati da Agimeg in Friuli Venezia Giulia in totale sono stati staccati 81.372 biglietti. Guida la classifica regionale Udine con 37.556 biglietti, inseguono Pordenone a 18.778 e Trieste e Gorizia che sono appaiate a 12.519 tagliandi staccati. Numeri importanti per la Lotteria più antica del nostro Paese, sostenuta da Adm con l'azione del direttore generale Marcello Minenna, e del direttore Giochi numerici e Lotterie, Stefano Saracchi.

Così la pandemia ridimensiona le feste in piazza

▶Resistono i presepi e alcune fiaccolate in montagna

I FESTEGGIAMENTI

UDINE Non sono molti gli eventi organizzati per Capodanno nelle varie località della regione. La continua salita dei contagi, prima ancora del nuovo decreto sulle festività, aveva già fatto saltare diverse iniziative: a inizio dicembre, infatti, erano state cancellate le feste in piazza e gli spettacoli pirotecnici a Cervignano, Lignano Sabbiadoro e poi anche a Palmanova; ultima a "cadere" la fiaccolata sul Lussari, che alcuni giorni fa è stata ufficialmente annullata proprio a causa del Covid. Se Udine conferma alcune iniziative (ad esempio i fuochi artificiali di mezzanotte e, al Teatro Giovanni da Udine, alle 18, il concerto "Fiabe da Vienna" con la Strauss Festival Orchester Wien), a Osoppo si può festeggiare il 31 dicembre al Teatro della Corte (ore 21.45) con lo spettacolo "Divine Comedie" con i Trigeminus, per la regia di Luca Ferri.

IN MONTAGNA

In montagna, invece, diverse località hanno deciso di mantenere ugualmente (almeno finora) alcuni tradizionali appuntamenti: a Sappada, alle 19.30, è prevista la fiaccolata dei maestri di sci presso la pista "Eiben / Col dei mughi" seguita dallo spettacolo pirotecnico; anche Ravascletto celebrerà il nuovo anno con una fiaccolata sugli sci (alle 19 lungo il tratto terminale della pista Canalone-Lavet), mentre Forni di Sopra punta sui fuochi artificiali, organizzati dalla Rete di Imprese Forni di Sopra Dolomiti in tutti i sensi, che invita cittadini e turisti «ad assistere allo spettacolo comodamente e in sicurezza dal terrazzo di casa o dell'albergo»; il giorno successivo, nella stessa località, sono invece previste animazioni e lo spettacolo di un coro gospel. A Sauris, il 31 dicembre e il primo gennaio, andrà in scena la tradizione dei I Cantori della Stella (Lateis, dalle 18) e a Ovaro quella del lancio das cidulas (ore 18.30).

NELLE ALTRE LOCALITÀ

Per quanto riguarda il mare, invece, cancellate feste in piazza e spettacoli pirotecnici sia a Grado sia a Lignano (che però, come Tolmezzo, propone una pista di pattinaggio aperta sia il 31 sia il primo gennaio). Molti Comuni, poi, non hanno un programma specifico per il 31 dicembre e puntano invece su eventi "lunghi", in particolare quelli legati alle tradizioni del presepe, come a Forgaria del Friuli, dove fino al 6 gennaio si potrà ammirare la suggestiva natività allestita sul lago di Cornino, oppure a Lignano (il presepe di sabbia) e a Grado (con 200 presepi in mostra). A Colleru-miz di Tarcento, invece, si potrà ammirare il presepe in movimento fino al 16 del prossimo mese. Sutrio ospita nei suoi borghi una rassegna dei presepi artigianali lungo un percorso alla riscoperta di cortili, loggiati e cantine delle case più caratteristiche (fino al 9 gennaio), mentre a Corgnolo si potrà ammirare il presepe monumentale allestito in un'area di circa 15.000 metri quadri.

Al.Pi.

CONFERMATO IL CONCERTO AL GIOVANNI DA UDINE E LO SPETTACOLO DEI TRIGEMINUS A OSOPPO

TEATRO Ultimo dell'anno sul palcoscenico per i Trigeminus

Sangue, a Gemona il dono cresce a doppia cifra

SALUTE

GEMONA Nell'ospedale di Gemona il dono del sangue cresce a doppia cifra. Nel 2021 le donazioni nel reparto trasfusionale sono aumentate del 17%. A breve il sabato si potrà donare sia sangue intero sia plasma

Il 2021 registra quindi una rinascita del centro gemonese. Si consolida così un risultato che, dopo il periodo successivo alla temporanea chiusura e ristrutturazione della struttura, ha visto impegnati l'Afds, lo staff sanitario e l'amministrazione comunale per far riscoprire questo punto di riferimento, recuperando lo spostamento dei volontari verso i centri di Tolmezzo e di San Daniele. Il punto è stato fatto dal Consiglio direttivo dell'Afds provinciale di Udine, riunitosi proprio a Gemona anche per pianificare il congresso che qui si svolgerà nel settembre 2022.

«Il lavoro fatto in questi anni dalla sezione locale presieduta da Anna Panigara, che è anche consigliere provinciale, grazie soprattutto alle chiamate ai donatori, assieme all'impegno di medici e infermieri, ha riportato fiducia e consentito di raggiungere un risultato molto importante», ha commentato il presidente Afds Roberto Flora. Gemona ha registrato, dati a fine novembre, 570 donazioni nel 2019, salite a 717 nel 2020 e cresciute addirittura a 820 nel 2021, quindi con un aumento negli ultimi undici mesi del 15% che si assesterà a fine dicembre al 17 per cento.

DIRETTIVO Dell'associazione friulana donatori

«Un'azione di promozione e coinvolgimento è stata fatta in particolare nelle scuole superiori che a Gemona si trovano proprio di fronte all'ospedale – ha aggiunto Flora – in questa maniera abbiamo organizzato delle giornate di donazione nel centro senza il bisogno dell'autoemoteca». Novità importanti per i donatori annunciate durante l'incontro con la sezione locale. «A breve, grazie alle attrezzature a disposizione del centro, nella giornata di sabato sarà possibile donare sia sangue intero sia plasma» ha annunciato Flora, che ha concluso la riunione, presente anche il sindaco Roberto Revelant, con l'annuncio che il prossimo congresso provinciale, ospitato proprio a Gemona, tornerà al suo calendario tradizionale di metà settembre.

Italia Nostra: abbattimenti frutto di errori di progetto

AMBIENTE

UDINE Il direttivo di Udine di Italia Nostra affida ad una nota le sue considerazioni sulla «lunga lista del taglio degli alberi previsto dall'Amministrazione comunale». Gli abbattimenti, ricorda il sodalizio, dovrebbero «essere l'ultima scelta possibile, e dal momento che si continua a parlare soltanto di abbattimenti, questo è il risultato errori di progettazione o mancata manutenzione», scrive il direttivo. «Un particolare riguardo va dato a quelle alberature di pregio che hanno una età pluridecennale e che sono così caratteristiche dei grandi viali della città: ricordiamo che abbattere una pianta di 50-60 anni significa privarci di un depuratore naturale che non può essere sostituito da una pianta giovane oppure da alberi che verranno sistemati nelle aree verdi periferiche. Una recente analisi di Coldiretti ha messo in luce l'importanza degli alberi "mangia smog"». Essenze che «sono in grado di assorbire in vent'anni dalle 4 alle 2,5 tonnellate di anidride carbonica e se pensiamo che i tagli dovranno essere effettuati in strade cittadine ad alta densità di traffico (viale Palmanova e via Chiusaforte) ci chiediamo innanzitutto come si intenda sostituire le piante».

Tassa di soggiorno Ai comuni friulani quasi 1,8 milioni

▶Una prima tranche era già stata distribuita a luglio
La seconda è stata ripartita fra i Municipi pochi giorni fa

LE RISORSE

UDINE Sono 350 milioni di euro in tutto i fondi stanziati dal governo quale ristoro parziale delle minori entrate in epoca covid dalla tassa di soggiorno. La prima tranche era stata distribuita a luglio. La seconda invece è stata ripartita pochi giorni fa. Nel complesso, secondo l'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est, i Comuni del Friuli Venezia Giulia hanno ottenuto oltre un milione e 800mila euro. L'imposta di soggiorno è finora stata introdotta da dieci Municipi e vale in media tra il 4% e il 5% delle entrate tributarie, con punte di quasi il 9%. I Comuni del Friuli Venezia Giulia avevano ricevuto dallo Stato quasi 1,6 milioni di euro già lo scorso luglio. A queste risorse si aggiungono altri 265 mila euro, che verranno erogati in questi giorni. La quota maggiore dei ristori statali va a Trieste, che ottiene quasi 827 mila euro (l'anno scorso furono poco meno di 1,3 milioni di euro).

LA CLASSIFICA

È invece Lignano Sabbiadoro la località che ottiene il maggiore contributo di questa seconda tranche: circa 216 mila euro che si aggiungono ai 294 mila di luglio per un totale di oltre 510 mila. Il secondo stanziamento premia anche Grado, cui vanno poco meno di 41 mila euro, che si sommano ai quasi 385 mila di luglio portando il totale ad oltre 425 mila. Risulta invece più contenuta la quota di contributi destinata agli altri Comuni: a Duino Aurisina spettano in totale 37 mila euro, ad Aquileia vanno 16 mila euro, Arta Terme ottiene 14 mila euro, Forni Avoltri riceve 8 mila euro, Forni di Sopra circa 3.500, Sauris circa 1.500 e Ravascletto meno di 1.000 euro. Secondo la fondazione veneziana le risorse giunte da Roma potrebbero essere utilizzate per favorire la destagionalizzazione.

LE REAZIONI

«La ripartenza del turismo ha impattato positivamente sulle entrate dei Comuni – ha commentato Antonio Simeoni, vice presidente della Fondazione Think Tank Nord Est – facendo aumentare gli introiti dell'imposta di soggiorno, cui si aggiungono i ristori statali. Si potrebbero utilizzare le risorse a disposizione dei Comuni per favorire la destagionalizzazione».

LOCALITÀ La spiaggia lignanese

LIGNANO OTTIENE IL MAGGIOR CONTRIBUTO IN QUESTA FASE IN TOTALE HA RICEVUTO QUASI MEZZO MILIONE

LA SFIDA

Questa, secondo Simeoni è « una sfida fondamentale soprattutto per le località balneari, in quanto condizione necessaria per reclutare e assumere stabilmente personale qualificato e rendere sostenibili gli investimenti. In questa prospettiva, andrebbe promosso e valorizzato l'entroterra con le sue risorse culturali, ambientali ed enogastronomiche, cui il litorale può collegare la propria offerta ricettiva. Ma i Comuni potrebbero collaborare anche per realizzare grandi progetti di territorio, utilizzando le entrate dell'imposta di soggiorno. In ogni caso – precisa Simeoni – si devono attirare nuove tipologie di clienti ed intercettare nuovi mercati, perché i turisti che si muovono "fuori stagione" sono diversi ed esprimono esigenze differenti».

RISORSE Distribuita una nuova tranche di ristori

FAUNA SELVATICA Un gruppo di cinghiali in una foto di repertorio

Cinghiale investito in A4 viabilità ancora a rischio

SICUREZZA

UDINE Ancora un incidente in autostrada a causa della presenza di cinghiali. L'ultimo episodio risale alla serata di lunedì, intorno alle 20.30, in A4. A bordo di una Volkswagen Golf viaggiava una famiglia di San Giorgio di Nogaro, con un bimbo piccolo. All'altezza del territorio comunale di Palazzolo dello Stella si è verificato l'impatto con l'animale. Tanta paura, ma nessun ferito all'interno dell'auto, che ha però rimediato danni notevoli. Il conducente della vettura, un 27enne, si è accorto troppo tardi del passaggio dell'ungulato e nonostante la frenata repentina ha finito per travolgerlo. Per l'animale, un maschio adulto di oltre un quintale di peso, non c'è stato scampo: è morto sul colpo, a seguito dell'impatto con l'auto. Sul posto la Polizia stradale di Palmanova, che ha curato i rilievi e la rimozione dell'animale assieme al personale di Autovie Venete. Già nel settembre del 2020 un'udinese di 57 anni era rimasta a sua volta coinvolta in un incidente causato dall'attraversamento di un cinghiale, nel tratto di autostrada compreso tra San Stino e Portogruaro, e numerosi poi sono stati in questi mesi gli investimenti sulle altre strade della regione.

A UDINE

Incidente la scorsa notte anche in via Laipacco a Udine. Poco dopo l'una, una donna di 51 anni, alla guida di una Peugeot 206, ha perso il controllo ed è finita contro il muro di una casa tra il civico 11 e il civico 12. A bordo della vettura c'era anche un uomo di 29 anni. Entrambi sono rimasti feriti e sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Fortunatamente le loro condizioni non sono gravi. Sul posto i Vigili del fuoco per la messa in sicurezza del veicolo. Le cause del sinistro sono in via di accertamento da parte dei Carabinieri, intervenuti insieme agli agenti di una Volante della Questura di Udine.

INFORTUNIO SUL LAVORO SOCCORSO GIOVANE OPERAIO PRECIPITATO DA UN'IMPALCATURA

A BUJA

Infortunio sul lavoro ieri mattina a Buja in un capannone in costruzione. Un ragazzo che stava operando su un'impalcatura è caduto da un'altezza di due metri, riportando traumi ritenuti non gravi, ma che hanno reso comunque necessario l'intervento dell'elisoccorso, che ha trasportato il paziente in codice giallo all'ospedale di Udine, e di un'ambulanza di San Daniele. L'allarme è stato dato attorno alle 9.30.

L'infortunio si è verificato sul retro del supermercato Forte, lungo la strada provinciale Osovana.

Legambiente: «Lupo ibrido? Bisognava intervenire subito»

IL CASO

TARVISIO Anche Legambiente interviene sulla presenza nel Tarvisiano di un ibrido di lupo proveniente dalla Slovenia e che avrebbe generato sette cuccioli. E si pone degli interrogativi sulla complessiva gestione della biodiversità in area transfrontaliera di grande importanza. «Il cane e il lupo rappresentano la forma addomesticata e selvatica della stessa specie e le poche differenze si riscontrano prevalentemente a livello genetico e solo attraverso accurate analisi - osserva il presidente dell'associazione ambieltalista Sandro Cargnelutti -. Ma il colore nero e altre differenze morfologiche riscontrabili a occhio nudo, sono indicatori sentinella della presenza di lupi melanici frutto di ibridazione con il cane».

Legambiente rimarca che nel caso di Tarvivio «una task force, richiesta e coordinata dalla Regione e autorizzata dal Ministero, doveva essere attivata appena avuta la notizia della presenza del presunto ibrido che sembra risalire al 2020». Secondo gli ambientalisti, l'inattività dei soggetti che avrebbero dovuto intervenire renderebbe più complessa e costosa l'identificazione del lupo e l'intervento tramite le modalità consentite, cioè la cattura con sterilizzazione e il rilascio dell'animale.

Secondo gli ambientalisti, in futuro un supporto importante nella gestione del lupo può venire dalle esperienze maturate in questi anni nei numerosi progetti Europei realizzati sugli Appennini e sulle Alpi (Wofnet, Ibriwolf, Medwolf, WolfAlps). «Progetti - spiega Cargnelutti - che hanno messo a punto metodiche per la gestione coordinata della specie, per una migliore coesistenza fra il lupo e le attività umane, per il controllo e la gestione dell'ibridazione. Tutto questo richiederà anche un coordinamento più stringente, anche normativo, con le autorità di oltreconfine nella gestione dei grandi carnivori ma anche una corretta informazione alla popolazione per promuovere la conoscenza della biodiversità locale, evitare i comportamenti sbagliati nella relazione con la fauna selvatica, ad esempio la ricerca di contatto e di alimentazione a maggior ragione se questi sono grandi predatori oppure lo scarso controllo dei cani, affinché non si trasformino in cani vaganti che aumentano i rischi di contatto e ibridazione con il lupo».

LUPO NERO Il presunto ibrido fotografato un anno fa nella foresta di Tarvisio con una fototrappola

Legambiente da tempo segnala l'importanza della riserva naturale statale biogenetica della Foresta di Tarvisio, una delle più ricche di biodiversità in Italia, e l'urgenza di una gestione appropriata che può essere favorita dalla costituzione di una nuova e più ampia area protetta che coniughi la gestione forestale sostenibile, la tutela attiva della biodiversità e il coinvolgimento delle comunità locali attraverso il mantenimento degli usi civici e la realizzazione di pratiche di turismo sostenibile nelle aree consentite.

In merito all'aggressione subita da un abitante di Santa Caterina da parte di un presunto ibrido, Legambiente condivide le osservazioni dei Carabinieri forestali di Tarvisio: «Tutte le segnalazioni di aggressione nei confronti di uomini si sono rivelate infondate».

ACCORDO STRATEGICO Ieri la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra l'Amministrazione regionale e le Province autonome di Trento e Bolzano

L'ACCORDO

Tributi locali, il Friuli stringe un patto con Trento e Bolzano

▶Il presidente della Regione: con questa intesa di collaborazioni inizia un rapporto strategico

▶Sottoscritto il protocollo fra l'amministrazione e le due Province autonome del Trentino Alto Adige

UDINE Il Friuli Venezia Giulia punta a costituire un'alleanza istituzionale con le Regioni a statuto speciale e le Province autonome al fine di rafforzare l'autonomia nei rapporti con lo Stato centrale. Questo l'obiettivo dell'accordo di collaborazione su un tema strategico come quello dei tributi locali che il governatore Massimiliano Fedriga ha sottoscritto ieri con le Province autonome di Trento e Bolzano, rappresentate dai presidenti Maurizio Fugatti e Arno Kompatscher. La volontà è quella di «consolidare e migliorare ulteriormente la qualità dei servizi erogati ai cittadini dei nostri territori». L'atto, siglato in videoconferenza, prevede, oltre alla consultazione, la reciproca inclusione negli organismi di partecipazione, il confronto e la collaborazione a presidio degli impatti delle politiche statali sulla finanza locale, con particolare riguardo al tema dei tributi, anche al fine di trovare idonee soluzioni e di prevenire eventuali contenziosi costituzionali. Inoltre è compresa anche la partecipazione dei referenti tecnici delle due Province autonome al Tavolo di concertazione costituito sulle questioni tributarie con i portatori d'interesse.

IL PRESIDENTE FEDRIGA

«Si tratta - ha spiegato Fedriga - di un contributo in termini di competenza molto importante, in quanto sarà dato da dirigenti e funzionari pubblici che hanno un'approfondita e consolidata conoscenza della materia». Alla firma dell'accordo ha partecipato anche l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, il quale ha ribadito come questo tipo di sinergie sia importante per far fronte a provvedimenti unilaterali dello Stato che possano confliggere con gli interessi tutelati dall'autonomia.

CON IL DOCUMENTO SI PUNTA AD EVITARE EVENTUALI CONTENZIOSI COSTITUZIONALI

L'ASSESSORE

«L'auspicio - ha concluso l'assessore - è che questo accordo si allarghi anche ai temi della finanza locale, in quanto, sul piano del decentramento dei poteri, tutte e tre le Istituzioni in materia hanno le stesse competenze». L'accordo di collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle politiche dei tributi locali è stato oggetto del protocollo d'intesa che la Giunta regionale ha approvato in ottobre di quest'anno su proposta dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Il Tavolo tecnico già istituito dall'Esecutivo del Friuli Venezia Giulia lo scorso luglio, che darà vita al Tavolo di concertazione sulle questioni tributarie con i portatori d'interesse, potrà essere così integrato da referenti tecnici delle due Province autonome che hanno acquisito conoscenze ed esperienze specifiche. «Collaboriamo insieme con Trento e Bolzano sulle importanti tematiche dei tributi locali – aveva sottolineato Roberti - in particolare quelli di natura immobiliare anche in relazione agli impatti sul sistema della finanza locale. La sinergia non è solo tecnica ma ha un forte valore politico perché puntiamo a presentarci di fronte allo Stato come interlocutori associati».

Elisabetta Batic

ROBERTI: SINERGIE CRUCIALI PER FAR FRONTE A PROVVEDIMENTI UNILATERALI DELLO STATO

Il Pd

«Arpa abbandonata senza una guida»

Arpa « si ritroverà a breve senza direttore generale e senza capo del personale. Ma nonostante le nostre interrogazioni, i solleciti e la recente presa di posizione della Rsu aziendale, la Giunta ignora la situazione e se ne lava le mani dimostrando nei fatti di aver rinunciato alla gestione dell'Arpa». A denunciarlo sono i consiglieri regionali del Pd Diego Moretti e Franco Iacop, commentando la recente nota sindacale emessa dalla Fsi-Usae attraverso la quale si esprime preoccupazione per "una situazione poco entusiasmante".

Sanità, fondi per la ripartenza e ambiente, opposizioni deluse

LE OPPOSIZIONI

TRIESTE Tempo di bilanci anche per le opposizioni in Consiglio regionale. Il capogruppo del Pd Diego Moretti parla di «grande delusione» riferendosi ai contenuti della Finanziaria, recentemente approvata dopo quattro giorni di maratona in aula per esaminare gli strumenti della manovra di bilancio 2022, ma anche alle battute conclusive legate alle attività del tavolo per la Terza ripartenza del Friuli Venezia Giulia. «Bene invece l'approvazione condivisa anche della legge SviluppoImpresa che ha ripreso di fatto una legge realizzata da noi del Pd e, quindi, ha costituito indirettamente l'unico riconoscimento ricevuto per il lavoro svolto nel corso del precedente mandato». Ma ci sono anche delle delusioni legate alla legge di Stabilità: nessuna delle proposte del Pd è stata raccolta. «Forte disappunto» anche nei confronti del Tavolo per la Terza ripartenza «che, dopo aver prodotto numerosi contributi e svariati documenti, alla fine ha lasciato completamente fuori il Consiglio regionale dal monitoraggio della situazione».

Plauso per SviluppoImpresa anche da parte del Movimento 5 Stelle che tuttavia esprime forte dissenso per «la scarsa apertura nei confronti delle proprie istanze. Per il 2022, invece, sarà necessario sfruttare in maniera oculata e perfettamente pianificata le risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza». Così il capogruppo Cristian Sergo che aggiunge: «Non abbiamo visto approvare nessuna delle nostre proposte di legge e nemmeno chissà quanti emendamenti». Guardando all'anno nuovo: «Un nostro fermo obiettivo rimarrà quello di verificare che le risorse del Piano vengano spese non solo nei termini previsti dall'Europa, ma anche secondo le finalità richieste. Ossia, orientandole verso uno sviluppo effettivamente sostenibile».

CENTIS (CITTADINI): «LE PREVEDIBILI SECONDA E TERZA ONDATA DI COVID DOVEVANO ESSERE GESTITE MEGLIO»

CONSIGLIERE Il sanvitese Tiziano Centis (Cittadini)

Per Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) il 2021 «sarà un anno che, a livello ambientale e per quanto riguarda le cospicue risorse legate al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), sembra aver perso per strada alcune opportune valutazioni di carattere strettamente strategico». Secondo Tiziano Centis (Cittadini) «l'anno che va a esaurirsi ha messo in luce i limiti del sistema della sanità: le prevedibili seconda e terza ondata avrebbero dovuto essere gestite meglio». Per quanto concerne il futuro «ci attende la grande sfida legata al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza sul territorio, dove i protagonisti saranno i Comuni: 900 milioni di euro su 1.300, infatti, andranno a loro». SviluppoImpresa e Fusilâts di Çurçuvint sono per Massimo Moretuzzo (Patto) «due provvedimenti rilevanti che emergono tra le attività consiliari del 2021. La cosa che più ci lascia perplessi, invece, è lo scarso coraggio, se non addirittura l'immobilismo, manifestato rispetto alle politiche ambientali, mentre è necessario intensificare le azioni al fianco degli Enti locali».

E.B.

L'OBIETTIVO
La vicepresidente Piccinin (Nip): partnership per offrire la possibilità di inserimento delle donne imparando una professione

Voce donna e Nip, patto per trovare un lavoro

▶ Il ricavato dei panettoni solidali è stato consegnato all'associazione

MANIAGO

La vicepresidente del Nip, Elisa Piccinin, e il direttore Saverio Maisto, hanno consegnato il ricavato dell'iniziativa panettoni solidali alla presidente dell'associazione onlus Voce Donna, Silvia Brunetta, accompagnata dalla direttrice della onlus Laura Bosi. Un assegno importante per l'importo, ma anche perché raccoglie l'adesione di 25 realtà del territorio che, con la loro solidarietà, hanno voluto ribadire la propria vicinanza all'associazione e l'impegno verso i temi della violenza di genere. «Non smetterò mai di ringraziare il Nip per l'opportunità che ci ha offerto - ha dichiarato Brunetta -. Siamo partite nel 1997 dal puro volontariato – ha continuato – per poi veder crescere l'attenzione verso la violenza di genere. Oggi abbiamo anche il supporto di una legge regionale e la vicinanza del mondo imprenditoriale. Possiamo davvero affermare che c'è un'alleanza che va dalla società civile, alle istituzioni passando dal mondo dell'impresa contro la violenza di genere». La presidente ha auspicato che la collaborazione con il Nip possa continuare anche con l'obiettivo di dare a tante donne la possibilità di imparare un lavoro per rendersi autonome.

APPELLO RACCOLTO

Appello raccolto da Piccinin che ha confermato che il rapporto con Voce Donna continuerà: «Stiamo pensando ad una vera e propria partnership che offra dirette possibilità di inserimento alle donne che, con il progetto di costruire la propria indipendenza economica, vogliono trovare occupazione imparando una professione. In questo senso Nip farà da tramite tra le aziende che ricercano specifici profili e Voce Donna, per finalizzare in modo ottimale e veloce la ricerca di lavoro». La vicepresidente ha sottolineato come le donne sono state pesantemente colpite dagli effetti della pandemia. «Come Nip - ha proseguito - siamo parte attiva nel pensare a strategie e soluzioni che ci permettano di affrontare la questione femminile e il gap di genere. L'iniziativa dei panettoni solidali è una prima azione e la risposta dell'imprenditoria è sicuramente positiva».

PANETTONI SOLIDALI

L'edizione 2021 dei panettoni solidali ha dato grande soddisfazione in termini di adesione. Sono state infatti 25 le realtà che hanno voluto acquistarli arrivando, appunto, a distribuire poco meno di 1.000 dolci preparati dal panificio Bortolin di Porcia. Le aziende e i Consorzi che hanno aderito all'iniziativa sono Alexander's planet, Alfa elettronica, architetto De Mattio Michele, Ausonia, Bormec, Cluster comet, Consilia, Cromo Friuli, Diesse, Farfalli, Intellitronica, Lab Met, Mgm, Modulmec, Moretto G., Mould solutions, Recycla, S. Antonino, Sacilese industriale vetraria, Signum, Stf, Strategia&controllo, Studio Ellegi servizi, Tsm, oltre ad alcuni privati e al Consorzio Nip.

Lorenzo Padova

DONAZIONE Il ricavato della vendita dei panettoni solidali consegnato dai vertici del Nip a presidente e direttore di Voce donna

Associazioni e contributi

SPILIMBERGO

(lp) Il Comune di Spilimbergo ha concesso 132 mila euro di contributi ad alcune associaioni: Folkgiornale (20 mila), Gruppo Alpini "Zatti" (6 mila), Auser Spilimbergo (1.400), Polisportiva Aquila (5mila), Gruppo Marciatori Ana (1.000), Judo Club "Fenati" (5mila), Pro Spilimbergo (13mila), associazione Gradisca (1.000), associazione musicale "Tomat" (4mila), Istituto musicale "Fano" (8.850), associazione nazionale Donne operate al seno (1.400), associazione culturale "Progetto Danza e spettacolo" (1.500), Unione sportiva Spilimbergo (5 mila), Circolo culturale Spilimbergomusica (2mila), Pallacanestro Vis (5 mila), Le Due Torri (17 mila), associazione culturale "Il Circolo" (5mila), associazione nazionale Carabinieri (500), associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (500), associazione provinciale pordenonese Emodializzati, Trapiantati e Nefropatici (500), associazione La voce (500), associazione culturale Imago musiva (3.500), Accademia San Marco (2 mila), Gruppo polifonico Harmòniae (850), Fiab Pordenone Aruotalibera (480), Istituto d'istruzione "Il Tagliamento" (2mila), associazione culturale Maravee (500), Pro Ospedale (700), Comune di Meduno (750), Filarmonica Valeriano (300), Coop il Granello (500), Parrocchia Santa Maria Maggiore (3 mila), Scuola mosaico (10 mila).

Isis Tagliamento stop all'indirizzo commerciale

▶La decisione della Regione per Spilimbergo

SPILIMBERGO

La giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore all'Istruzione e Formazione, Alessia Rosolen, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022-2023". Gli aggiornamenti dell'offerta formativa riguardano istituti di Pordenone, Trieste e Udine.

TORRICELLI

All'Isis Evangelista Torricelli di Maniago sarà avviato il nuovo indirizzo professionale di Gestione delle acque e risanamento ambientale, mentre all'Isis Mattiussi-Pertini di Pordenone partirà un percorso serale di secondo livello, secondo periodo didattico, per l'articolazione di Sistemi informativi aziendali nell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing. Per l'avvio sono richiesti un numero adeguato di iscritti e organici sufficienti.

TAGLIAMENTO

All'Isis Tagliamento di Spilimbergo, invece, viene cancellato definitivamente l'indirizzo professionale per il commercio che già da anni stava andando a esaurimento. Restano, tuttavia, pienamente operativi (e sempre più gettonati) l'Istituto tecnico agrario (con l'articolazione della produzione e della trasformazione dei prodotti alimentari e della gestione dell'ambiente e del territorio), l'Istituto tecnico industriale (con l'articolazione in meccanica e meccatronica e quella in energia) e l'Istituto tecnico del settore economico e turistico, con il nuovo indirizzo informatica e telecomunicazioni. Recentemente, l'Iis Il Tagliamento, stando all'indagine 2021 condotta dalla Fondazione Agnelli attraverso il portale Eduscopio, è risultato ancora una volta fra le migliori scuole a indirizzo tecnico in Friuli Venezia Giulia, sia per quanto riguarda la percentuale degli ex studenti che trovano occupazione entro due anni dal diploma, sia per la coerenza tra lavoro trovato e studi compiuti.

L.P.

I novant'anni del Rifugio Pordenone svelati nel libro del Cai Cimolais

CIMOLAIS

(lp) Più di quattro anni fa è iniziato un impegno che solo recentemente si è concluso La Sezione dei Cai di Cimolais ha pubblicato un libro dedicato alla storia del Rifugio Pordenone che l'anno scorso ha compiuto novant'anni. Eretto nel Pian Meluzzo, ha costituito un solido punto d'appoggio per permettere agli alpinisti di salire le vette del Gruppo montano Spalti di Toro e Monfalconi. Gli autori sono Diego Stivella, Mario Tomadini e Alberto Verardo. L'inaugurazione è avvenuta domenica 25 maggio 1930. La Sezione era stata fondata da pochi mesi quando, domenica 2 agosto 1925, era stato inaugurato il Rifugio Policreti al Piano del Cavallo.

"Due rifugi in soli cinque anni è un traguardo invidiabile per qualsiasi Sezione del Club Alpino Italiano, poiché in tempi difficili, come quelli del Primo Dopoguerra, la disponibilità dei dirigenti e dei soci aveva permesso l'avvio di una straordinaria storia di ospitalità in luoghi impervi come lo erano le Prealpi Claudane così, erano chiamate le Dolomiti Friulane - ricordano gli autori -. Nel 1930 il Rifugio Pordenone era una capanna in tronchi e la sua caratteristica principale era l'essenzialità. Piccola, austera e spartana, era poco più che un bivacco. Nei primi Anni Sessanta del secolo scorso la Sezione aveva deciso che vista la notevole frequentazione era arrivato il momento di porre mano al manufatto. L'originale rifugio era stato ingrandito con la costruzione di un avancorpo in cemento e questi lavori avevano dato la giusta dignità all'originaria capanna diventata un punto di riferimento per escursionisti e alpinisti".

LA STORIA Una vecchia foto del Rifugio Pordenone le cui vicende sono raccontate in un libro curato dal Cai Cimolais

La pubblicazione è il frutto di un lungo e minuzioso lavoro di ricerca storica che ha interessato i documenti dell'Archivio Sezionale. Sono state visionate foto, progetti, scambi epistolari e documenti di ogni tipo. Sono stati sentiti testimoni diretti e molte persone che hanno vissuto o frequentato il rifugio in tempi anche lontani. Niente è stato tralasciato, nemmeno la più piccola nota e così, giorno dopo giorno, le tessere del mosaico hanno trovato una collocazione che ha avuto un filo logico. Durante la Seconda Guerra mondiale alcuni soci avevano trascorso la clandestinità al rifugio e i loro racconti, lasciati nel Librone del rifugio, sono interessanti. Viene ricordata anche la spettacolare salita della parete nord del Campanile operata da Severino Casara; quella scalata ha suscitato un vespaio di polemiche e tutt'oggi la verità non è totalmente chiarita. Le storie dei gestori avvicendatisi al rifugio tramandano echi di passione e coinvolgimento. Il libro, realizzato anche con il sostegno del Parco naturale Dolomiti Friulane, è un compendio di questo appassionato lavoro. È disponibile nelle librerie Quo Vadis e Al Segno di Pordenone, Venier di Maniago, Luna de Carta di Spilimbergo.

Sport Udinese

sport@gazzettino.it

G | Mercoledì 29 Dicembre 2021
www.gazzettino.it

Marino: «Beto resta» Su Stryger c'è la Lazio

PARLA IL DT

UDINE (st.gi.) Il gruppo bianconero con Gabriele Cioffi promosso prima guida ha ritrovato antiche e nuove certezze. La principale risponde al nome di Beto. Ha parlato del portoghese anche il responsabile dell'Area tecnica, Pierpaolo Marino, che ha spento ogni possibile voce di mercato. «Vediamo che ha impattato bene con la serie A e che ha caratteristiche che lo rendono adatto al nostro campionato - ha dichiarato il dirigente bianconero a Radio Sportiva -. Noi lo abbiamo pagato 7 milioni e per ora ci sta ripagando, fare valutazioni esagerate ed esaltarsi con il rischio di "imbrodarsi" è fuori luogo. A gennaio non esiste una sua cessione - ha ribadito -: i Pozzo non ci hanno mai fatto muovere i giocatori importanti in questo mercato». Marino ha sfruttato l'occasione anche per parlare di Cioffi: «Un allenatore che arriva deve conoscere la nuova realtà e a volte si perde anche del tempo, invece quando hai dei vice bravi parti avvantaggiato. Gabriele lo conosciamo bene, gode della stima della società e della squadra. Luca Gotti? Ora vorrei parlare del futuro, è importante che Cioffi abbia dato una svolta dal punto di vista dei risultati, poi magari parleremo di Gotti a fine stagione, quando faremo un bilancio complessivo».

Poi il dt si è dedicato alla gara contro la Salernitana, affermando che la società non sta ad aspettare il 3-0 a tavolino, ma che semplicemente «si attende la decisione del giudice sportivo, poi sarà tutto lavoro di avvocati. Il rischio di situazioni simili? Io lo vedo, perché il contagio, per quanto sia meno letale di prima grazie alle vaccinazioni, è diffuso e dilagante. Se poi per un positivo si rinviano le partite, diventa difficile "controllare" il campionato. Ha fatto bene la Lega a non rinviare il matc».

Chiara l'opinione di Marino sulla questione, che ha trovato una sponda importante nelle parole del responsabile medico della Nazionale, il professor Enrico Castellacci. «Sono le Asl che decidono - ha detto a Radio Anch'io Sport -. Se l'Azienda sanitaria decide la squadra non si può muovere, bisogna prenderne atto a meno che non ci sia una regolamentazione nazionale e dei protocolli più logici per evitare questi teatrini». Intanto continua a tenere banco sul mercato la questione legata al futuro di Jens Stryger Larsen. Il terzino danese sta riscontrando qualche interesse in serie A, e l'Udinese vorrebbe trovargli una sistemazione per monetizzare nella sessione invernale senza perderlo a zero a giugno. Su di lui c'è un sondaggio anche della Lazio, con Igli Tare che potrebbe fare un tentativo. Con una cifra tra i 3 e i 4 milioni di euro si potrebbe trovare l'accordo.

BOMBER PORTOGHESE Beto aggira il portiere laziale Reina per il gran gol in ripartenza segnato all'Olimpico di Roma (Foto Ansa)

L'OPERAZIONE FIORENTINA PARTE DAL CENTRO BRUSESCHI

▶Da domani bianconeri al lavoro in vista della ripresa del 6 gennaio. Solo Pereyra è fermo

▶Doppia seduta con Cioffi sabato e domenica Con il mercato è previsto un arrivo per reparto

BIANCONERI

UDINE Al lavoro. Da domani alle 15 i bianconeri torneranno a faticare in vista della ripresa del campionato, e soprattutto di un gennaio che si tramuterà in una vera e propria lunga asperità. Perché, dopo la sfida con i viola messa in calendario per il giorno dell'Epifania (vedi l'articolo qui sotto, ndr), l'Udinese sarà impegnata nell'ordine alla Dacia Arena contro l'Atalanta, a Torino contro la Juventus, a Roma con la Lazio in Coppa e infine a Genova contro il Grifone. Quattro trasferte in 5 turni in cui i bianconeri targati Gabriele Cioffi puntano a costituire un ostacolo estremamente difficile anche per gli avversari più agguerriti.

TEST

Prima dell'inizio del lavoro, a partire dalle 14, tutti i bianconeri verranno sottoposti ai tamponi per il Covid-19, anche se questa procedura sanitaria non è inserita come obbligatoria nel Protocollo della Figc. Costituisce comunque un segnale della prudenza e scrupolosità che contraddistinguono l'operato del club fin dall'inizio della pandemia. Va ricordato che, per garantire la massima sicurezza nell'ambito di tutta l'Udinese Calcio, pure dipendenti e collaboratori vengono sottoposti due volte alla settimana al tampone, uno dei quali molecolare.

GRUPPO

Non sono annunciate defezioni. I bianconeri, che si mantengono in stretto contatto telefonico con dirigenti, tecnici e sanitari dai luoghi dove stanno trascorrendo le vacanze, assicurano di stare bene. Quindi domani pomeriggio saranno in campo al Centro sportivo Bruseschi al gran completo, con la sola eccezione rappresentata da Pereyra. L'argentino tornerà disponibile solamente tra 45-60 giorni, dopo essere stato operato alla clavicola sinistra. Le condizioni del "Tucu" stanno costantemente migliorando. Il programma prevede, dopo l'allenamento di domani pomeriggio, due sedute preparatorie al giorno (decisamente più intense) sabato e domenica. Da lunedì si tornerà all'allenamento unico, con meno carichi di lavoro in vista della sfida con la Fiorentina che avrà inizio alle 20.45.

MERCATO

È iniziato il conto alla rovescia per la riapertura delle liste di trasferimento e le società sono già al lavoro per centrare alcuni colpi. Anche l'Udinese con Gino Pozzo ha le idee chiare sul da farsi: quotidianamente si mantiene in contratto telefonico con il responsabile dell'Area tecnica, Pierpaolo Marino, con lo stesso Gabriele Cioffi e con il responsabile dello scouting Andrea Carnevale. La proprietà vuole riequilibrare, ringiovanire e rinforzare la squadra. Si guarda dunque non solo al presente, ma anche al futuro prossimo, nel rispetto della filosofia dei Pozzo. Probabilmente ci saranno più movimenti in uscita, dato che la rosa è assai ampia e alcuni hanno ormai fatto il loro tempo tra i bianconeri. In tema di acquisti dovrebbe arrivare un elemento per reparto, ma non dipenderà solamente dalla volontà dei friulani, com'è ovvio. L'organico potenzialmente è comunque forte, e lo ha dimostrato nelle ultime gare, ma per fare il salto di qualità i bianconeri devono necessariamente trasformarsi in una squadra altrettanto forte. Cioffi sta lavorando con intelligenza, passione, umiltà e chiarezza di idee per centrare questo obiettivo. Il fatto che la "sua" Udinese sia partita con il piede giusto rappresenta un segnale positivo per migliorare l'autostima e affrontare al meglio le asperità di gennaio, alle quali abbiamo fatto riferimento. La sensazione è che la proprietà abbia "pescato" il tecnico giusto, non solo è il valido motivatore che ha saputo conquistare lo spogliatoio, ma anche un bravo stratega e psicologo.

Guido Gomirato

Tour de force: 5 partite nell'arco di 16 giorni

▶Un duro calendario attende i friulani C'è anche la Coppa

IL CALENDARIO

UDINE L'Udinese ha chiuso il girone d'andata con il "caso" della partita non giocata contro la Salernitana, totalizzando 20 punti. La gara in meno potrebbe fruttare un 3-0 a tavolino, ma anche essere rigiocata nel 2022, chissà se nel mese di gennaio o più avanti. La situazione in proposito al momento è tutt'altro che chiara. L'unica certezza è che il primo mese del nuovo anno solare sarà molto impegnativo, con 5 partite da disputare in un arco temporale di 16 giorni, dal 6 al 22 gennaio, e di queste gare ce ne saranno addirittura quattro in trasferta. Il "fattore Dacia Arena" si potrà sfruttare soltanto nella sfida contro l'Atalanta.

Il mese inizierà con la difficile trasferta a Firenze il giorno dell'Epifania, in uno stadio come il Franchi che da oltre una decade risulta ostico per i colori bianconeri. Non sarà quindi il miglior modo di cominciare il 2022, contro una formazione in palla che sta tornando a respirare aria d'Europa grazie anche alle reti segnate a profusione dal bomber serbo Dusan Vlahovic, sempre al centro di fitte trame di mercato. Subito dopo la calza della Befana, che si spera possa portare più dolci possibili in casa Udinese, i bianconeri di Cioffi saranno attesi dall'agguerrita Atalanta degli ex Musso, Zapata e Muriel, sempre qualora la Dea non ceda il suo numero 9 nelle prossime ore (grande l'interessamento di Juventus e Milan).

Da lì in poi partirà un trittico di trasferte intenso, che non lascerà tanto spazio per allenarsi come si deve e recuperare le energie a Deulofeu e compagni, chiamati a recarsi su tre campi poco favorevoli.

Si comincerà da uno dei peggiori di sempre, quello della Juventus di Max Allegri, che sta pian piano ritrovando se stessa, o quantomeno quella compattezza difensiva che aiuta a macinare risultati positivi. Il mese si chiuderà poi al Ferraris di Genova, dove ad attendere l'Udinese ci sarà il Genoa di Shevchenko, forse stravolto dal mercato di gennaio. L'avversario sarà più abbordabile di Fiorentina e Juventus, ma non andrà certo sottovalutato per la "fame" di punti che inevitabilmente avrà il Grifone in quel momento.

EX Duvan Zapata (Foto Ansa)

Le ultime due gare lontano da Udine saranno inframezzate da una terza trasferta, in quel di Roma, per gli ottavi di finale di Coppa Italia. L'Udinese sfiderà la Lazio martedì 18 gennaio alle 17.30, tornando sul rettangolo in cui si è registrato il recente, pirotecnico 4-4 con la squadra di Sarri. Un autentico tour de force attende insomma la formazione di Gabriele Cioffi in un mese in cui i ritmi andranno alzati in maniera sensibile, per riproporre contro queste squadre (parecchie big) la prestazione convincente vista contro il Milan nell'esordio del tecnico toscano in panchina.

Stefano Giovampietro

Sport

MAURO LOVISA

Il presidente ha chiesto ai giocatori un maggiore impegno e il rispetto dello "stile" di lavoro tipico del Pordenone

NEROVERDI, SI PREPARA LA SVOLTA

▶Dal mercato di gennaio i tifosi si aspettano i giocatori giusti per centrare la salvezza. In tre saltano l'allenamento

▶I ramarri torneranno in campo domenica 16 gennaio al Teghil di Lignano nel recupero contro il Lecce

CAPITANO Il difensore centrale Camporese si appresta al rinvio in area (Foto LaPresse)

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Non è facile lavorare senza un obiettivo, o con un obiettivo oggettivamente lontano, come stanno facendo Camporese e soci al De Marchi. Come tutte le altre compagini di serie B, non scenderanno in campo per giocare una partita vera sino al 16 gennaio, quando ospiteranno al Teghil il Lecce per l'ultima gara del girone d'andata che nel calendario originale era fissata per il 26 dicembre. A bloccare tutto è stato il diffondersi dei contagi da Covid-19 nei gruppi squadra delle società cadette. Al momento sarebbero otto le formazioni nelle quali sono stati riscontrati casi: Alessandria, Como, Cremonese, Monza, Spal e Vicenza alle quali ieri si sono aggiunte Benevento e Reggina. Il Pordenone non figura nella lista, ma anche il sodalizio neroverde fra il 10 e il 19 dicembre aveva comunicato, senza far nomi, di aver riscontrato positività all'interno del gruppo squadra.

BALATA E LOVISA CONCORDI

Proprio per il preoccupante diffondersi della pandemia, Mauro Balata ha convocato d'urgenza la scorsa settimana l'Assemblea di Lega B in videoconferenza per decidere cosa fare. La stragrande maggioranza dei presidenti ha riconosciuto l'esistenza del problema e votato il rinvio delle gare in programma da fine dicembre a metà gennaio. «Abbiamo avuto un problema con la variante Omicron – ha detto nel corso di un'intervista a Sky Sport il presidente della Lega B -. Ci siamo confrontati con i club e deciso il rinvio a larga maggioranza». Contrari solo i rappresentati di tre sodalizi: Perugia, Ternana e Reggina. Decisamente favorevole si è dichiarato Mauro Lovisa. «L'Assemblea – ha dichiarato – ha preso la decisone più sensata e logica, a tutela della salute generale e a garanzia della regolarità del campionato».

TRE ASSENTI

All'allenamento di ieri al De Marchi erano assenti El Kaouakibi, Mensah e Sabbione. Hanno svolto lavoro differenziato Chrzanowski, Falasco, Valietti e Ciciretti. Resta da capire chi effettivamente ha qualche problema e chi invece figura nella lista dei giocatori in procinto di lasciare il Pordenone perché non avrebbe accettato la filosofia del lavoro di stampo friulano tanto cara a re Mauro. Oggi i neroverdi si alleneranno agli ordini di Bruno Tedino e del suo staff alle 10. Da domani inizierà il periodo di riposo che durerà sino al 5 gennaio, quando riprenderà la preparazione in vista del match con il Lecce di domenica 16 gennaio al Teghil (16.15) e di sabato 22 al Curi di Perugia, sempre alle 16.15, per la prima del girone di ritorno, giorni in cui il mercato invernale sarà in piena attività. La "finestra" si aprirà infatti il 3 gennaio e verrà chiusa soltanto il 31. I tifosi sono curiosi di sapere con quale organico il Pordenone affronterà gli ultimi quattro mesi di questa travagliata stagione e se il "beato Bruno da Corva" riuscirà a compiere il miracolo, annullando il divario di 12 lunghezze dalla zona salvezza, o quanto meno quello di 8 dalla zona playout, per poi giocarsi la permanenza in cadetteria negli spareggi.

Dario Perosa

Calcio a 5 - Serie B

Comanda il Diana Group. Hrvatin: «Vedo grande equilibrio»

Al Diana Group Pordenone è tempo di bilanci. Il 2021 del futsal andato in archivio ha portato novità societarie, a partire dal cambio in panchina in estate, con Marko Hrvatin che ha rimpiazzato lo storico Gianluca Asquini. Il nuovo tecnico non ci ha messo molto a ingranare. Anzi, ha subito stupito la piazza neroverde riuscendo a portare i ramarri ai vertici del campionato di B, vetta condivisa con Udine City e Maccan Prata. Mica male per un allenatore giovane (classe '87) e debuttante nel campionato italiano. «La mia prima esperienza qui è praticamente fantastica – sottolinea Hrvatin -. Posso spendere solamente bellissime parole per tutta la società e per l'ambiente che gira intorno a noi, perché non ci fanno mancare davvero nulla». Con uno score di 8 vittorie, un pareggio ed una sconfitta, il Pordenone può guardare con serenità al 2022, per una seconda parte di stagione da vivere da protagonista.
A un certo punto, la squadra pareva davvero imbattibile, avendo collezionato 6 successi consecutivi, di cui l'ultimo, memorabile, nel derby contro il Maccan: 5-0. Da lì in poi però ci sono stati due inciampi, in trasferta con il Cornedo (secco 3-0) e in casa con il Miti Vicinalis (2-2). Il mister recrimina proprio per la divisione della posta contro i vazzolesi. «In quella gara – ricorda – avevamo seminato

GUIDA Marco Hrvatin (Foto Pazienti)

tanto, ma raccolto troppo poco. Personalmente mi brucia aver perso due punti». Terminata la parentesi "in sordina", con un punto raccolto nelle due gare in questione, il Pordenone ha ripreso la marcia, vincendo le due sfide successive contro Tiemme Grangiorgione (1-7) e Padova (6-3). Morale: tre regine friulane al comando a quota 25, seguite da Cornedo (21) e Palmanova (17).
Si ripartirà sabato 8 gennaio, con lo scontro al vertice tra Maccan Prata e Udine City, mentre il Pordenone sarà impegnato a Sedico. Una vittoria pordenonese potrebbe lanciare la squadra in vetta solitaria, in caso di pronosticabile pareggio tra le altre due pretendenti. «Di sicuro – analizza Hrvatin - sarà un bel campionato sino alla fine, e questo equilibrio lo dimostra bene la classifica attuale. So che a gennaio sono in programma tanti scontri diretti, dove di sicuro si vedrà chi potrà tenere il passo fino in fondo e chi no, ma sinceramente non voglio guardare agli altri, perché ogni sabato mi aspetto una partita difficile. Non ci sono solo squadre "scarse". Se non ci sei dentro mentalmente, puoi perdere punti contro chiunque».
Poi, però, l'allenatore si sbilancia: «Se guardo le partite giocate – aggiunge - devo ammettere che mi ha impressionato l'Isola 5, con un possesso di palla da alti livelli. Oltre a loro, di sicuro brilla il Cornedo, galvanizzato dall'ambiente caldo. Se guardo invece la classifica, devo fare i complimenti a Udine e Palmanova, perché finora le due friulane hanno disputato un grande campionato».

Alessio Tellan

Nel derby degli Under 19 sorridono i cordenonesi

BASKET GIOVANILE

CORDENONS Nel derby dell'Under 19 Gold il Roraigrande regge 20', grazie soprattutto a Colombaro. C'è solo Cordenons invece nella ripresa: Pietro Casara ne mette subito 9 a referto, il solito Accordino aggiunge il suo carico da 90 e arriva pure la tripla di Minetto. Di lì a poco lo scarto tra le compagini diventa incolmabile, ma i locali non si fermeranno nemmeno nella quarta frazione. In classifica l'Economy Rent 3S Cordenons occupa il secondo posto, alle spalle della capolista Trieste che la precede di 4 lunghezze. Faticano le altre pordenonesi, Roraigrande e Polisportiva Casarsa, entrambe relegate nelle posizioni basse.
Con i campionati maschili fermi per la pausa, a Zoppola va in scena il Christmas Basketball Tournament, torneo Under 17. Si comincia oggi alle 9: in campo Dap PoliSigma Zoppola e Spresiano. Alle 11 sarà la volta di Leoncino Mestre-Oderzo. Nel pomeriggio, alle 15, Dap PoliSigma Zoppola-Leoncino Mestre e, alle 17, Spresiano-Oderzo. Domani alle 9 Dap PoliSigma Zoppola-Oderzo e, alle 11, Leoncino Mestre-Spresiano. Nel pomeriggio le finali: alle 15 quella per il terzo posto, alle 17 quella per il primo.

Carlo Alberto Sindici

3S CORDENONS	**80**
RORAIGRANDE	**48**

ECONOMY RENT 3S CORDENONS: Measso 5, L. Casara 3, Minetto 9, Accordino 25, P. Casara 15, G. Bot 11, Dal Maso 6, Banjac 6, Vianello n.e., T. Bot n.e. All. Paludetto.
RORAIGRANDE: Doro, Colombaro 19, Comoretto 2, Apetogbo 11, De Martin, Palamin 4, Marcon 6, Jucan, Modolo 3, Venturin, Bravin 3, Zanut n.e. All. A. Freschi.
ARBITRI: Fabbro di Zoppola e Colussi di Cordenons.
NOTE: parziali 17-15, 33-26, 58-39.

Scaramuzzo guiderà i castellani

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Tra gli allenatori continuano gli avvicendamenti. Quello più "fresco" è maturato in casa della Real Castellana, che ha disputato le ultime partite del girone d'andata del campionato di Seconda (girone A) in regime d'autogestione. Adesso è stato ufficializzato il sostituto di Stefano Ghersini: al suo posto è stato chiamato Massimo Scaramuzzo, che ha guidato il Maniago (oggi in Prima categoria) e in precedenza quel S.A. Porcia ormai scomparso dal panorama calcistico. Così, rispetto all'estate, in Eccellenza non sono arrivati a Natale – in ordine sparso – Pino Vittore (Spal Cordovado), Roberto Bortolussi (FiumeBannia) e Gianluca Birtig (Tamai). Massimiliano "Max" Rossi, Claudio Colletto e Stefano De Agostini i rispettivi sostituti. Andrea Barbieri (Chions), Fabio "Ciccio" Campaner (Fontanafredda) e Loris Paissan (Sanvitese) sono invece ancora saldamente in sella.
In Promozione si registra il solo doppio cambio della Sacilese. I biancorossi sono partiti con Mauro Lizzi, per poi passare all'interregno di Filippo Pessot (una soluzione interna, era il vice), e infine tornare allo stesso Lizzi. Un'altalena che, in ogni caso, ha visto la squadra rispondere positivamente. Non si sono mossi Giovanni Mussoletto (Maniago Vajont), Massimo Muzzin (Prata Falchi), Stefano Dorigo (Casarsa), Gianluca Stoico (Corva), il "guru viola" Michele Giordano (Torre) e Claudio Moro (SaroneCaneva).
Tre i cambi in Prima. Ha cominciato il Villanova, che ha salutato l'esordiente Gianluca Alba per far posto al più esperto Dario Gregiol, che nella frazione aveva già allenato portando la squadra dall'allora Terza alla Seconda categoria dopo uno spareggio vinto ai rigori con i dirimpettai del Vallenoncello. Ha chiuso il girone d'andata, ma ha deciso di lasciare il timone tecnico Ezio Cesco. La dirigenza del Maniago ha dovuto giocoforza accettare e ora il ritorno vedrà Franco De Maris in panca. Da ultimo, ecco il ribaltone natalizio in casa del Sarone. Qui è stato salutato Antonio Luchin e al suo posto è giunto Giovanni Esposito. Continuano la corsa Michele Buset (Azzanese), Fabio Rossi (Unione Smt), Giuseppe Geremia (Calcio Bannia), Antonio Orciuolo (Vallenoncello), Fabio Toffolo (Virtus Roveredo); Luca "Bobo" Sonego (Vivai Rauscedo); Ermano Diana (Vigonovo), Roberto Pitton (Ceolini), Tiziano Bizzaro (Union Rorai), Attilio "Tita" Da Pieve (San Quirino), Antonio Fior (Calcio Aviano) e Nicola Gallo (Union Pasiano).

MISTER Massimo Scaramuzzo

Nel girone A di Seconda il recentissimo avvicendamento in casa della Real Castellana fa da contraltare a quello "datato" dell'United Porcia. Il presidente Antonio Piscopo aveva cominciato la stagione con quel Franco De Maris oggi seduto sulla panchina del Maniago. Campionato neppure iniziato ed ecco subito il cambio: incarico a Piergiorgio Lamia. Agli sgoccioli del girone d'andata si cambia registro anche alla Liventina San Odorico. Il gruppo passa dalle mani di Marco Feruglio a quelle di Cristiano Ravagnan, già mister degli Under. Per lui 3 vittorie in altrettante sfide dirette da bordo campo.

Cristina Turchet

PALLAVOLISTI I giocatori della Selezione svizzera Under 19 davanti al Municipio di Pordenone prima della Winter Cup 2021

URAGANO SUSEGANA NELLA WINTER CUP

▶Volley giovanile: la prima giornata della versione invernale del Cornacchia premia anche gli emiliani, il Treviso, il Piave e il Rizzi Udine di Speranza

VOLLEY GIOVANILE

PORDENONE La Cornacchia Winter Cup è partita alla grande e già dalla prima giornata ha messo in mostra sprazzi della miglior pallavolo giovanile. Calendari maschili rivoluzionati per il mancato arrivo dei polacchi dello Jastrzebski Weigel, ma il livello è rimasto comunque molto alto, considerando la presenza di vivai di Superlega come quelli di Piacenza, Trento e Padova e di una corazzata a livello giovanile come il Volley Treviso, oltre che della Nazionale svizzera Juniores. Il Csm Timisoara, squadra femminile romena, teneva tantissimo alla manifestazione e si è sottoposta a due serie di tamponi molecolari, uno alla partenza e l'altro all'arrivo in Italia, per giocare in serenità. L'allenatore Dan Jitaru è un habituée della sfida pasquale del Cornacchia. Vi ha partecipato fin dai primi anni '90 al seguito del padre, e nel 2000 con la squadra del Banatul Lugoj (arrivando in finale).

LE SFIDE

Passando alla pallavolo giocata, il girone Under 17 femminile ha visto ai nastri di partenza quattro formazioni. Dopo il girone all'italiana si affronteranno nei match a eliminazione diretta per delineare la classifica finale. Ottima impressione ha destato la compagine dei Rizzi Udine, che ha in panchina una vecchia conoscenza naoniana come Pasqualino Leone, per due stagioni nocchiero del Volley Pordenone di Bl. Il team dell'allenatore frusinate si è imposto per 3-1 al Valery Space sul Conegliano e per 3-0 contro la Virtus Trieste. Due sconfitte abbastanza nette per la squadra di casa, la Domovip Porcia, superata da trevigiane e triestine. Stamattina alle 11 a Brugnera e al Valery Space le ultime gare che delineranno la classifica: il testacoda Domovip-Udine e Conegliano-Trieste. Nell'U19 femminile si sono formati due gironi. Nel gruppo A, al PalaCornacchia di Porcia, le biancoblù di casa e il Rizzi Udine hanno avuto la meglio sulle romene del Timisoara, rispettivamente per 3-1 e 3-0. Nell'altro nucleo, a Fagnigola, è arrivato come un tornado il Susegana che si è abbattuto su un'ottima squadra come il Blu Team Pavia di Udine di Simone Molinaro: 3-0 con parziali chiari. Le udinesi si sono rifatte ampiamente a spese del Fox Volley Azzano, imponendosi con il massimo scarto. In serata si sono giocate le sfide per delineare i quarti, che si giocheranno oggi pomeriggio, sempre a Fagnigola e Porcia.

LA "MARATONA" TRA SVIZZERI E PADOVANI PREMIA IL KIOENE AL TIE-BREAK E OGGI SI REPLICA

I VERDETTI

Passando al settore maschile, e nello specifico all'U17, nessun punto, ma una buona presenza in campo e tanta esperienza per i ragazzi del Futura Prata, diretti dai coach Giovanni Gazzola e Francesco Pighin. In mattinata, pur perdendo, hanno strappato un punto alla corazzata Volley Treviso, mentre nel pomeriggio hanno subito un 3-0 dagli emiliani, ma con parziali molto tirati. Nel primo parziale, finito 29-27 per i rivali guidati in panchina da un maestro come Renato Barbon, i ragazzi della Destra Tagliamento hanno avuto a disposizione anche 4 set point non concretizzati. Oggi alle 11 cercheranno di sorpassare i trentini del Lagaris nello scontro diretto, per poi giocarsi il tutto per tutto nelle semifinali. Spettacolo nel girone A dell'Under 19 maschile. Svizzera e Kioene Padova sono state protagoniste di una vera maratona che ha visto i patavini prevalere al tie-break e mettere una seria ipoteca sulla vittoria nel gruppo. Gli elvetici, il cui assistente allenatore Dario Balsamo partecipò al Cornacchia per la prima volta addirittura nel '97 con il Cus Torino, hanno poi avuto la meglio sui trentini del Lagaris. In serata si è giocata Lagaris-Padova. Nel B altro 3-2, questa volta appannaggio della mista La Piave-Portogruaro ai danni del Prata Futura di Colussi-Pat. L'U19 che vede in campo i migliori talenti di Prata e Cordenons ha poi disputato la proibitiva gara serale con i favoriti del Trentino.

PATRON Tiziano Cornacchia

Mauro Rossato

Tinet Prata vola al ritmo delle prime con 9 vittorie di fila

▶Dopo il successo interno sul Belluno è a 3 punti dalla vetta

VOLLEY, A3

PRATA Grande Tinet: con il successo interno sul Belluno ha confermato l'inatteso quarto posto nella classifica di A3 con gli stessi punti, 29, della terza (Videx) e della seconda (Med Store Macerata). Le due gare non disputate a Pineto e a Macerata nell'ultimo turno d'andata, per casi di positività al Covid, hanno poi fatto spostare le date degli ottavi di Coppa Italia dal 2 al 19 gennaio.

Rimane il grande risultato ottenuto dal Prata in questo scorcio di stagione, visto che sta schierando un gruppo molto giovane e con tanti esordienti in categoria. Un gruppo che ha saputo mettere in secondo piano anche la mancanza contemporanea dei due liberi di ruolo. Nel match di Santo Stefano con il Belluno i "passerotti" hanno dimostrato grande determinazione e capacità.

«Stiamo raccogliendo i frutti del lavoro svolto sia fuori che dentro la palestra - sostiene il ds Luciano Sturam -: è la giusta ricompensa per come tecnico e giocatori si stanno impegnando. I 9 risultati utili consecutivi non sono arrivati casualmente». Ci sono in rosa giovani di assoluto valore, anche di livello nazionale. «È vero - condivide il ds - ma anche tanti esordienti che hanno provato l'A3 per la prima volta. Si sta facendo un lavoro certosino, anche grazie all'apporto dei giocatori più esperti, che hanno saputo integrarsi con un alto spirito di squadra».

C'è qualche elemento che sta facendo la differenza? «Direi che in questo momento sta emergendo il gruppo - risponde il professore -: tutti sono intercambiabili e in caso di necessità si fanno trovare pronti». Restano margini di miglioramento? «Certo, sia per l'età media dei ragazzi, sia per la mole di lavoro che sta svolgendo il tecnico Dante Boninfante. I ragazzi si sono allenati anche il giorno di Natale, in prospettiva della gara di Santo Stefano».

Ma dove può arrivare questo Prata? «È presto per fare previsioni - ribatte Sturam -. Ci sono un lungo girone di ritorno e poi i playoff, che sono un torneo a parte. L'importante sarà affrontare un avversario per volta, guardare avanti e non fare mai conti. Ai tanti tifosi che seguono con amore la squadra posso garantire che i giocatori non deluderanno le aspettative, grazie anche alla dirigenza che ne ha risvegliato l'entusiasmo, in testa il presidente Maurizio Vecchies, il vice Gianni Bertolo e tutto lo staff».

Coach Boninfante nella partita con il Belluno ha recuperato uno dei due liberi di ruolo, Denis Pinarello, per il resto la formazione iniziale ha rispecchiato quella delle ultime gare. Questi i risultati: Brugherio - Garlasco Pavia 0-3, SaMa Portomaggiore - Geetit Bologna 2-3, Montecchio Maggiore - San Donà 3-1, Vivi Banca Torino - Savigliano 3-0. La classifica: Abba Pineto 32, Tinet Prata, Macerata e Grottazzolina 29, Lucernari Montecchio Maggiore 24, Portomaggiore 20, San Donà 18, Belluno 17, Garlasco 16, Vigilar Fano 15, Savigliano 13, Viva Banca Torino 10, Geetit Bologna 8, Brugherio 4. Prossimo turno (9 gennaio): Med Store Macerata - Tinet Prata, Garlasco - Grottazzolina, San Donà di Piave - Vigilar Fano, Vivi Banca Torino - Lucernari Montecchio, Portomaggiore - Savigliano, Abba Pineto - Da Rold Belluno.

Nazzareno Loreti

ESULTANTI La Tinet Prata vola in serie A3 (Foto Moret)

Alessia Trost a caccia di un pass mondiale

ATLETICA LEGGERA

PORDENONE Un metro e 96. Una misura importante, ma non impossibile da superare. Ci vorrà tutta l'esperienza di Alessia Trost per raggiungere quell'obiettivo, che vorrebbe dire ottenere il pass per partecipare ai Campionati del mondo di Eugene, negli Stati Uniti, dal 15 al 24 luglio 2022. Dopo un 2021 assai deludente, la 28enne "fiamma gialla" di Pordenone vuole riprendersi la scena internazionale del salto in alto. In un panorama in continua evoluzione, Trost, che nelle ultime stagioni sta alternando periodi di grande slancio a momenti di difficoltà, non vuole farsi sfuggire l'occasione ghiotta per rilanciare le sue quotazioni. I Mondiali di Eugene, nello stato dell'Oregon, potrebbero rappresentare per lei una delle ultime chiamate (importanti) di una carriera da professionista che le ha regalato grandi soddisfazioni – come i 2 metri indoor saltati a 20 anni – ma anche parecchie delusioni. L'ultima, in ordine di tempo, l'esclusione dalla finale olimpica ai Giochi di Tokyo.

Nell'anno che avrebbe dovuto segnare la sua rinascita, dopo annate passate più in ombra che sotto i riflettori, Trost non è riuscita a sfondare. Fuori già nel turno delle qualificazioni, con una finale del salto in alto pronta ad accoglierla a braccia aperte, poco dopo negli Stati Uniti, nella stessa Eugene che potrebbe ritrovare a luglio del prossimo anno, in una delle ultime tappe di questo 2021 della Wanda Diamond League, Alessia non era riuscita a decollare: sesta con un metro e 83 al primo tentativo, aveva commesso tre errori a un metro e 87. Nella stessa gara, al sesto salto di spareggio (un metro e 94) l'ucraina Iryna Gerashchenko aveva invece spezzato l'equilibrio con Vashti Cunningham, dopo che entrambe si erano trovate al comando con un metro e 98.

Alessia, sia chiaro, non è una che si arrende facilmente. In questi ultimi anni, in mezzo a tanti ostacoli e cambiamenti, è sempre riuscita a ripartire. Ora si tratterà di ricaricare le pile e mettere le basi per iniziare una nuova stagione. La partecipazione alla rassegna iridata prevede il raggiungimento di un minimo tecnico: un metro e 96. Misura importante, come detto, ma non impossibile da ottenere. Si tratterebbe per lei di saltare sei centimetri in più rispetto al risultato di Tokyo. Attorno a quella gara Trost aveva cucito il programma dell'anno, dandosi come prioritario l'appuntamento in Giappone. E guai se non fosse stato così. Peccato, però, che non sia andata come avrebbe voluto.

AZZURRA Alessia Trost

Un po', però, c'era da aspettarselo. Trost, che nelle ultime stagioni è stata sempre ben lontana dai suoi 2 metri di primato personale, era arrivata nel Paese del sol levante senza aver conquistato, in pedana, il minimo tecnico. Come dire: era stata ammessa ai Giochi in base al ranking,, che teneva conto non tanto della misura stagionale, ma del piazzamento a livello mondiale. La Fidal, ancora una volta, le aveva voluto tendere la mano. Alessia, al di là delle prestazioni altalenanti degli ultimi anni, rappresenta ancora, per freschezza e vivacità, un simbolo dell'atletica italiana. E di una disciplina, il salto in alto, che ha vissuto - Gimbo Tamberi a parte - anni un po' bui. In Giappone ad Alessia non erano stati necessari i tre tentativi a disposizione per andare oltre la misura di un metro e 90. La 28enne nativa di Torre, passate senza problemi le prove a 182 e a 186 centimetri, si era trovata in difficoltà ad un metro e 90 riuscendo a trovare il salto giusto solo nell'ultimo tentativo. Alla misura successiva di un metro e 93, però, aveva avuto tanti problemi, soprattutto con la rincorsa, e così sono arrivati tre errori in serie che sapevano di eliminazione. A risaltare era stato il primo oro nell'atletica, ai Giochi, per la Russia, o meglio, per gli atleti del Comitato olimpico russo. L'aveva conquistato Mariya Lasitskene: con un balzo di 2 metri e 4 centimetri, aveva preceduto l'australiana Nicola McDermott, argento con 202 centimetri, e l'ucraina Yaroslava Mahuchikh, bronzo con 2 metri.

Alberto Comisso

Cultura &Spettacoli

TEATRANTI
IL "DANTE" MESSO IN SCENA DAI TRIGEMINUS FOTOGRAFATO DA LUCA D'AGOSTINO

Per "I teatri dell'anima", a cura di Etabeta, le marionette di Marta Cuscunà raccontano un evento storico del Cinquecento friulano

La rivoluzione delle Clarisse

TEATRO

Una riflessione sul destino collettivo di generazioni di donne, un progetto artistico che parte dal dato storico per raccontare qualcosa di strettamente attuale, come le discriminazioni di genere: per l'ottava edizione de "I Teatri dell'anima" - festival di Etabeta Teatro nato per riflettere sul mondo che è stato, che sta cambiando e che sarà, analizzando etica, storia e religione - andrà in scena per la prima volta a Pordenone lo spettacolo "La semplicità ingannata" di e con Marta Cuscunà. Un'opera legata a una vicenda poco nota, ma dalla grande importanza del Cinquecento friulano, con le Clarisse di Udine che si opposero all'usanza di costringere le figlie a farsi monache, tanto da richiamare l'intervento dell'Inquisizione. Uno spettacolo che ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti frutto del lavoro e della ricerca dell'eccezionale autrice e attrice friulana da sempre impegnata su temi cruciali, che lei indaga attraverso gli affascinanti strumenti di un'originale forma di teatro di figura. Il festival I Teatri dell'Anima è reso possibile grazie all'organizzazione di Eta Beta Teatro, con il sostegno del Comune di Pordenone e della Fondazione Friuli.

L'APPUNTAMENTO

L'appuntamento è per questa sera, alle 20.45, a Pordenone, nell'ex convento di San Francesco, in piazza della Motta. Lo spettacolo - di e con Marta Cuscunà - è liberamente ispirato alle opere letterarie di Arcangela Tarabotti e alla vicenda delle Clarisse di Udine. Riporta alla luce la voce di un gruppo di giovani donne che nel '500 lottarono contro le convenzioni sociali, rivendicando libertà di pensiero e di critica nei confronti della cultura maschile. La Semplicità ingannata parla del destino collettivo di generazioni di donne e della possibilità di farsi "coro" per cambiarlo. L'ingresso è a pagamento (10 euro, 7 euro per gli under 25). Info e prenotazioni al 333.6785485 o, via email, a info@etabetateatro.org. Gli ingressi sono regolati dal Super Green Pass nel rispetto delle normative anti- Covid-19. «Con questo spettacolo, che aprirà l'edizione numero 8 del Festival "Teatri dell'anima", - ha spiegato il direttore artistico del festival Andrea Chiappori - andremo a raccontare una storia poco conosciuta che appartiene al nostro Friuli e che merita di essere ascoltata per interrogarci ancora oggi sulla condizione femminile. Con questo appuntamento chiudiamo un anno che ci ha permesso di tornare sul palco, nella speranza che il prossimo possa portarci a una rinnovata normalità».

DONNE IN CONVENTO

«Uno spettacolo che sbarca per la prima volta a Pordenone - aggiunge Chiappori - e che merita di essere visto, anche per le straordinarie qualità artistiche di Marta Cuscunà, che racconta la vicenda di queste donne del Cinquecento che trasformarono il convento in uno spazio di contestazione, di libertà di pensiero rispetto alla cultura maschile, con un fervore impensabile per l'universo femminile dell'epoca. L'Inquisizione cercò con la forza di ristabilire un ferreo controllo sulle Clarisse di Udine, ma le monache riuscirono a resistere per anni, facendosi beffe del potere maschile e creando una sorprendente micro-società tutta al femminile, in un tempo in cui le donne erano escluse da ogni aspetto politico ed economico della vita».

SUL PALCO Le marionette e Marta Cuscunà (Foto Sala-CesuraLab)

Teatro

Capodanno con il duo Trigeminus

Correva il lontano 2010 quando, per la prima volta, Anà-Thema Teatro "sdoganava", in Friuli, l'idea che il Capodanno si potesse passare anche davanti a un palcoscenico. Da quella volta, con la sola eccezione dello scorso anno, causa pandemia, la compagnia di Osoppo propone, per l'ultimo giorno dell'anno, uno spettacolo coinvolgente e per tutta la famiglia. Un modo per salutare in modo originale e in allegria l'anno appena trascorso e dare il benvenuto a quello in arrivo. E sarà così anche per questo 2021 quando venerdì, alle 21.45, sul palco del Teatro della Corte di Osoppo, salirà l'inarrestabile e divertente duo dei fratelli Bergamasco, ovvero i Trigeminus. Per il tradizionale spettacolo di Capodanno, Bruno e Mara porteranno in scena "Divine Comedie". Lo spettacolo è un percorso esilarante, in lingua friulana, attraverso la Divina Commedia di Dante. La regia di Luca Ferri crea un sentiero immaginario per attraversare in maniera insolita l'Inferno, il Paradiso e il Purgatorio, naturalmente accompagnati da Dante e Virgilio, per l'occasione reinterpretati dai due attori. Durante il viaggio, i protagonisti, come nell'opera classica, incontreranno le anime dei personaggi danteschi contestualizzati ai giorni d'oggi, insieme ai "nuovi arrivati" presi in prestito dai più famosi sketch della coppia. Partendo dagli inferi, il pubblico incontrerà così Caronte, Paolo e Francesca e molti altri personaggi mescolati ai protagonisti conosciuti dal grande pubblico friulano come i fratelli Grado, la tifosa dell'udinese o la spassosa Mary. Ogni tappa del viaggio sarà l'occasione per ridere e divertirsi accompagnati dagli instancabili Trigeminus che interpreteranno tutti i personaggi cambiandosi d'abito, nascosti dai pannelli scenografici che illustrano i gironi danteschi.
In teatro si può accedere solo muniti di super Green pass e mascherina Ffp2. Tutti i locali sono sanificati prima dello spettacolo. Compatibilmente con il numero di pubblico presente, Anà-Thema Teatro cercherà inoltre di mantenere il distanziamento nei posti a sedere tra i diversi nuclei famigliari anche se la capienza, come da decreto, è al 100%. Un modo originale dunque per scambiarsi gli auguri di Capodanno, ma in completa sicurezza. Per informazioni e prenotazioni è possibile telefonare ai numeri 345.3146797 o 0432.1740499 o inviare una email all'indirizzo info@anathemateatro.com.

Latisana per il Nordest 46 i titoli in concorso

Sono 46 i titoli che partecipanno all'edizione 2022, la numero 29, del Premio letterario internazionale "Latisana per il Nordest", che da quasi 30 anni dà voce alla migliore produzione letteraria del territorio, valorizzando non solo gli autori e le loro opere, ma anche specificità, storia e anima della grande area geografica di confine formata dal Triveneto e dai Paesi confinanti. Il Premio non si rivolge solo agli addetti ai lavori, ma a chiunque ami la letteratura: sul sito www.premioletterariolatisana.it sono aperte le candidature per far parte della giuria territoriale, che assegna il Premio territorio Coop Alleanza 3.0. Tra le 46 opere sono rappresentate le maggiori case editrici italiane, ma anche editori minori e locali. Due le fasi di giudizio: la giuria tecnica farà una prima selezione, per arrivare a una rosa di una dozzina di libri entro la fine di gennaio, che saranno poi ri-valutati da quella territoriale. Sono confermati i sette membri della giuria tecnica. Insieme all'assessore Martina Cicuto ne fanno parte Cristina Benussi (presidente), Valentina Berengo, Angelo Floramo, Antonella Sbuelz, Pietro Spirito e Luigi Zannini, che assegna il Premio Narrativa.

«In questa edizione - spiega Benussi - ci sono romanzi di autori stranieri, sloveni, croati, austriaci, rom, racconti appartenenti a generi letterari ormai classici, come noir, giallo e fantascienza, ma numerosi sono anche i romanzi che possiamo definire storici. Nascono, infatti, dal resoconto autobiografico e romanzato di alcuni momenti significativi della modernità, come l'11 settembre, o la Bologna del 1977, o, ancora più indietro, l'esilio dall'Istria e Dalmazia nel secondo dopoguerra. Numericamente prevalenti sono, comunque, narrazioni relative all'oggi, ai problemi posti da una contemporaneità ancora da scoprire nelle sue linee evolutive, che permette la creazione di personaggi e situazioni simboliche piuttosto intriganti per la novità delle reazioni emotive e delle consapevolezze scientifiche d'oggi».

Grazie alla collaborazione con l'Associazione culturale Bottega Errante, che ha curato la promozione del bando e si occuperà dell'organizzazione della premiazione, è in programma anche un nuovo progetto: un laboratorio di scrittura creativa che coinvolgerà alcuni studenti dell'Isis Mattei di Latisana. Il Premio è da sempre gestito e organizzato dalla Biblioteca civica di Latisana, che cura anche l'attività di segreteria. Info: tel. 0431/525179-180-181, email biblioteca@comune.latisana.ud.it.

VIDEORACCONTO DALLA NAVE Mary Barbara Tolusso sulla Troy Seaways

Le parole di Proust sul mare di Trieste

VIDEORACCONTO

«Ti porto un libro, perché il mare di Proust è infinitamente simbolico e le pagine della "Recherche" schiudono le possibilità infinite del vasto orizzonte, ma segnano anche i nostri limiti: e questo, forse, contribuisce a farci sentire meno soli». La scrittrice e poetessa azzanese Mary Barbara Tolusso è la protagonista del nuovo videoracconto di "Ti porto un libro", promosso dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge, per il coordinamento di Vanna Coslovich, responsabile delle relazioni, e di Valentina Gasparet, curatrice di Pnlegge.

L'appuntamento è per domani, dalle 18, sui canali social e YouTube del Porto di Trieste e di Pordenonelegge: la piccola "biblioteca digitale" dedicata alla letteratura di mare si arricchisce di una nuova videoproduzione, dedicata al mare di Marcel Proust: quello di Balbec che affiora nel capolavoro "Alla ricerca del tempo perduto", e al tempo stesso quello di Trieste, il golfo del Nord Adriatico che traspare dalle pagine del quarto capitolo, dedicato a "Sodoma e Gomorra". Trieste, quindi, come approdo simbolico e snodo cruciale verso le successive pagine proustiane de "La prigioniera", con il suo mare "incontrollabile", dove il sentimento della gelosia fluttua dirompente. «In Proust - per Tolusso - la gelosia a Trieste sembra trovare il suo epicentro, nell'inseguimento del tempo e della vita che sfuggono e che non riusciamo più a trattenere. Il mare di Proust è complesso, assume forme mutevoli e inquietanti: proprio come la gelosia, che il viaggio progettato da Albertine a Trieste renderà ingovernabile e imprevedibile per Marcel, l'io narrante della "Recherche"». Suggestivo set è il Porto di Trieste: le riprese sono state effettuate al Molo V, a bordo della meganave traghetto ro-ro "Troy Seaways", dell'armatore danese Dfds, che impiega 62 ore sulla rotta Istanbul-Trieste.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 16.15 - 18.45 - 21.15.
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 16.30.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 18.00 - 21.00.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 18.30.
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 13.40.
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 14.00 - 16.40 - 19.20 - 22.40.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : ore 14.15 - 17.45 - 21.15.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 14.25.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 14.35 - 15.15 - 17.10 - 19.40.
«SUPEREROI» di P.Genovese : ore 14.45 - 17.30 - 20.10 - 22.50.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.30 - 21.30 - 22.10.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 16.10 - 21.50.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 16.20 - 19.10 - 21.40.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 19.30.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«IL CAPO PERFETTO» di F.Aranoa : ore 14.40 - 17.00 - 19.20 - 21.40.
«DIABOLIK» di A.Manetti : ore 16.25 - 19.00 - 21.35.
«SING 2 - SEMPRE PIÃ¹ FORTE» di G.Jennings : ore 17.45.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 18.00.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : ore 20.50.
«ONE SECOND» di Z.Yimou : ore 15.05 - 17.10.
«SIC» di A.Filipp : ore 19.15.
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 21.10.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 15.00.
«ENCANTO» di J.Bush : ore 15.30.
«WEST SIDE STORY» di S.Spielberg : ore 20.00.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : 15 - 18.
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 16.00 - 17.45 - 19.30.
«HOUSE OF GUCCI» di R.Scott : 21.
«SUPEREROI» di P.Genovese : ore 21.15.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«SING 2 - SEMPRE PIÙ FORTE» di G.Jennings : ore 15.00 - 17.45.
«7 DONNE E UN MISTERO» di A.Genovesi : ore 21.

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«E' STATA LA MANO DI DIO» di P.Sorrentino : ore 21.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«CHI HA INCASTRATO BABBO NATALE?» di A.Siani : ore 15.
«SPIDERMAN - NO WAY HOME» di J.Watts : 15 - 16 - 17.15 - 18 - 19 - 20.30 - 21.

OGGI

Mercoledì 29 dicembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno al signor **Vittorio Turchet**, di Palse di Porcia, da Loana, Pierluigi, Giulia e Anna.

FARMACIE

Aviano
▶Zanetti, via Mazzini 11

Brugnera
▶Comunale, via gen. Morozzo della Rocca 5 - Tamai

Chions
▶Comunale, via Vittorio Veneto 74 - Villotta

Cordenons
▶Comunale, via Sclavons 54/a

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Pordenone,
▶Borsatti, via Carducci 17 - Villanova

Sacile
▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

Sesto al Reghena
▶Godeas, via Santa Lucia 42/c - Bagnarola

Spilimbergo,
▶Farmacia di Tauriano, via Unità d'Italia 12

Zoppola
▶Trojani, via Trieste 22/a.

EMERGENZE
▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.

I provvedimenti dell'Amministrazione comunale

Cancellati i falò dell'Epifania e la fanfara dei bersaglieri

NATALE IN CITTÀ

PORDENONE Nonostante le tante misure messe in campo per provare a contenere l'aumento dei contagi provocati dal Covid-19, alla luce delle disposizioni ministeriali per l'emergenza sanitaria in corso, alcuni appuntamenti del Natale a Pordenone saranno annullati.

STOP

Le restrizioni riguardano in generale tutti gli eventi di grande richiamo - il classico e molto atteso Concertone di Capodanno era stata già stoppato in precedenza dalla Prefettura - comprendendo con essi anche l'evento della "Befana che vien giù dal campanile", previsto per il 6 gennaio in piazza San Marco, che non si potrà più tenere. Revocata anche la Fanfara dei Bersaglieri, che era stata annunciata in centro città per celebrare la Giornata del Tricolore nel pomeriggio di venerdì 7 gennaio. Gli altri appuntamenti nelle arene delle piazze e nei locali al coperto sono per ora confermati, come rimangono aperte le Casette presenti in piazza XX Settembre, in piazza Risorgimento e in piazza della Motta.

NIENTE FALÒ

Dopo l'annullamento del Concertone di Capodanno, in piazza XX Settembre, per il parere contrario delle autorità, l'amministrazione sarà costretta a cancellare anche tutti i falò epifanici in programma il 5 gennaio: quello alla parrocchia di San Francesco d'Assisi, in Borgo Cappuccini, così come quello dell'Asd San Gregorio, nel parcheggio di Pordenone Fiere, in viale Treviso, dell'Associazione Festa in Piassa, al Villanova Skate Park, e della parrocchia dei Santi Ilario e Taziano di Torre.

FALÒ Quest'anno non si ascolteranno le tradizionali litanie

A Villanova di Pordenone

Un presepe allestito dai volontari

Suggestivo presepe, quello allestito nell'area antistante la chiesa di Sant' Ulderico, a Villanova di Pordenone. Un gruppo di volontari del quartiere, che, come ha commentato l'assessore Walter De Bortoli, «fa comunità come nella precedente occasione della benedizione dei mezzi agricoli per la Festa del Ringraziamento», ha preparato la scena della Natività sul prato davanti alla chiesa. La capanna, da cui si irradiano fasci di luce sul quartiere, Giuseppe e Maria a figure a grandezza naturale accanto alla mangiatoia, il bue , l'asinello, diversi animali da cortile e sagome di pecore riempiono il prato davanti al tempio e una stella che capeggia sul campanile, nell'attesa di annunciare la imminente Nascita. All'allestimento del Presepe hanno lavorato le famiglie Caliman e Buoro, con Daniele Gaspardo, Lino Toffolo, Aldo Sist, Carlo Zanette, Virgilio Anese, Iginio Stecco, Laura Santarossa ed Enzo Tamai.

Musica e danza al palazzetto di Cividale

Tre palchi e cast stellare al primo silent concert

CONCERTO

CIVIDALE This is Groove Immersive Edition da sballo: ha registrato il tutto esaurito il primo silent concert realizzato in Friuli Venezia Giulia nel palasport di Cividale. Grande successo dunque per l'appuntamento ideato e prodotto dall'associazione culturale udinese Living Music assieme alla scuola di musica The Groove Factory. «È stato un bel momento quello vissuto l'altra sera al Palazzetto di via Perusini - ha dichiarato Giuseppe Ruolo, Assessore allo Sport, Turismo, Eventi, Lavori Pubblici del Comune di Cividale - un evento di musica, ballo, colori e allegria proprio quello che è mancato per troppo tempo. Ringrazio i tecnici e gli uffici comunali che si sono adoperati fino alla fine per far sì che il tutto si potesse realizzare nel migliore dei modi e soprattutto in sicurezza e infine un ringraziamento dovuto agli organizzatori che in un momento così difficile sono riusciti a mettere in piedi una kermesse di alto livello, coinvolgendo molti giovani e grandi professionisti del mondo della musica».

Vi hanno preso parte 46 ballerini e 6 coreografi della Scuola di danza Ceron, 20 coristi, diretti da Lucia Follador, del coro VocinVolo della Scuola di musica Ritmea, 33 cantanti e musicisti della scuola The Groove Factory, oltre a Dente dei Fandango, Michele Poletto dei Playa Desnuda, la rocker Cindy Cattarruzza e special guest, il chitarrista di Ligabue Federico Poggipollini. Questo stellare cast artistico si è esibito nelle oltre due ore di musica live di questa inedita edizione di This Is Groove. Per chi se lo fosse perso, lo spettacolo verrà trasmesso integralmente, il 31 dicembre, alle 21, su Udinese Tv (canale 110 del digitale terrestre).

Grazie alla collaborazione con l'ingegnere del suono Davide Linzi, che collabora tra gli altri con Ultimo, Negrita, J-Ax, è nata l'idea di un concerto completamente innovativo. «Per renderlo possibile – spiega Linzi – è stata scelta come location il Palazzetto dello Sport di Cividale, dove sono stati costruiti tre palchi con una superficie complessiva di oltre 230 metri quadrati. Su di essi un allestimento di oltre 130 luci, 160 pannelli ledwall, video proiezioni e il tutto senza impianto audio. Sono state infatti consegnate alle 400 persone che hanno assistito al concerto (esaurito a una settimana dall'evento), altrettante cuffie senza fili, per permettere un ascolto coinvolgente e diverso dal solito».

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il Presidente e il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Venezia, anche a nome di tutti gli Iscritti, partecipano con viva commozione al lutto dei familiari, per la scomparsa del Collega

Franco Cortellazzo

dell'Ordine Avvocati Venezia

Venezia, 29 dicembre 2021

Il Prof. Alessandro Carteri, il Prof. Pierluigi Longatti, il Dott. Giuseppe Trincia e il Dott. Giuseppe Canova si uniscono nel dolore della moglie Stefania e dei figli Francesco e Riccardo per la perdita del carissimo amico e stimato collega

Dott.

Franco Guida

Treviso, 29 dicembre 2021

Il giorno di Natale è mancata

Giuseppina Merlini Maran

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Arianna e l'amato nipote Guido.

I funerali avranno luogo venerdì 31 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Santa Rita.

Padova, 29 dicembre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il giorno 24 Dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott.

Luigi Trivellato

di anni 83

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giannina, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo Giovedì 30 Dicembre alle ore 15.00 nella Chiesa Parrocchiale della Sacra Famiglia.

Padova, 29 dicembre 2021

I.O.F Lombardi Padova 049-8714343

Domenica 26 Dicembre ci ha lasciati

Annamaria Vianello

di anni 89

Lo annunciano con tristezza i fratelli Aldo con Carla e Francesco con Angela, nipoti e pronipoti.

Le esequie avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Elena venerdì 31 Dicembre alle ore 11.00.

Venezia, 29 dicembre 2021